

**E.S.T.R.A. S.p.A.**

Sede legale in Via Ugo Panziera, Prato (PO)  
Capitale sociale € 228.334.000,00 i. v.  
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978,  
Rea n. 0505831

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**

**ORGANI SOCIALI**

**Consiglio di amministrazione**

*Presidente* Francesco Macrì  
*Amministratore delegato* Alessandro Piazzi  
*Direttore Generale* Paolo Abati  
*Consigliere* Roberta De Francesco  
*Consigliere* Chiara Sciascia

**Collegio Sindacale**

Athos Vestrini (Presidente)  
Saverio Carlesi  
Patrizia Berchiatti

**Società di revisione**

EY S.p.A.

---

## Indice

Schemi di bilancio consolidato .....	3
1. Informazioni societarie.....	9
2. Principali principi contabili .....	9
3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative.....	31
4. Settori operativi .....	35
5. Gestione del capitale .....	40
6. Informazioni sul Gruppo .....	41
7. Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza.....	45
8. Commento alle principali voci di conto economico .....	64
9. Commento alle principali voci di conto economico complessivo.....	75
10. Commento alle principali voci dello stato patrimoniale.....	76
11. Risultato per azione (base e diluito) .....	119
12. Garanzie e impegni .....	120
13. Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario .....	120
14. Rapporti con parti correlate.....	127
15. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione .....	134
16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	134

**Schemi di bilancio consolidato****Prospetto consolidato di conto economico al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015**

Prospetto consolidato di conto economico		Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2017		2016		2015	
(valori in migliaia di euro)	Note	Valore	di cui verso Parti Correlate (nota 14)	Valore	di cui verso Parti Correlate (nota 14)	Valore	di cui verso Parti Correlate (nota 14)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.1.1	979.126	3.311	1.007.144	6.393	844.871	84.996
Altri ricavi operativi	8.1.2	37.378	2.070	37.250	2.334	76.955	3.661
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	8.2.1	(716.788)	(49)	(760.594)		(672.266)	(711)
Costi per servizi	8.2.2	(133.913)	(12.834)	(124.116)	(19.473)	(66.079)	(1.060)
Costi per godimento beni di terzi	8.2.3	(12.855)	(2.021)	(12.224)	(2.025)	(15.769)	(2.000)
Costi del personale	8.2.4	(34.218)	(12)	(32.319)		(31.229)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.2.5	(42.964)		(49.262)		(41.944)	
Altri costi operativi	8.2.6	(31.444)	(23)	(28.501)	(3)	(26.347)	
Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity	8.3	150		(538)		35	
Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del PN	8.4	225		470		1.073	
<b>Risultato operativo</b>		<b>44.697</b>	<b>(9.558)</b>	<b>37.310</b>	<b>(12.774)</b>	<b>69.300</b>	<b>84.886</b>
Proventi finanziari	8.5	3.335	207	4.447	182	4.154	649
Oneri finanziari	8.6	(17.548)	(409)	(13.465)	(458)	(12.937)	(503)
Utili e perdite su cambi		-		(3)		9	
Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN	8.7	280		(348)		877	
<b>Utile ante imposte</b>		<b>30.764</b>	<b>(9.760)</b>	<b>27.941</b>	<b>(13.050)</b>	<b>61.403</b>	<b>85.032</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.8	(14.321)		(10.892)		(24.704)	
<b>Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>16.443</b>	<b>(9.760)</b>	<b>17.049</b>	<b>(13.050)</b>	<b>36.699</b>	<b>85.032</b>
Risultato netto attività cessate / in dismissione	8.9	(377)		(2.000)		(1.057)	
<b>Utile netto</b>		<b>16.066</b>	<b>(9.760)</b>	<b>15.049</b>	<b>(13.050)</b>	<b>35.642</b>	<b>85.032</b>
Risultato di pertinenza di terzi		5.046		4.033		1.573	
Risultato del Gruppo		11.020		11.016		34.069	

Utile per azione (Nota 11)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile per azione base azioni ordinarie	0,05	0,05	0,17
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,05	0,05	0,17

  

Utile per azione da attività in funzionamento (Nota 11)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile per azione base azioni ordinarie	0,06	0,06	0,17
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,06	0,06	0,17

Le componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono esposti alla nota numero 8,10 "Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali".

## Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo (valori in migliaia di euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
<b>Utile netto</b>		<b>16.066</b>	<b>15.049</b>	<b>35.642</b>
di cui:				
<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>		5.046	4.033	1.573
<i>Risultato del Gruppo</i>		11.020	11.016	34.069
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</b>				
<b>Variazione riserva di cash flow hedge</b>	<b>9.1</b>	<b>164</b>	<b>67</b>	<b>298</b>
- <i>Utili (perdite) da valutazione dell'esercizio</i>		214	236	351
- <i>Imposte</i>		(52)	(169)	(53)
<b>Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>9.3</b>	<b>131</b>	<b>(90)</b>	<b>126</b>
- <i>Utili (perdite)</i>		172	(119)	232
- <i>Imposte</i>		(41)	28	(105)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</b>		<b>295</b>	<b>(23)</b>	<b>425</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)</b>				
<b>Utili (perdite) attuariali</b>	<b>9.2</b>	<b>82</b>	<b>(175)</b>	<b>397</b>
- <i>Utili (perdite) attuariali</i>		108	(230)	522
- <i>Imposte</i>		(26)	55	(125)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):</b>		<b>82</b>	<b>(175)</b>	<b>397</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>9</b>	<b>377</b>	<b>(198)</b>	<b>821</b>
di cui:				
<i>di competenza di Terzi</i>		44	(3)	19
<i>di competenza del Gruppo</i>		333	(195)	802
<b>Risultato del Conto economico complessivo</b>		<b>16.443</b>	<b>14.851</b>	<b>36.463</b>
di cui:				
<i>Risultato netto complessivo di pertinenza di terzi</i>		5.090	4.030	1.592
<i>Risultato netto complessivo del Gruppo</i>		11.353	10.821	34.871

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
		2017		2016		2015	
		Valore	di cui verso Parti Correlate (nota 14)	Valore	di cui verso Parti Correlate (nota 14)	Valore	di cui verso Parti Correlate (nota 14)
(valori in migliaia di euro)							
Attività materiali	10.1.1	82.033		47.882		46.595	
Avviamento	10.1.3	12.056		12.056		12.056	
Attività immateriali	10.1.5	352.277		336.722		250.874	
Partecipazioni	10.1.6	29.523	29.523	36.229	36.229	45.889	45.889
Altre attività finanziarie non correnti	10.1.7	9.560	4.560	7.502	7.502	6.776	6.776
Altre attività non correnti	10.1.8	4.585		1.936		969	
Attività per imposte anticipate	10.1.9	25.353		25.540		24.881	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>515.387</b>	<b>34.083</b>	<b>467.868</b>	<b>43.731</b>	<b>388.039</b>	<b>52.665</b>
Rimanenze	10.2.1	22.690		15.572		32.945	
Crediti commerciali	10.2.2	294.030	14.303	300.408	10.604	251.407	12.403
Crediti tributari	10.2.3	35.777		22.195		8.558	
Altre attività correnti	10.2.4	19.986		25.310		27.925	
Altre attività finanziarie correnti	10.2.5	12.259		28.648		18.168	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.2.6	229.774		299.236		281.404	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>614.516</b>	<b>14.303</b>	<b>691.369</b>	<b>10.604</b>	<b>620.407</b>	<b>12.403</b>
Attività destinate alla vendita	10.2.7	2.350	2.350	2.164	2.164	3.691	3.691
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>1.132.253</b>	<b>50.736</b>	<b>1.161.401</b>	<b>56.499</b>	<b>1.012.138</b>	<b>68.759</b>
Capitale sociale		228.334		205.500		205.500	
Riserve		62.580		56.787		18.930	
Utile (Perdita) di esercizio per il gruppo		11.020		11.016		34.069	
<b>Totale Patrimonio Netto di gruppo</b>		<b>301.934</b>		<b>273.302</b>		<b>258.499</b>	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi		24.940		43.183		10.228	
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		5.046		4.035		1.572	
<b>Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi</b>		<b>29.986</b>		<b>47.218</b>		<b>11.801</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	10.3	<b>331.920</b>		<b>320.521</b>		<b>270.299</b>	
Fondi per rischi ed oneri	10.4.1	11.350		16.570		15.181	
Trattamento di fine rapporto	10.4.2	7.605		7.124		6.627	
Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine	10.4.3	368.240	11.110	334.807	12.545	294.589	13.980
Passività per imposte differite	10.4.4	38.667		36.109		24.386	
Altre passività non correnti	10.4.5	767		2.771		3.319	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>426.629</b>	<b>11.110</b>	<b>397.382</b>	<b>12.545</b>	<b>344.101</b>	<b>13.980</b>
Quota corrente mesi di finanziamenti a M/L termine	10.4.3	67.263	1.435	52.143	1.435	48.642	1.435
Debiti finanziari a breve termine	10.5.1	10.322		115.815		104.547	
Debiti commerciali	10.5.2	209.824	5.165	194.625	12.269	174.567	8.404
Debiti tributari	10.5.3	21.833		12.347		9.249	
Altre passività correnti	10.5.4	51.236		36.400		38.929	
Altre passività finanziarie correnti	10.5.4	13.131		30.862		19.874	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>373.609</b>	<b>6.600</b>	<b>442.191</b>	<b>13.704</b>	<b>395.807</b>	<b>9.839</b>
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	10.2.7	95	95	1.307	1.307	1.930	1.930
<b>TOTALE PASSIVITA' e Patrimonio Netto</b>		<b>1.132.253</b>	<b>17.805</b>	<b>1.161.401</b>	<b>27.556</b>	<b>1.012.138</b>	<b>25.749</b>

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 2016 e 2015**

<b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato (Nota 10.3) (in migliaia di Euro)</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Riserva di Cash Flow Hedge</b>	<b>Riserva IAS 19</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>Patrimonio del Gruppo</b>	<b>Patrimonio di Terzi</b>	<b>Patrimonio Complessivo</b>
<b>Saldi 1 gennaio 2015</b>	<b>205.500</b>	<b>6.510</b>	<b>875</b>	<b>(2.257)</b>		<b>8.110</b>	<b>8.787</b>	<b>227.525</b>	<b>11.984</b>	<b>239.509</b>
Destinazione utile 2014 - <i>Utile consolidato esercizio precedente</i> - <i>Dividendi</i>			5.266			(968)	(4.298) (4.489)	(4.489)	(334)	(4.823)
Acquisto 20,59% Gergas				(7)		599		592	(2.988)	(2.396)
Acquisto Veà e Gastronto									1.550	1.550
Altri movimenti									(3)	(3)
Risultato del conto economico							34.069	34.069	1.573	35.642
Altre componenti del conto economico complessivo				422	380		-	802	19	821
<b>Saldi 31 dicembre 2015</b>	<b>205.500</b>	<b>6.510</b>	<b>6.141</b>	<b>(1.842)</b>	<b>380</b>	<b>7.740</b>	<b>34.069</b>	<b>258.499</b>	<b>11.800</b>	<b>270.299</b>
Destinazione utile 2015 - <i>Utile consolidato esercizio precedente</i> - <i>Dividendi</i>			738			23.347	(24.085) (9.984)	(9.984)	(831)	(10.815)
Acquisto Prometeo mediante cessione parziale Estra Energie					(6)	14.003		13.997	32.205	46.201
Altri movimenti					5	(34)		(29)	11	(18)
Risultato del conto economico							11.016	11.016	4.033	15.049
Altre componenti del conto economico complessivo				(25)	(170)		-	(195)	(3)	(198)
<b>Saldi 31 dicembre 2016</b>	<b>205.500</b>	<b>6.510</b>	<b>6.879</b>	<b>(1.868)</b>	<b>209</b>	<b>45.056</b>	<b>11.016</b>	<b>273.302</b>	<b>47.218</b>	<b>320.521</b>
Destinazione utile 2016 - <i>Utile consolidato esercizio precedente</i> - <i>Dividendi</i>			771			(629)	(142) (10.874)	(10.874)	(3.709)	(14.583)
Conferimento da Multiservizi in aumento di capitale sociale di Estra	22.834	19.646			(49)	(12.734)		29.697	(9.449)	20.248
Conferimento da Offida in aumento di capitale sociale di Centria						727		727	343	1.070
Acquisizione di interessenze di minoranza in società già controllate					(4)	(9.550)		(9.554)	(6.977)	(16.531)
Cessione di quote di società controllate senza perdita di controllo						302		302	3.468	3.770
Acquisto del controllo in società già partecipate				(1.034)				(1.034)		(1.034)
Estinzione derivato di cash flow hedge				2.010				2.010		2.010
Altri movimenti						1.006		1.006	(999)	7
Quota del risultato di conto economico complessivo acquisita per variazione di interessenze in società controllate					15	4.984		4.999	(4.999)	
Risultato del conto economico							11.020	11.020	5.046	16.066
Altre componenti del conto economico complessivo				293	40			333	44	377
<b>Saldi 31 dicembre 2017</b>	<b>228.334</b>	<b>26.156</b>	<b>7.650</b>	<b>(599)</b>	<b>211</b>	<b>29.162</b>	<b>11.020</b>	<b>301.934</b>	<b>29.986</b>	<b>331.920</b>

**Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2017 2016 e 2015**

Rendiconto finanziario consolidato  (valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio	16.066	15.051	35.641
Imposte sul reddito	14.320	10.892	24.704
Interessi passivi (attivi)	14.213	9.017	8.783
<b>Utile dell'esercizio prima delle imposte ed interessi</b>	<b>44.599</b>	<b>34.960</b>	<b>69.128</b>
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			(54.911)
Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali	31.440	30.207	18.954
Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	1.745	2.582	9.304
Quota di competenza dei contributi conto impianti	(66)	(66)	(48)
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	(563)	(122)	(1.950)
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività destinate alla vendita / dismissione	377	2.000	1.057
Accantonamento a TFR	311	218	(55)
Accantonamenti / (Riversamenti) Fondi rischi ed altri accantonamenti	(261)	1.616	11.337
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto e delle altre attività e passività</b>	<b>77.582</b>	<b>71.395</b>	<b>52.816</b>
Variazione dei crediti commerciali	27.861	7.641	(29.389)
Variazione delle rimanenze	(7.118)	18.648	(4.113)
Variazione dei debiti commerciali	15.140	17.390	(8.645)
Variazione delle altre attività e passività correnti	11.393	(33.608)	12.070
Variazione dei crediti e debiti tributari	(1.305)	(17.622)	14.592
Variazione TFR (al netto dell'accantonamento)	(143)	(202)	(1.017)
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto e altre variazioni</b>	<b>123.410</b>	<b>63.642</b>	<b>36.314</b>
Interessi incassati	3.335	4.448	4.154
Interessi pagati	(16.152)	(12.541)	(10.968)
Imposte pagate	(19.970)	(19.393)	(11.359)
Utilizzo dei fondi	(677)	(627)	(176)
<b>A Flusso finanziario dell'attività operativa</b>	<b>89.946</b>	<b>35.529</b>	<b>17.965</b>
<b>Di cui verso Parti Correlate</b>	<b>(20.563)</b>	<b>(13.050)</b>	<b>92.480</b>
Investimenti in attività materiali	(5.054)	(4.809)	(3.139)
Investimenti in attività immateriali	(20.541)	(27.740)	(25.216)
Disinvestimenti in attività materiali ed immateriali	10.191	1.444	84.326
(Investimenti) / Disinvestimenti in partecipazioni	(23.596)	(1.438)	(8.893)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività destinate alla vendita / dismissione	(1.775)	(1.096)	(957)
(Acquisizione) o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(6.386)	139	(14.947)
Altre variazioni da attività di investimento	199	(213)	152
<b>B Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>(46.962)</b>	<b>(33.713)</b>	<b>31.326</b>
<b>Di cui verso Parti Correlate</b>			
Incremento (decremento) di attività finanziarie non correnti	(402)	(2.016)	109
Incremento (decremento) di attività finanziarie correnti	(3.597)	743	338

Incremento (decremento) di altre attività non correnti	(4.652)	(1.728)	(11)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(106.968)	(21.039)	(46.195)
Accensione finanziamenti bancari	107.000	52.000	58.140
Rimborso di finanziamenti bancari	(85.011)	(87.402)	(42.198)
Rimborso Finanziamenti Soci	(1.435)	(1.435)	(1.435)
Rimborso altri finanziatori	(6.814)	(2.704)	(378)
Emissione prestito obbligazionario		80.000	100.000
Riacquisto prestiti obbligazionari		(11.800)	
Spese di accensione finanziamenti	(302)	(2.563)	(1.785)
Effetti sulle disponibilità monetarie dei conferimenti	4.318	24.775	
Pagamento Dividendi ai soci della Capogruppo	(10.874)	(9.984)	(4.489)
Pagamento Dividendi ai Terzi	(3.709)	(831)	(334)
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>(112.446)</b>	<b>16.016</b>	<b>61.762</b>
<b>Di cui verso Parti Correlate</b>	<b>1.507</b>	<b>(2.161)</b>	<b>(2.204)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(69.462)</b>	<b>17.832</b>	<b>111.053</b>
<b>E Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>299.236</b>	<b>281.404</b>	<b>170.351</b>
<b>F Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>229.774</b>	<b>299.236</b>	<b>281.404</b>



## **1. Informazioni societarie**

Estra S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente, in forma abbreviata “Estra S.p.A.” (di seguito anche “ESTRA” o “Estra”) è una società per azioni iscritta al registro delle imprese di Prato, con sede legale e amministrativa in Via Ugo Panziera, 16 a Prato e sedi amministrative in Via Toselli, 9/a a Siena ed in Via Iginio Cocchi, 14 ad Arezzo.

Le attività della Società e delle sue controllate sono descritte nella nota [Settori operativi](#), mentre nella nota [Informazioni sul Gruppo](#) sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo. Le informazioni sui rapporti del Gruppo con le altre parti correlate sono presentate nella nota [Rapporti con parti correlate](#).

Il presente bilancio consolidato del Gruppo ESTRA si riferisce all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed include i dati comparativi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (di seguito il “Bilancio Consolidato”), ed è stato predisposto anche ai fini dell’inserimento dello stesso nella documentazione relativa alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie della ESTRA S.p.A..

Il bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato proposto per l’approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 05/03/2018.

## **2. Principali principi contabili**

### **2.1 Principali di redazione principi contabili**

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività legate al trading e degli strumenti derivati, valutati a fair value.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l’uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo “Stime contabili significative”.

### **2.2 Schemi di bilancio**

Lo schema utilizzato per il conto economico è “a scalare” con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo Ias 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti come di seguito meglio indicato. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.

## 2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Estra S.p.A e delle sue controllate al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta viene rilevata al fair value. Analogamente in caso di acquisto del controllo, l'eventuale quota già detenuta verrà rivalutata al corrispondente fair value con l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico.

## 2.4 Sintesi dei principali principi contabili

### a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

---

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

## **b) Partecipazioni in collegate e joint venture**

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate e delle joint venture rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della joint venture ed è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima o dopo il risultato operativo in funzione della correlazione esistente tra le attività della partecipata e quelle dell'entità che predispone il bilancio.

---

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto di Conto Economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

### **c) Classificazione corrente / non corrente**

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

### **d) Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e quelle in cui viene presentata informativa sui fair value:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative: nota [Valutazioni discrezionali e stime contabili significative](#);
- Informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value: nota [Strumenti finanziari e valutazioni al fair value](#);
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato): nota [Strumenti finanziari e valutazioni al fair value](#).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;  
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

#### **e) Rilevazione dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi e al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume. Il Gruppo, ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il creditore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

### **i) Vendita di beni**

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce.

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione della fornitura, rilevata in base ai prefissati calendari di lettura del consumo, e a fine esercizio comprendono la stima per la fornitura di gas e energia elettrica erogati ai clienti finali e non ancora fatturati al 31 dicembre. I ricavi per vendita di energia elettrica e gas sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate.

### **ii) Prestazione di servizi**

I ricavi per la distribuzione sono riconosciuti sulla base delle tariffe riconosciute dall'ARERA, e sono oggetto di perequazioni a fine esercizio per riflettere secondo il criterio della competenza la retribuzione riconosciuta dall'Autorità a fronte degli investimenti effettuati.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti.

### **iii) Ricavi derivanti da attività di trading**

I ricavi derivanti da attività di trading di gas naturale sono rilevati secondo le seguenti tipologie:

- I ricavi derivanti da operazioni di trading che soddisfano la cosiddetta "own use exception", sono rilevati al momento dell'erogazione ed esposti separatamente dai costi di acquisto gas relativi in conformità ad IAS 18;
- I ricavi derivanti da operazioni di trading che non soddisfano la cosiddetta "own use exception" ma che prevedono la consegna fisica del gas naturale venduto sono anch'essi rilevati al momento dell'erogazione ed esposti separatamente dai costi di acquisto gas relativi in conformità ad IAS 18. Il Gruppo ritiene di agire in qualità di principale (cioè opera in conto proprio c.d. preponente o "principal") nell'ambito di queste transazioni poiché:
  - Le operazioni prevedono la consegna fisica del bene sottostante
  - Le vendite e gli acquisti sono effettuati con controparti distinte
  - Il rischio di credito rimane in capo al Gruppo
  - Tale rappresentazione riflette gli intenti della funzione di supportare la operatività della funzione industriale.

Gli impegni in vendita e in acquisto in essere alla data di reporting, per i quali il delivery del gas fisico non è ancora avvenuto, sono inoltre valorizzati al "fair value through profit & loss" in conformità allo IAS 39, ed esposti nel conto economico in una specifica voce denominata "oneri e proventi da gestione rischio commodity". Si veda in tal senso anche la nota n) strumenti derivati.

### **iv) Interessi attivi**

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo (TIE), che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto di Conto Economico.

### **v) Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

## **f) Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tali contributi saranno effettivamente ricevuti, e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente tra gli esercizi, in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che si intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo, rilevato in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

In applicazione dell'IFRIC 12, se il contributo è relativo a beni in concessione gas, il relativo importo è portato a riduzione dell'attività immateriale.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

## **g) Imposte sul reddito**

### **i) Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto di Conto Economico. La Direzione aziendale periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### **ii) Imposte differite**

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

### **iii) Imposte indirette**

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

### **h) Conversione delle poste in valuta**

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

### **i) Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate**

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività

---



direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

#### **j) Distribuzione di dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide**

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide, che non si riferiscono alla distribuzione di un asset non monetario controllato dagli stessi soggetti prima e dopo la distribuzione, sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto di conto economico.

#### **k) Attività materiali**

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali).

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda nota "Perdite di valore di attività non correnti").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali non ancora disponibili all'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Relativamente alla distribuzione gas:

<b>Categoria</b>	<b>Periodo di ammortamento</b>
Terreni	non soggetti ad ammortamento
Fabbricati industriali	50 anni
Reti urbane e allacciamenti	50 anni
Allacciamenti	40 anni
Cabine	10 anni
Serbatoi e Impianti di stoccaggio	10 anni
Impianti per teleoperazioni	10 anni
Apparecchi di misura	10 anni

Relativamente agli altri specifici settori di attività del Gruppo:

<b>Categoria</b>	<b>Periodo di ammortamento</b>
Calore – Rete di teleriscaldamento	30 anni
Calore – Centrali Termoelettriche	25 anni
Calore – Impianti gestione in concessione	7-9 anni (durata del contratto)
Telefonia – Cavidotti	40 anni
Telefonia - Cavi ottici e di rame	20 anni
Telefonia - Apparati di nodo SDH, networking, accesso e video sorveglianza	8 anni
Telefonia – Hardware e telefoni mobili	5 anni
Energie rinnovabili – Impianti fotovoltaici	20 anni

Relativamente alle restanti categorie di cespiti, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Periodo di ammortamento</b>
Costruzioni leggere	10 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Mobili	8 anni
Attrezzature	10 anni
Automezzi di trasporto	5 anni
Autoveicoli	4 anni

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### **Leasing**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere

l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### **l) Attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### **Brevetti e licenze**

Sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

### **Accordi per servizi in concessione**

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte come attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

I rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti e relativi alle attività di distribuzione del gas del Gruppo, come previsto dall'interpretazione IFRIC 12, sono contabilizzate applicando il "modello dell'attività immateriale" in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere denaro, o altre attività finanziarie. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione.

Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali contributi riconosciuti dagli enti e/o dai clienti privati.

Gli ammortamenti sono calcolati in base a quanto stabilito dalle rispettive convenzioni/concessioni, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni per la distribuzione del gas naturale, ed in particolare: i) in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, qualora alla scadenza della stessa non venga riconosciuto al gestore uscente alcun valore di indennizzo (Valore di Rimborso, o "VR"); ii) in base alla vita economico-tecnica dei singoli beni, qualora alla scadenza delle concessioni i beni non siano gratuitamente devolvibili.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

### **m) Attività e passività finanziarie**

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. investimenti in titoli di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

#### **Rilevazione iniziale e valutazione delle attività finanziarie**

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

#### **Cancellazione delle attività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;

- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

#### **Rilevazione iniziale e valutazione delle passività finanziarie**

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al fair value aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al fair value a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

#### **Cancellazione delle passività finanziarie**

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

#### **Valutazioni successive delle attività e passività finanziarie non derivate**

Tali attività e passività comprendono:

- finanziamenti e crediti (L&R – “Loan and Receivables”);
- investimenti detenuti fino a scadenza (HTM – “Held To Maturity”);
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le altre attività e passività finanziarie, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disagio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie.

#### **n) Strumenti derivati**

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono valutati al valore corrente (fair value) con iscrizione delle variazioni a Conto economico, qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come strumenti derivati di copertura. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura sia formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, risulti elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura

(cash flow hedge), la porzione efficace delle variazioni del fair value dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto in una specifica riserva di patrimonio netto definita “Riserva da cash flow hedge”, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico complessivo.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura sui tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di Conto economico “Proventi/oneri finanziari”; differentemente, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di Conto economico “Oneri/(proventi) da gestione rischio commodity”.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell’*hedge accounting*.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche di valutazione.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie:

- Strumenti derivati di copertura finanziaria non correnti, riferibili principalmente a contratti di Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi di interesse su finanziamenti o piani di leasing a lungo termine. La porzione efficace delle variazioni del fair value dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto in una specifica riserva di patrimonio netto definita “Riserva da cash flow hedge”, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico complessivo.
- Commodity Swap stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da specifiche operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi. I derivati non soddisfano le condizioni, anche formali, richieste dallo IAS 39 per essere qualificati come di copertura. Le relative variazioni di fair value sono rilevate a Conto economico.
- Contratti a termine su commodity in acquisto o vendita che prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi. La loro valutazione dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:
  - Contratti forward utilizzati nell’attività di trading gas, rientranti nell’ambito di applicazione dello IAS 39 quali “contracts entered into for trading, speculative and hedging purposes”. Tali strumenti finanziari sono rilevati al fair value alla data di riferimento del bilancio con imputazione degli effetti a Conto economico nella voce “Oneri/(proventi) da gestione rischio commodity”;
  - Contratti forward utilizzati nell’attività di commercializzazione gas, non rientranti nell’ambito di applicazione dello IAS 39 in quanto stipulati ai fini di ottimizzazione del proprio portafoglio di approvvigionamenti e vendite (cosiddetto “own use”). Tali strumenti finanziari sono rilevati al momento della consegna fisica della commodity sottostante. Si veda in tal senso anche quanto descritto in nota “Ricavi derivanti da attività di trading”.

#### **o) Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall’andamento del mercato. La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Le rimanenze di gas in stoccaggio detenute ai fini dell’attività di trading sono valutate al fair value, misurato rispetto alle quotazioni ufficiali sul mercato di riferimento alla data di valutazione.

#### **p) Titoli ambientali: Certificati Bianchi**

Il Gruppo detiene esclusivamente Titoli di Efficienza Energetica (“TEE”) per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (“Portafoglio Industriale”) mentre non detiene quote/certificati con intento di trading (“Portafoglio di trading”).

I TEE detenuti per “own-use” (“Portafoglio Industriale”) acquisiti per soddisfare il fabbisogno, (determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio), sono iscritti tra le attività correnti al fair value in base al valore atteso di realizzo.

Inoltre viene stanziato un “Fondo Rischi” valorizzando i TEE ancora da acquistare (per adempiere all’obbligo dell’anno) per la differenza tra il valore del contributo ed il valore di mercato dei TEE. L’accantonamento viene rilevato tra “Altri costi operativi”.

Il trattamento contabile secondo IFRS risulta essere il cd. “Net liabilities approach”, in base al quale i costi per acquisto TEE sono rilevati tra gli “Altri costi operativi” al momento dell’acquisto, mentre il contributo (ARERA/GSE) relativo ai TEE annullati è rilevato tra gli “Altri ricavi e proventi” al momento dell’effettivo incasso. I TEE presenti in portafoglio alla data di chiusura di bilancio sono valorizzati in base al valore del contributo riconosciuto da ARERA/GSE per l’anno in corso, rilevati in “Altri ricavi e proventi” e “Crediti verso CCSE”.

#### **q) Perdita di valore di attività non correnti**

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l’eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell’attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d’uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un’attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d’uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell’attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. In tali budget e calcoli previsionali, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine per proiettare i futuri flussi di cassa oltre l’ultimo anno previsto dal piano.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nelle categorie di costo coerenti alla destinazione dell’attività che ha evidenziato la perdita stessa.

Per le attività diverse dall’avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l’eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell’attività o della CGU. Il valore di un’attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell’ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell’ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

L’avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l’anno (al 31 dicembre) e, con maggiore frequenza, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell’avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l’avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell’unità generatrice di flussi finanziari cui l’avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L’abbattimento del valore dell’avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

### **r) Disponibilità liquide e depositi a breve termine**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

### **s) Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato (come nel caso di rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo, se, e solo se, esso risulti ragionevolmente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto di Conto Economico, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **t) Benefici successivi al rapporto di lavoro**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Alla luce della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.



## **2.5 Variazioni ai principi contabili e informativa**

### **2.5.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017**

#### **Modifiche allo IAS 12 Rilevazione di attività per imposte differite su perdite non realizzate**

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione di tale principio non ha effetti di rilievo sul Gruppo e sul proprio bilancio consolidato.

#### **Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario**

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017.

Il Gruppo ha fornito nella nota 10.4.3 "Finanziamenti a M/L termine" l'informativa sia per l'esercizio corrente che per gli esercizi comparativi 2016 e 2015.

### **2.5.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016**

#### **Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate in modo prospettico, per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente è consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016, in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

### **Modifiche allo IAS 1: uso del giudizio nell'informativa di bilancio**

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. In particolare le modifiche chiariscono:

- Il requisito della materialità nello IAS 1;
- Il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate;
- Che le entità hanno flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio;
- Che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico. Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

### **Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 Attività immateriali che i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non vi è alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

### **Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti**

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

### **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012**

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

#### *IFRS 2 Pagamenti basati su azioni*

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- Una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio;
  - Un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio;
  - Un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo;
  - Una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato;
  - Se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.
-

### *IFRS 3: Aggregazioni aziendali*

- La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39.

### *IFRS 8 Settori operativi*

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- Un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui alla nota 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";
- E' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

### *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali*

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività.

### *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione.

Tale ciclo di miglioramenti non ha avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

## **Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014**

I miglioramenti riguardano i seguenti argomenti:

### *IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

### *IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa*

#### (i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle linee guida contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente.

#### *IAS 19 Benefici per i dipendenti*

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospettivamente.

### **Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento**

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10 Bilancio Consolidato. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente a tale data. E' consentita l'applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

### **2.5.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata da Gruppo**

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

#### **IFRS 9 Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9.

L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non risponderà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha avviato un'analisi sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9.

Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS 9.

#### **a) Classificazione e valutazione**

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value.

---

## **b) Perdita di valore**

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. lifetime expected loss). Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.

Con riferimento all'applicazione del modello dell'expected credit losses le attività in corso di svolgimento riguardano essenzialmente la revisione delle attuali provision matrix adeguate a rappresentare la rischiosità creditizia della controparte e la modifica e ottimizzazione dei processi operativi funzionali ad assicurare la disponibilità delle informazioni per l'implementazione dei modelli di valutazione e per la redazione dei reporting finanziari.

## **c) Hedge accounting**

Relativamente all'hedge accounting, il Gruppo ritiene che tutte le relazioni di copertura esistenti, attualmente designate come coperture efficaci, continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9.

### **IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. E' consentita l'applicazione anticipata.

Lo standard prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva e la transizione può avvenire secondo due possibili modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (full retrospective approach) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (modified retrospective approach). In caso di scelta del secondo approccio, l'IFRS 15 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018). Il Gruppo ESTRA sta valutando quale delle due opzioni di applicazione retroattiva adottare.

A partire dal 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017. L'analisi è in fase di completamento alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo ESTRA opera principalmente nei settori della vendita gas ed energia elettrica e nel settore della distribuzione gas. L'analisi sugli impatti dell'applicazione di IFRS 15 si è concentrata ad oggi su questi due settori.

Allo stato dell'analisi, ancora in corso di completamento, risultano potenzialmente interessati dalle nuove disposizioni del principio gli ambiti descritti nel proseguo.

Per il settore della vendita gas ed energia elettrica, che rappresenta la prevalenza dei ricavi del Gruppo:

(i) rappresentazione su base lorda o netta di alcune tipologie di costi strettamente associati alla fornitura di beni o servizi; (ii) i contratti caratterizzati da una pluralità di obbligazioni contrattuali; (iii) i contratti che prevedono corrispettivi variabili; (iv) tematiche di principal vs agent.

Per il settore della distribuzione gas:

(i) rappresentazione su base lorda o netta di alcune tipologie di ricavi relativi a componenti della tariffa di distribuzione; (ii) rappresentazione dei ricavi per contributi di allacciamento.

Allo stato attuale delle analisi, si ritiene che le tematiche riportate non producano impatti significativi sul patrimonio netto del Gruppo alla data di prima applicazione, essendo sostanzialmente attinenti alla presentazione delle voci economiche. Sono ancora in corso le valutazioni sui ricavi derivanti dagli altri settori di attività del Gruppo, ma non si ritiene si possano avere effetti consistenti sul patrimonio netto di Gruppo. Tali valutazioni potranno essere riviste anche alla luce dell'effettiva practice dell'industry di riferimento.

Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS 15.

## **IFRS 16 Leases**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici, etc.) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17 salvo che quest'ultimo considera la sostanza della transazione assimilabile all'acquisto di un bene mentre l'IFRS 16 si basa sul concetto di diritto di uso di un bene specifico. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

A partire dal 2018 il Gruppo effettuerà un'analisi al fine di definire gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

### **Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e misurazione di pagamenti basati su azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e siano rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Tali modifiche non avranno alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

### **Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto.

Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

---

### 3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo, in applicazione degli IFRS-EU, richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio, di seguito alla nota 3.2 "Stime contabili significative", sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Ulteriori informazioni relative all'esposizione del Gruppo a rischi e incertezze sono fornite anche nei seguenti paragrafi:

- Gestione del capitale;
- Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario;
- Informativa sulle analisi di sensitività.

#### 3.1 Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

##### (i) Attività destinate alla vendita o dismissione

Il Gruppo ha designato come attività non correnti destinate alla vendita/dismissione la società polacca Useneko, operante nell'attività di distribuzione gas in Polonia e fino all'esercizio 2016 compreso anche la sua diretta controllante Serenia S.r.l. in liquidazione, incorporata in Estra S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017.

Il Consiglio d'Amministrazione ritiene che la controllata abbia le caratteristiche per essere classificata come attività destinata alla vendita o dismissione per le seguenti ragioni:

- La controllata Useneko rappresenta un'area geografica separata, nel caso specifico l'unica al di fuori del territorio italiano;
- il valore contabile dell'investimento sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il suo uso continuativo;
- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività. La vendita è ritenuta altamente probabile;
- la Direzione è impegnata nel programma di dismissione dell'attività e le trattative con il potenziale acquirente sono in fase avanzata;
- Il completamento della vendita si è protratto oltre un anno per eventi o circostanze fuori del controllo dell'entità legate a criticità emerse in alcuni interventi di ripristino della rete e nella regolarizzazione contrattuale di alcune servitù di passaggio, attività propedeutiche alla cessione dell'azienda;
- Il Gruppo ha intrapreso azioni per la risoluzione di tali criticità al fine di attuare il programma di dismissione delle società.

Per effetto di tale designazione, la partecipata è stata presentata in accordo all'IFRS 5: le attività e passività della Useneko sono state presentate su un'unica linea tra le "attività/passività destinate alla dismissione" e l'effetto della valutazione della stessa al valore di presumibile realizzo è registrato in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

## **(ii) Controllo congiunto di un'entità in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza delle azioni**

Il Gruppo controlla congiuntamente al socio Multiservizi S.r.l. la società EDMA Reti Gas S.r.l. al 31 dicembre 2017 anche se singolarmente detiene il 45% del capitale sociale. Questo perché, in forza di previsioni statutarie e patti parasociali che richiedono il consenso unanime di ambo le parti per le decisioni relative alle attività rilevanti, il Gruppo determina congiuntamente a Multiservizi S.r.l. le politiche finanziarie, gestionali e strategiche della partecipata.

Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

## **(iii) Identificazione delle Cash Generating Unit (CGU)**

In applicazione alle disposizioni dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento iscritto nel Bilancio in virtù di operazioni di aggregazione aziendale è stato allocato a singole CGU o a gruppi delle stesse, in quanto si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business a cui essa appartiene (area territoriale, aree di business, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente interdipendenti ed ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del cosiddetto business model adottato. In particolare le CGU identificate sono:

- \* CGU Vendita gas ed energia
- \* CGU Distribuzione gas Centria
- \* CGU Distribuzione gas Gergas
- \* CGU Trading gas naturale

Inoltre sono state identificate più CGU che risultano sovrapponibili alle singole società rintranti nel segmento IFRS 8 come "Altre SBU", come specificato in nota 4 "Settori Operativi".

### **3.2 Stime contabili significative**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio, comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di tali stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività, così come l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati, a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni che generano le stime medesime. Di seguito sono indicate le principali stime contabili presenti all'interno del processo di redazione del bilancio, considerate critiche in quanto comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime su tematiche per loro natura incerte. Eventuali modifiche alle condizioni su cui si basano giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

---



**(i) Riduzioni di valore di attività non finanziarie**

Si registra una riduzione di valore di una attività non finanziaria quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una riduzione di valore di attività sono variazioni nei piani industriali, cambiamenti normativi, alto turnover della clientela, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una riduzione di valore e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione, tasso di abbandono o tasso di defezione della clientela (churn rate).

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. La Direzione aziendale nel determinare tale fair value può far ricorso anche a perizie redatte da terzi in particolare per quanto concerne il valore industriale dei beni in concessione (VIR).

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani previsionali approvati che considerano stime puntuali e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nelle note Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento (10.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento) e Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali (10.1.2 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali).

**(ii) Business combination**

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. L'allocazione del prezzo pagato operata in via provvisoria è suscettibile di revisione/aggiornamento entro i 12 mesi successivi all'acquisizione avendo riguardo a nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'acquisizione. Nel processo di attribuzione il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne; il processo di allocazione richiede, anche in funzione delle informazioni disponibili, l'esercizio di un giudizio complesso da parte della Direzione Aziendale.

**(iii) Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene, alla durata residua della concessione, tasso di abbandono o tasso di defezione (churn rate). La vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio anche di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, il tasso di abbandono della clientela ("churn rate"), gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Relativamente alla durata delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale, il Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta) ha stabilito che tutti gli affidamenti dovranno essere posti in gara entro la scadenza del cosiddetto "periodo transitorio", e che la nuova durata delle concessioni non potrà superare i dodici anni. Alla scadenza delle concessioni al gestore uscente, a fronte della cessione delle proprie reti di distribuzione, è riconosciuto un indennizzo definito in base ai criteri della stima industriale. In relazione alle stime effettuate

dagli amministratori in sede di determinazione del criterio di ammortamento, il valore netto contabile dei beni alla scadenza della concessione, non dovrebbe risultare superiore al valore industriale residuo (c.d VIR).

#### **(iv) Piani a benefici definiti**

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota Trattamento di fine rapporto.

#### **(v) Fair value degli strumenti finanziari**

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità e il rischio di credito, se ritenuti rilevanti. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

#### **(vi) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti**

Gli accantonamenti per rischi sono effettuati sulla base delle aspettative di eventi puntuali, che in base alle informazioni disponibili e al supporto dei legali e consulenti che assistono il Gruppo, si ritengono ragionevolmente certi.

La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti per vendite di energia elettrica e gas, insieme alla necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi, sono frutto di un processo valutativo da parte della Direzione Aziendale che comporta giudizi complessi e/o soggettivi. Il calcolo si basa su specifiche valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al merito creditizio della controparte ove disponibile, alle tempistiche medie di incasso, ed allo status del credito (attivo, cessato) e dell'andamento storico della singola classe omogenea.

#### **(vii) Rilevazione dei ricavi**

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela business, retail e domestica sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione della fornitura, rilevata in base a prefissati calendari di lettura del consumo, e comprendono la stima per la fornitura di energia elettrica e gas erogati ai clienti finali e non ancora fatturati al 31 dicembre. Tale stima è ottenuta quale differenza tra i consumi (effettivi o stimati sulla base dei consumi storici dei clienti e di altri fattori che possono influire sul consumo oggetto di stima, quali le condizioni atmosferiche) già fatturati entro la fine dell'esercizio e le quantità complessivamente immesse nella rete di

---

distribuzione; la stima è rilevata in appositi stanziamenti per fatture da emettere. La misura dei volumi distribuiti ed allocati è comunicata dai distributori e trasportatori, sia nazionali, che locali ed è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento. L'entità dei volumi di gas e energia elettrica immessi nelle reti e non ancora fatturata, così ottenuta, viene valorizzata, a seconda della tipologia di clientela, sulla base dell'incidenza dei rispettivi volumi già fatturati nell'esercizio e sulla base della relativa tariffa media in vigore nel corso dell'esercizio.

Lo stanziamento dei ricavi per fatture da emettere per vendite di gas e energia elettrica ai clienti finali è pertanto l'esito di una stima complessa basata sui volumi distribuiti ed allocati, suscettibili di essere conguagliati, ed è influenzata dal giudizio professionale della Direzione Aziendale.

#### **4. Settori operativi**

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in *strategic business unit* ("SBU") sulla base dei prodotti e servizi forniti, qualificabili come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8, illustrati di seguito:

##### **(i) Distribuzione gas naturale**

L'attività delle SBU comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale.

##### **(ii) Vendita gas naturale ed energia elettrica**

L'attività della SBU è rappresentata dalla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano ed energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica, dispacciamento, stoccaggio e logistica, ottimizzazione portafoglio.

##### **(iii) Trading gas naturale**

L'attività della SBU è rappresentata da attività di trading di gas naturale sui mercati nazionali ed esteri.

##### **(iv) Corporate e altri settori**

La SBU "Corporate e altri settori" comprende:

- la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione degli stessi (sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet);
- la dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse;
- la gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management;
- la commercializzazione di gas propano liquido;
- le attività svolte dalla *holding* in termini di gestione e assistenza logistica verso le altre società del Gruppo.

Gli altri settori hanno caratteristiche economiche, criteri di organizzazione e performance diversi, ma non superano le soglie quantitative tali da rendere necessaria un'informativa separata.

Rispetto a quanto pubblicato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e relativi dati comparativi 2015, è stata modificata l'allocazione dei servizi svolti dalla *holding*, precedentemente attribuiti proporzionalmente ai vari settori operativi, e ora inclusi nel segmento "Corporate e altri settori".

In accordo ai paragrafi 29 e 30 di IFRS 8 i dati comparativi sono stati modificati retrospettivamente per riflettere tale modifica.

Il Gruppo opera sul territorio italiano, ad eccezione delle discontinued operation relative alla controllata Useneko localizzata in Polonia. Per gli effetti relativi alle discontinued operation si rimanda allo specifico paragrafo del presente documento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Gli amministratori osservano separatamente solo le attività per settore operativo, mentre le passività sono osservate a livello di Gruppo.

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici per settore operativo degli esercizi 2017, 2016 e 2015.

**Valori economici per segmento**

Settori operativi	Distribuzione gas naturale			Vendita gas e luce			Trading gas			Corporate e Altre			Rettifiche e Elisioni			Totale		
	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(valori in migliaia di euro)	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Totale Ricavi	96.841	91.746	92.234	659.607	668.716	552.406	287.863	310.011	261.716	48.445	48.611	48.945	(76.251)	(74.690)	(88.386)	1.016.505	1.044.395	921.826
Costi esterni	(59.407)	(54.937)	(56.468)	(591.705)	(602.376)	(513.649)	(287.041)	(307.777)	(260.847)	(33.099)	(32.077)	(31.972)	76.251	71.734	85.845	(895.001)	(925.435)	(780.460)
Costi del personale	(10.770)	(11.534)	(12.405)	(9.580)	(9.933)	(7.551)	(187)	(170)	(68)	(13.682)	(13.638)	(13.745)	-	2.955	2.541	(34.218)	(32.320)	(31.227)
Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity	-	-	-	-	1.063	62	150	(1.601)	(27)	-	-	-	-	-	-	150	(538)	35
Quota del risultato di società collegate e joint venture di natura non finanziaria	-	-	-	-	172	-	-	-	-	225	298	1.073	-	-	-	225	470	1.073
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>26.664</b>	<b>25.275</b>	<b>23.361</b>	<b>58.322</b>	<b>57.642</b>	<b>31.268</b>	<b>785</b>	<b>463</b>	<b>774</b>	<b>1.889</b>	<b>3.194</b>	<b>4.302</b>	-	-	-	<b>87.661</b>	<b>86.572</b>	<b>111.245</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(9.696)	(9.497)	(9.966)	(14.118)	(13.960)	(3.057)	-	-	-	(9.371)	(9.332)	(15.235)	-	-	-	(33.185)	(32.789)	(28.256)
Accantonamenti	(129)	(616)	(205)	(9.463)	(13.333)	(8.483)	-	-	-	(186)	(2.524)	(4.999)	-	-	-	(9.779)	(16.473)	(13.687)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>16.839</b>	<b>15.162</b>	<b>13.190</b>	<b>34.741</b>	<b>30.349</b>	<b>19.728</b>	<b>785</b>	<b>463</b>	<b>774</b>	<b>(7.668)</b>	<b>(8.662)</b>	<b>(15.932)</b>	-	-	-	<b>44.697</b>	<b>37.310</b>	<b>69.300</b>

**Valori patrimoniali per segmento**

Settori operativi Attività di settore (valori in migliaia di euro)	Distribuzione gas naturale			Vendita gas e luce			Trading gas			Corporate e altre			Rettifiche e Elisioni			Totale		
	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Attività non correnti	255.022	222.574	215.301	167.167	142.854	50.453	-	394	3.888	104.909	102.050	118.606	(11.713)	(4)	(210)	515.387	467.868	388.039
Attività correnti	40.906	40.433	40.683	274.776	286.701	261.424	34.255	36.546	35.380	96.284	97.183	74.908	(73.737)	(97.380)	(91.560)	372.484	363.483	320.836
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.350	2.164	3.691	-	-	-	2.350	2.164	3.691
<b>Totale attività</b>	<b>295.928</b>	<b>263.006</b>	<b>255.985</b>	<b>441.943</b>	<b>429.556</b>	<b>311.877</b>	<b>34.255</b>	<b>36.940</b>	<b>39.268</b>	<b>203.543</b>	<b>201.397</b>	<b>197.205</b>	<b>(85.450)</b>	<b>(97.384)</b>	<b>(91.769)</b>	<b>890.220</b>	<b>833.515</b>	<b>712.566</b>

I valori sopra riportati esprimono la suddivisione dell'attivo patrimoniale per SBU con esclusione delle componenti finanziarie in quanto la gestione finanziaria del Gruppo è gestita a livello di Gruppo.

**Investimenti e aggregazioni aziendali per segmento**

Investimenti per settore operativo (valori in migliaia di euro)	Distribuzione gas naturale			Vendita gas e luce			Trading gas			Corporate e altre			Totale		
	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015
Investimenti in Attività immateriali	12.515	13.012	10.101	5.801	10.813	10.078				2.225	3.915	5.037	20.541	27.740	25.216
Investimenti in Attività immateriali derivanti da aggregazioni aziendali				19.943	85.523	18.547							19.943	85.523	18.547
<b>Totale investimenti (incluse le aggregazioni aziendali) in Attività Immateriali</b>	<b>12.515</b>	<b>13.012</b>	<b>10.101</b>	<b>25.744</b>	<b>96.336</b>	<b>28.625</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.225</b>	<b>3.915</b>	<b>5.037</b>	<b>40.484</b>	<b>113.263</b>	<b>43.763</b>
Investimenti in Attività materiali	178	128		750	735	652				4.125	3.945	2.487	5.053	4.808	3.139
Investimenti in Attività materiali derivanti da aggregazioni aziendali				225	59	5				35.418	-	-	35.643	59	5
<b>Totale investimenti (incluse le aggregazioni aziendali) in Attività materiali</b>	<b>178</b>	<b>128</b>	<b>0</b>	<b>975</b>	<b>794</b>	<b>657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.543</b>	<b>3.945</b>	<b>2.487</b>	<b>40.696</b>	<b>4.867</b>	<b>3.144</b>
<b>Totale</b>	<b>12.693</b>	<b>13.140</b>	<b>10.101</b>	<b>26.719</b>	<b>97.130</b>	<b>29.282</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.768</b>	<b>7.860</b>	<b>7.524</b>	<b>81.180</b>	<b>118.130</b>	<b>46.907</b>

**Riconciliazione del risultato**

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<b>Risultato dei settori (al netto di rettifiche ed elisioni)</b>	<b>44.697</b>	<b>37.310</b>	<b>69.300</b>
Proventi finanziari	3.335	4.447	4.154
Oneri finanziari	(17.548)	(13.465)	(12.937)
Utili e perdite su cambi	-	(3)	9
Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN	280	(348)	877
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(13.933)</b>	<b>(9.369)</b>	<b>(7.897)</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>30.764</b>	<b>27.941</b>	<b>61.403</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.321	10.892	24.704
<b>RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>16.433</b>	<b>17.049</b>	<b>36.699</b>
Risultato netto attività cessate / in dismissione	(377)	(2.000)	(1.057)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.066</b>	<b>15.049</b>	<b>35.642</b>

## 5. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni, tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo ed il patrimonio netto di terzi. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari.

Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidato. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto al di sotto di 1. Il Gruppo include nell'indebitamento finanziario netto le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti e debiti verso istituti di credito, i debiti verso obbligazionisti, società di leasing e soci per finanziamenti, escludendo le attività cessate. Sono escluse le attività e passività finanziarie derivanti dalla valutazione a fair value di contratti derivati e operazioni di trading su commodity.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Liquidità <sup>(1)</sup>	229.774	299.236	281.404
Crediti finanziari correnti <sup>(2)</sup>	12.259	28.648	18.168
Indebitamento finanziario corrente <sup>(3)</sup>	90.717	198.820	173.063
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(151.316)</b>	<b>(129.064)</b>	<b>(126.509)</b>
Indebitamento finanziario non corrente <sup>(4)</sup>	368.240	334.807	294.589
<b>D Indebitamento finanziario netto</b>	<b>216.924</b>	<b>205.743</b>	<b>168.080</b>
<b>E Patrimonio netto</b>	<b>331.921</b>	<b>320.521</b>	<b>270.299</b>
<b>D/E Leverage</b>	<b>0,65</b>	<b>0,64</b>	<b>0,62</b>

(1)Pari alla voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti; (2) Pari alla voce alla voce Altre attività finanziarie correnti (3) Pari alla somma delle voci Quota corrente di finanziamenti a M/L termine, Debiti finanziari a breve termine e Altre passività finanziarie correnti (4) Pari alla voce Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti obbligazionari, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche/finanziatori di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti.

Nell'esercizio corrente, sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2017, non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti.

Si rinvia al paragrafo [Rischio di liquidità](#) per maggiori dettagli.



## 6. Informazioni sul Gruppo

### Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia l'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, raffrontata con l'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015:

Denominazione	Sede legale	Attività principale	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				31 dicembre 2015						
			Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note			
<b>Società capogruppo</b>																	
E.S.T.R.A. S.p.A.	Prato (PO)	Holding															
<b>Società controllate consolidate integralmente</b>																	
ESTRACOM S.p.A.	Prato (PO)	Tekecomunicazioni	79,32%	79,32%			70,24%	70,24%			70,24%	70,24%					
Estra Clima S.r.l.	Prato (PO)	Gestione Calore	100,00%	100,00%			100,00%	100,00%			80,00%	80,00%					
E.S.T.R.A. Energie S.r.l.	Siena (SI)	Vendita gas	100,00%	100,00%			79,54%	54,32%	45,68%	(4)	91,12%	73,11%	26,89%	(8)			
ETA3 S.p.A.	Arezzo (AR)	Holding	100,00%	100,00%			66,99%	66,99%			66,99%	66,99%					
ESTRA Elettricità S.p.A.	Prato (PO)	Vendita energia elettrica	100,00%		100,00%	(1)	47,72%		60,00%	(1)	54,67%		60,00%	(1)			
Gergas S.p.A.	Grosseto (GR)	Distribuzione gas	79,93%	79,93%			79,93%	79,93%			79,93%	79,93%					
Centria S.r.l.	Arezzo (AR)	Distribuzione gas	99,65%	99,65%			100,00%	100,00%			100,00%	100,00%					
SOLGENERA S.r.l.	Prato (PO)	Energie Rinnovabili	100,00%	100,00%			100,00%	100,00%			100,00%	100,00%					
Gas Tronto S.r.l.	Spinetoli (AP)	Vendita gas	92,67%		92,67%	(1)	63,59%		79,95%	(1)	72,85%		79,95%	(1)			
Prometeo S.p.A.	Osimo (AN)	Vendita gas	59,59%		59,59%	(1)	47,40%		59,59%	(1)							
Piceno Gas S.r.l.	Ascoli Piceno (AP)	Vendita gas	100,00%		100,00%	(1)											
Cavriglia SPV S.P.A.	Prato (PO)	Energie Rinnovabili	100,00%	100,00%													
Tegolaia SPV S.p.A.	Fano (PU)	Energie Rinnovabili	100,00%	100,00%													
EDMA S.r.l.	Ancona (AN)	Holding	100,00%	100,00%													
TuAreti S.r.l.	Arezzo (AR)	Distribuzione gas	100,00%		100,00%	(2)											
ANDALI ENERGIA S.r.l.	Pizzo Calabro (VV)	Energie Rinnovabili					100,00%		100,00%	(5)	100,00%		100,00%	(5)			
VEA Energia Ambiente S.r.l.	Massarosa (LU)	Vendita gas					79,54%		100,00%	(1)	91,12%		100,00%	(1)			
Marche Energia S.r.l.	Siena (SI)	Vendita gas					47,40%		100,00%	(6)							
Biogenera S.r.l.	Prato (PO)	Energie Rinnovabili					65,00%	55,00%	10,00%	(7)	63,00%	55,00%	10,00%	(7)			
EXO Energy Trading S.r.l.	Siena (SI)	Trading gas					47,72%		60,00%	(1)	54,67%		60,00%	(1)			
Coopgas S.r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	Vendita gas					100,00%	100,00%									
Estra Logistica S.r.l.	Prato (PO)										91,12%		100,00%	(1)			
SOLGENERATRE S.r.l.	Floridia (SR)										100,00%		100,00%	(5)			
Flor Fotovoltaici S.r.l.	Floridia (SR)										100,00%		100,00%	(5)			
<b>Società a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto</b>																	
EDMA Reti Gas S.r.l.	Ancona (AN)	Distribuzione gas	45,00%	45,00%			45,00%		100,00%	(2)	45,00%		100,00%	(2)			
Idrogenera S.r.l.	Prato (PO)	Energie Rinnovabili	50,00%	50,00%			50,00%	50,00%			50,00%	50,00%					
Nuova Sirio S.r.l.	Siena (SI)	Energie Rinnovabili	50,00%	50,00%			50,00%	50,00%									
EDMA S.r.l.	Ancona (AN)	Holding					45,00%	45,00%			45,00%	39,13%	0,0587	(9)			
Prometeo S.p.A.	Osimo (AN)										26,82%		0,5959	(2)			
Marche Energia S.r.l.	Siena (SI)										26,82%		1	(6)			
Nova E S.r.l.	Siena (SI)										50,00%	50,00%					
Venticello S.r.l.	Siena (SI)										50,00%		1	(10)			
Vaserie Energie S.r.l.	Siena (SI)										34,50%		0,69	(10)			
Sinergia Green Tech S.p.A.	Siena (SI)										40,00%		0,8	(10)			
Casole Energia S.r.l.	Firenze (FI)										15,00%		30,00%	(10)			
<b>Società destinate alla vendita / dismissioni</b>																	
USENERO	(POLONIA)	Distribuzione gas	100,00%	100,00%			100,00%	100,00%			100,00%		100,00%	(11)			
Sin.It. S.r.l.	Milano (MI)	Vendita gas	11,05%	11,05%			11,05%	11,05%			11,05%	11,05%					
Serenia S.r.l.	Arezzo (AR)	Holding					100,00%	100,00%			100,00%	100,00%					
Blugas S.r.l. in liquidazione	Mantova										35,72%	35,72%					
<b>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</b>																	
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Cremona	Stoccaggio gas	31,17%	31,17%			31,17%	31,17%			31,17%	31,17%					
SIG S.r.l.	Ancona (AN)	Distribuzione gas	38,70%		38,70%	(2)	17,42%		38,70%	(2)	17,42%		38,70%	(2)			
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	Fano (PU)	Distribuzione gas	49,00%		49,00%	(2)	22,05%		49,00%	(2)	22,05%		49,00%	(2)			
Monte Urano S.r.l.	Roma (RM)	Vendita gas	29,20%		49,00%	(3)	29,20%		49,00%	(6)							
Gas Marca S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	Vendita gas	49,00%		49,00%	(1)											
Sangro Servizi S.r.l.	Atessa (CH)	Vendita gas	49,00%		49,00%	(1)											

Denominazione	Sede legale	Attività principale	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016				31 dicembre 2015			
			Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note
Cavriglia SPV S.P.A.	Prato (PO)	Energie Rinnovabili					44,44%	44,44%			44,44%	44,44%		
Tegolaia SPV S.p.A.	Fano (PU)	Energie Rinnovabili					49,00%	49,00%			49,00%	49,00%		
Casole Energia S.r.l.	Firenze (FI)	Energie Rinnovabili					15,00%		30,00%	(7)				
Roma Oil Company S.r.l.	Roma (RM)	Vendita gas					23,86%		30,00%	(1)	27,34%		30,00%	(1)
Piceno Gas S.r.l.	Ascoli Piceno (AP)	Vendita gas					35,79%		45,00%	(1)				
Montedil S.r.l.	Montefalcone (BN)										32,25%	32,25%		
<b>Note</b>														
(1) tramite Estra Energie Srl														
(2) tramite EDMA S.r.l.														
(3) tramite Prometeo S.p.A.														
(4) 21,20% tramite Eta3 + 24,47% tramite EDMA														
(5) tramite Solgenera S.r.l.														
(6) tramite Prometeo S.p.A.														
(7) tramite Estra Clima S.r.l.														
(8) tramite Eta3														
(9) tramite Centria S.r.l.														
(10) tramite Nova E S.r.l.														
(11) tramite Serenia S.r.l.														

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

#### ➤ Società controllate

- Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in Estracom S.p.A dal 70,24% al 31 dicembre 2016 al 79,32% al 31 dicembre 2017 a seguito di acquisto di una quota di partecipazione pari al 9,08% da parte della Capogruppo;
- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente di EDMA S.r.l. e della sua controllata TuArete S.r.l. a seguito di conferimento in aumento di capitale sociale di Estra della partecipazione al 55% di EDMA da parte di Multiservizi con acquisizione del controllo totalitario della società;
- Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in ETA3 S.p.A. dal 66,99% al 31 dicembre 2016 al 100,00% al 31 dicembre 2017 a seguito di acquisto della quota residuale di terzi pari al 33,01% da parte della Capogruppo;
- Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in Estra Energie S.r.l. dal 79,54% al 31 dicembre 2016 al 100,00% al 31 dicembre 2017 a seguito dei sopraccitati conferimento in aumento di capitale sociale di Estra della partecipazione al 55% di EDMA, titolare del 24,47% di Estra Energie ed acquisto del 33,01% di ETA3 S.p.A., titolare del 21,20% di Estra Energie. Alla data del 31 dicembre 2017, la società è interamente detenuta dalla Capogruppo a seguito di acquisto, avvenuto a fine esercizio, delle quote di titolarità di ETA3 S.p.A. ed EDMA S.r.l.;
- Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in Estra Elettricità dal 47,72% al 31 dicembre 2016 al 100,00% al 31 dicembre 2017 a seguito di acquisto del 40% detenuto da terzi da parte di Estra Energie, già titolare del 60% del capitale sociale, e della sopradescritta variazione della percentuale di consolidamento della controllante Estra Energie;
- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente al 100% di Piceno Gas Vendita S.r.l. già partecipata dal Gruppo al 45% al 31 dicembre 2016, per effetto dell'acquisto da parte di Estra Energie delle quote residue del 55%;
- Uscita dal perimetro delle società consolidate integralmente di Exo Energy Trading S.r.l. a seguito di acquisto delle quote di terzi, pari al 40%, da parte di Estra Energie e sua successiva fusione per incorporazione in quest'ultima;
- Uscita dal perimetro delle società consolidate integralmente di Biogenera a seguito di acquisto delle quote di terzi, pari al 35%, da parte di Estra Clima e sua successiva fusione per incorporazione in quest'ultima;
- Uscita dal perimetro delle società consolidate integralmente di Veia S.r.l. e Coopgas S.p.A, controllate al 100% al 31 dicembre 2016 da Estra Energie, a seguito di loro fusione per incorporazione in quest'ultima;

- Uscita dal perimetro delle società consolidate integralmente di Marche Energie S.r.l., controllata al 100% al 31 dicembre 2016 da Prometeo, a seguito di sua fusione per incorporazione in quest'ultima;
- Incremento della percentuale di controllo di Gruppo in Gastronto S.r.l. dal 63,59% al 31 dicembre 2016 al 92,67% al 31 dicembre 2017 a seguito di acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 12,72% nel corso dell'esercizio 2017 da parte di Estra energie e della sopradescritta variazione della percentuale di consolidamento della controllante Estra Energie;
- Variazione della percentuale di controllo di Gruppo in Prometeo S.p.A. dal 47,40% al 31 dicembre 2016 al 53,09% al 31 dicembre 2017 a seguito della sopradescritta variazione della percentuale di consolidamento della controllante Estra Energie e della cessione a terzi del 6,5% del capitale sociale;
- Ingresso nel perimetro delle società consolidate integralmente di Cavriglia S.PV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A., già partecipate rispettivamente al 44,44% e al 49% al 31 dicembre 2016, a seguito dell'acquisto da parte della Capogruppo delle ulteriori quote del capitale sociale;
- Uscita dal perimetro delle società consolidate integralmente di Andali Energie S.r.l., a seguito di cessione del 100% delle quote da parte del Gruppo.

➤ **Società destinate alla vendita / dismissione**

- Uscita dal perimetro di consolidamento di Serenia S.r.l., a seguito di sua fusione per incorporazione nella Capogruppo.

➤ **Società collegate**

- Ingresso tra le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto di Sangro Servizi S.r.l. a seguito di acquisizione da parte di Coopgas S.r.l. nel mese di marzo 2017 di una partecipazione al 49% del capitale sociale;
- Ingresso tra le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto di Gas Marca S.r.l. a seguito di acquisizione da parte di Estra Energie S.r.l. nel mese di gennaio 2017 di una partecipazione al 49% del capitale sociale;
- Incremento delle percentuali di possesso in SIG S.r.l. dal 17,42% al 31 dicembre 2016 al 38,70% al 31 dicembre 2017 ed in AES Fano Distribuzione Gas S.r.l. dal 22,05% al 31 dicembre 2016 al 49% al 31 dicembre 2017 a seguito del sopra descritto incremento della quota di possesso di EDMA S.r.l. dal 45% al 31 dicembre 2016 al 55% al 31 dicembre 2017;
- Incremento della percentuale di collegamento in Monte Urano S.r.l. dal 23,22% al 31 dicembre 2016 al 26,01% al 31 dicembre 2017 a seguito della sopra descritta variazione della percentuale di controllo di Prometeo S.p.A..

Le variazioni intervenute nell'**area di consolidamento al 31 dicembre 2016** rispetto al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

➤ **Società controllate**

- Ingresso nell'area di consolidamento di Prometeo S.p.A. e della sua controllata al 100% Marche Energie S.r.l. (non operativa), partecipata dal Gruppo al 47,40% a seguito dell'acquisto del 59,59% del capitale sociale da parte della controllata Estra Energie S.r.l.;
- Ingresso nell'area di consolidamento di Coopgas S.r.l., partecipata dal Gruppo al 100% a seguito dell'acquisto della totalità del capitale sociale da parte della Capogruppo;
- Riduzione della percentuale di controllo di Gruppo in Estra Energie S.r.l. dal 91,12% al 31 dicembre 2015 al 79,54% al 31 dicembre 2016 a seguito dell'ingresso nel capitale sociale della controllata di EDMA S.r.l. al 24,47%;
- Conseguentemente sono variare anche le percentuali di controllo di Gruppo nelle società direttamente controllate da Estra Energie: Estra Elettricità S.r.l. (dal 54,67% al 31 dicembre 2015 al 47,72% al 31 dicembre 2016), Exo Energy Trading S.r.l. (dal 54,67% al 31 dicembre 2015 al 47,72%

al 31 dicembre 2016), Vea S.r.l. (dal 91,12% al 31 dicembre 2015 al 79,54% al 31 dicembre 2016) e Gastronto S.r.l. (dal 72,85% al 31 dicembre 2015 al 63,5% al 31 dicembre 2016);

- Uscita dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 di Estra Logistica S.r.l., fusa per incorporazione in Estra Energie S.r.l.. L'operazione non ha effetti contabili sul bilancio consolidato;
- Uscita dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 di Solgenera Tre S.r.l., a seguito di conferimento del 100% della partecipazione da Solgenera S.r.l. in Estra Clima S.r.l. e successiva fusione per incorporazione in quest'ultima. Le operazioni non hanno effetti contabili sul bilancio consolidato;
- Uscita dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 di Flor Fotovoltaici S.r.l., a seguito di fusione per incorporazione in Solgenera S.r.l., sua diretta controllante al 100%. L'operazione non ha effetti contabili sul bilancio consolidato;

➤ **Società sottoposte a controllo congiunto**

- Uscita dall'area di consolidamento di Nova E S.r.l. a seguito di cessione della partecipazione al 50% detenuta dalla Capogruppo;
- Ingresso nel perimetro di consolidamento di Nuova Sirio S.r.l. partecipata al 50% dalla Capogruppo, a seguito di scissione di ramo d'azienda da Nova E S.r.l. antecedentemente alla cessione di quote di cui al punto precedente.

Le variazioni non hanno effetti contabili significativi sul bilancio consolidato.

➤ **Società destinate alla vendita / dismissione**

- Uscita dall'area di consolidamento di Blugas S.r.l., partecipata dalla Capogruppo al 35,72% al 31 dicembre 2015 a seguito di completamento del processo di liquidazione. Dal completamento del procedimento di liquidazione è emersa una plusvalenza di Euro 134 migliaia, iscritta a conto economico nella voce "Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del PN", a seguito dell'incasso di finanziamenti precedentemente svalutati in considerazione dell'incertezza sulla loro recuperabilità.

➤ **Società collegate**

- Ingresso nell'area di consolidamento di Piceno Gas S.r.l., partecipata da Estra Energie al 45%;
- Ingresso nell'area di consolidamento di Monte Urano S.r.l., partecipata da Prometeo al 49%;
- Uscita dall'area di consolidamento di Montedil S.r.l. a seguito di cessione della partecipazione al 32,25% detenuta dalla Capogruppo;
- Uscita dall'area di consolidamento di Venticello S.r.l. a seguito di trasferimento della partecipazione da parte di Nova E S.r.l. in Solgenera Tre S.r.l., successivo conferimento da parte di quest'ultima in Estra Clima S.r.l. e fusione per incorporazione in Estra Clima S.r.l.;
- Riduzione della quota di controllo di Gruppo in Roma Oil S.r.l. dal 27,34% al 31 dicembre 2015 al 23,86% al 31 dicembre 2016, a seguito della variazione della quota di controllo di Gruppo sopradescritta in Estra Energie S.r.l., suo socio al 30%.

Per gli effetti contabili delle operazioni relative a partecipazioni in imprese collegate, si rinvia alla nota 10.1.6 "Partecipazioni".

## **7. Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza**

### **7.1 Esercizio 2017**

#### **➤ Aumento di capitale sociale riservato a Multiservizi S.p.A.**

A partire dall'esercizio 2014 il Gruppo Estra ha dato avvio ad un importante progetto di aggregazione con il partner Multiservizi S.r.l. di Ancona che ha visto la costituzione della società Edma S.r.l. (di seguito anche EDMA), nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nell'area Adriatica delle attività di vendita gas ed energia elettrica e di distribuzione gas.

La società, a seguito delle operazioni societarie perfezionate nell'esercizio 2016, era partecipata al 45% da Estra e al 55% da Multiservizi e deteneva:

- il 24,47% di Estra Energie, principale società del Gruppo Estra operante nel settore della vendita gas;
- il 100% di EDMA Reti Gas S.r.l, il 38,70% di SIG S.r.l. ed il 49% di Aes Fano S.r.l., società operanti nel settore della distribuzione gas.

Il progetto di aggregazione intrapreso ha avuto ulteriori sviluppi nel corso dell'esercizio 2017 con il perfezionamento delle seguenti operazioni societarie distinte temporalmente in due fasi:

#### **Fase 1:**

- a) la scissione di EDMA Reti Gas S.r.l., detenuta al 100% da EDMA, tramite la costituzione di una nuova società denominata TuAreti Gas S.r.l., nella quale è stato trasferito il ramo di azienda relativo alla gestione del servizio di distribuzione del gas naturale, nei Comuni di Mosciano, Citerna, Reti e Magione, comprensivo della proprietà delle reti e degli impianti, del personale e di tutti i rapporti afferenti i contratti di concessione in essere. La scissione è avvenuta in data 7 agosto con efficacia alla stessa data;
- b) la riduzione del capitale sociale di EDMA mediante assegnazione, con beneficiari direttamente i soci Multiservizi al 55% e Estra al 45% del 100% della partecipazione di EDMA Reti Gas S.r.l., una volta scisso il ramo d'azienda di cui sopra. L'assegnazione è avvenuta con assemblea straordinaria del 7 agosto 2017.

#### **Fase 2:**

- c) Il conferimento in Estra da parte di Multiservizi della propria quota rappresentativa del 55% del capitale sociale di EDMA, titolare al termine delle operazioni di sopra del 24,47% di Estra Energie, del 100% di TuAreti S.r.l., del 38,70% di SIG S.r.l. e del 49% di Aes Fano S.r.l..

Il conferimento si è perfezionato in data 28 dicembre 2017 con l'assemblea straordinaria degli azionisti di Estra che ha deliberato un aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, fino ad un massimo di Euro 228.334.000, mediante offerta di n. 22.834.000 azioni di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con sovrapprezzo complessivo di Euro 19.646 migliaia, per un totale di Euro 42.480 migliaia, riservato a Multiservizi S.p.A..

Le n. 22.834.000 azioni di nuova emissione sono state sottoscritte da Multiservizi tramite conferimento in natura delle seguenti attività:

- i) piena proprietà di una quota rappresentativa del 55% del capitale sociale di EDMA;
- ii) piena proprietà di un immobile sito in Ancona, Via Trieste 2;
- iii) piena proprietà di crediti vantanti da Multiservizi per prestazioni di servizi verso EDMA per un valore nominale di Euro 1.871 migliaia, e di crediti vantanti da Multiservizi verso utenti per prestazioni di somministrazione del servizio idrico integrato per un valore nominale di Euro 930 migliaia, in entrambi i casi con termine di pagamento entro dodici mesi;
- iv) piena proprietà di licenze software applicativi, specifici per la gestione amministrativa e contabile di multi-utilities funzionali alle attività di servizio di EDMA.

Le operazioni descritte alla Fase 1 a) e b) si qualificano come “*business combination under common control*” con obiettivo di “*Group reorganization*” nell’ambito del sub Gruppo EDMA, pertanto non hanno prodotto effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 in accordo con il principio IFRS 3.

In particolare:

- a) la scissione di EDMA Reti Gas S.r.l., detenuta al 100% da EDMA, tramite la costituzione di una nuova società denominata TuAreti Gas S.r.l non si configura come una *business combination* secondo la definizione dell’IFRS 3 ed è stata pertanto rilevata al valore contabile del patrimonio netto scisso, pari ad Euro 15.500 migliaia alla data di scissione come sotto rappresentato:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>
Beni in concessione	10.624
Attività Finanziarie non correnti	5.000
Crediti commerciali	143
<b>Totale Attività</b>	<b>15.767</b>
<b>Passività</b>	
TFR e altri debiti verso il personale	267
<b>Totale Passività</b>	<b>267</b>
<b>Attività nette</b>	<b>15.500</b>

- b) la riduzione del capitale sociale di EDMA, con beneficiari direttamente i soci Multiservizi al 55% e Estra al 45% del 100% della partecipazione di EDMA Reti Gas S.r.l. è configurabile come una distribuzione da parte di EDMA in favore dei Soci (joint control) di dividendi non offrendo disponibilità liquide ma piuttosto una attività, nello specifico la partecipazione in ERG.

In considerazioni delle caratteristiche dell’operazione la stessa è stata rilevata a valori di libro (Euro 9.951 migliaia).

L’operazione descritta alla Fase 2, ovvero il conferimento in Estra da parte di Multiservizi della propria quota rappresentativa del 55% del capitale sociale di EDMA si configura come una *business combination* in cui l’acquirente ha ottenuto il controllo di Edma tramite emissione di azioni.

Come conseguenza dell’operazione, Edma che era precedentemente una joint venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, è diventata controllata al 100% dal Gruppo in prossimità della chiusura dell’esercizio, per cui si è proceduto all’inclusione nel presente bilancio consolidato delle attività e passività della società, consolidate insieme a quelle della controllata TuAreti S.r.l., alla data del 31 dicembre 2017 senza inclusione del conto economico.

Il fair value delle attività e passività identificabili di EDMA e TuAreti alla data dell’acquisizione era pari ad Euro 38.830 migliaia, risultante dalla Relazione degli Amministratori predisposta in sede di aumento di capitale mediante conferimento della partecipazione al 55% di EDMA detenuta da Multiservizi, confermato dalla relazione predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2343 ter comma 2 lettera b) del codice civile da parte di un perito incaricato.

La tabella seguente evidenzia il fair value delle attività e passività acquisite:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>Fair value</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	59
Attività immateriali - Beni in concessione IFRIC 12	9.509
Altre attività immateriali	192
Partecipazioni	45.739
<i>Estra Energie</i>	41.980
<i>SIG</i>	3.171
<i>AES Fano</i>	588
Altre attività finanziarie non correnti	5.000
Attività per imposte anticipate	65
	<b>60.564</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Crediti commerciali	9.402
Altre attività correnti	7.578
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.318
	<b>21.297</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>81.862</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine	1.070
Trattamento di fine rapporto	118
Passività per imposte differite	14
	<b>1.202</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Quota corrente di finanziamenti a M/L termine	598
Debiti commerciali	5.442
Debiti tributari	61
Altre passività correnti	3.958
	<b>10.059</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>11.262</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>	<b>70.600</b>
<b>Conferimento in aumento di capitale (55%)</b>	<b>38.830</b>

L'operazione ha comportato l'acquisto delle minoranze di Estra Energie detenute da Multiservizi per il tramite di EDMA (24,47%) e conseguentemente, a livello di consolidato si è proceduto all'eliminazione del Patrimonio Netto di Terzi ed all'iscrizione all'interno del patrimonio netto consolidato della differenza (Euro 12.734 migliaia) tra il Patrimonio di terzi acquisito ed il corrispettivo pagato (valore di conferimento), come previsto dall'IFRS 3 per il trattamento delle operazioni di acquisizione di quote di partecipazione in società già controllate.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale non ha prodotto effetti a conto economico derivanti dalla rimisurazione al fair value della quota al 45% di EDMA già detenuta prima dell'acquisizione.

Essendo l'aggregazione avvenuta a fine esercizio, il consolidamento integrale di EDMA e TuArete non ha avuto effetti sul conto economico 2017.

In riferimento ad EDMA, se l'aggregazione aziendale fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, gli effetti sul conto economico non sarebbero stati significativi.

In riferimento a TuArete, se l'aggregazione aziendale fosse stata efficace dalla sua costituzione (7 agosto 2017) il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avrebbe presentato maggiori

ricavi per Euro 850 migliaia, un maggior risultato operativo di Euro 196 migliaia, un maggior risultato netto di Euro 139 migliaia.

➤ **Acquisizione del controllo di Piceno Gas Vendita S.r.l.**

In data 30 marzo 2017 il Gruppo ha acquisito il controllo della società Piceno Gas Vendita S.r.l. a seguito di acquisto, al prezzo di Euro 6.323 migliaia, di una quota di partecipazione del 45% da parte di Estra Energie S.r.l., già proprietaria dall'esercizio precedente del 45% del capitale sociale. L'ulteriore 10% residuale al raggiungimento del controllo totalitario della società è stato acquisito in data 4 dicembre 2017 al prezzo di Euro 1.405 migliaia.

Nel bilancio consolidato di Estra al 31 dicembre 2017 è stato assunto il 31 marzo 2017 come data di consolidamento ed incluso il conto economico dei nove mesi chiusi al 31 dicembre 2017 della controllata. La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale non ha prodotto effetti a conto economico derivanti dalla rimisurazione al fair value della quota al 45% di Piceno Gas Vendita già detenuta prima dell'acquisizione, poiché il valore contabile era già corrispondente al fair value alla data di acquisizione.

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era il seguente:

<b>Stato patrimoniale 31/03/2017</b>	<b>Fair value</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	19
Lista clienti	18.196
Attività immateriali	17
Altre attività non correnti	2
Attività per imposte anticipate	218
	<b>18.452</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Crediti commerciali	7.028
Crediti tributari	47
Altre attività correnti	41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	492
	<b>7.608</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>26.060</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Trattamento di fine rapporto	164
Passività per imposte differite	5.244
	<b>5.408</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Debiti finanziari a breve termine	970
Debiti commerciali	5.015
Debiti tributari	291
Altre passività correnti	375
	<b>6.650</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>12.058</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>	<b>14.002</b>
<b>Corrispettivo dell'acquisizione, compresa quota già detenuta alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>14.002</b>



Dalla data di acquisizione, Piceno Gas Vendita S.r.l. ha contribuito, al netto delle elisioni infragrupo, ai ricavi del Gruppo per Euro 3.665 migliaia, al risultato operativo con una perdita di Euro 717 migliaia e all'utile netto del Gruppo con una perdita di Euro 473 migliaia.

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 1.436 migliaia, un maggior risultato operativo di Euro 171 migliaia, un maggior risultato netto di Euro 57 migliaia.

➤ **Acquisizione del controllo di Cavriglia SPV S.p.A e Tegolaia SPV S.p.A.**

Nei mesi di agosto e settembre 2017, Estra S.p.A., già titolare del 44,44% di Cavriglia SPV e del 49% di Tegolaia SPV, ha acquisito le ulteriori quote del capitale sociale, arrivando a detenere il 100% delle stesse.

In particolare, Estra ha sottoscritto:

- con CCC Soc. Coop. e con Cellini GTC Soc. Coop., un contratto per l'acquisizione del 55,56% del capitale sociale di Cavriglia SPV S.p.A. (pari a 1.309.722, di cui 1.047.778 azioni da CCC Soc. Coop. e 261.944 azioni da Cellini GTC Soc. Coop.) per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 1.192 migliaia, di cui rispettivamente Euro 954 migliaia corrisposti a CCC Soc. Coop. ed Euro 238 migliaia corrisposti a Cellini GTC Soc. Coop.;
- con CCC Soc. Coop., un contratto per l'acquisizione del 49% del capitale sociale di Tegolaia SPV S.p.A. (pari a 534.313 azioni) per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 351 migliaia.
- con Consorzio Toscano Cooperative CTC, un contratto per l'acquisizione del 2% del capitale sociale di Tegolaia SPV S.p.A. (pari a 21.808 azioni) per un corrispettivo complessivamente pari ad Euro 14 migliaia.

Nel bilancio consolidato di Estra al 31 dicembre 2017 sono state assunte ai fini del consolidamento le situazioni contabili disponibili più ravvicinate alla data di acquisizione, 30 settembre 2017, ed incluso il conto economico dell'ultimo trimestre delle controllate.

La contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale hanno prodotto una rettifica di valore negativo di Euro 24 migliaia per Cavriglia e positivo di Euro 55 migliaia per Tegolaia derivante dalla rimisurazione al *fair value* delle quote, rispettivamente del 44,44% e 49%, già detenuta prima dell'acquisizione.

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era il seguente:

Stato patrimoniale	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione di Cavriglia	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione di Tegolaia
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		
Attività materiali	23.554	11.865
Attività per imposte anticipate	103	78
	<b>23.657</b>	<b>11.942</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Crediti commerciali	863	424
Crediti tributari	1.642	1.231
Attività finanziarie correnti	21	
Altre attività correnti	3	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.087	1.452
	<b>6.616</b>	<b>3.108</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>30.273</b>	<b>15.051</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		
Fondi per rischi ed oneri	308	226
Quota non corrente di finanziamenti a M/L termine	24.984	12.089
Passività per imposte differite	20	35
	<b>25.313</b>	<b>12.350</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
Quota corrente di finanziamenti a M/L termine	1.375	664
Debiti finanziari a breve termine	281	143
Debiti commerciali	942	733
Debiti tributari	154	74
Altre passività correnti	63	15
	<b>2.815</b>	<b>1.630</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>28.128</b>	<b>13.979</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>	<b>2.146</b>	<b>1.071</b>
<b>Corrispettivo dell'acquisizione, compresa quota già detenuta alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>2.146</b>	<b>1.071</b>

Le voci Quota corrente e quota non corrente di finanziamenti a M/L termine fanno riferimento per 26.211 Euro migliaia a project financing ottenuti dalle società per il finanziamento della costruzione degli impianti fotovoltaici e per Euro 7.075 migliaia a finanziamenti Soci cui Estra è subentrata per le quote erogate dai Soci venditori, elisi nel bilancio consolidato e il valore attuale dei canoni di concessione futuri.

L'acquisizione ha inoltre portato alla rilevazione degli strumenti derivati Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi di interesse in essere sui finanziamenti project financing al momento dell'acquisizione. Gli strumenti, di copertura efficace, sono stati rilevati al fair value, al netto dei relativi effetti fiscali, a patrimonio netto nella specifica riserva definita "riserva da cash flow hedge" (negativa per Euro 1.497 migliaia per Cavriglia e negativa per Euro 397 migliaia per Tegolaia).

Si segnala che in data 20 dicembre 2017 per una migliore razionalizzazione dei costi finanziari i suddetti, i project financing ed i relativi strumenti derivati Interest Rate Swap (IRS) sono stati estinti anticipatamente.

Le società sono titolari di una concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici ubicati nel Comune di Cavriglia (AR) e relative opere connesse. L'oggetto della concessione comprende:

- a) La progettazione delle opere, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- b) La realizzazione di tutti i lavori, servizi e forniture necessari alla realizzazione delle opere e alla messa in funzione dell'impianto;
- c) La manutenzione ordinaria e straordinaria, i rinnovi e i ripristini di macchine, attrezzature e dispositivi al fine di garantire l'ottimale finanziamento degli impianti e delle opere ad esse connesse in ogni loro componente;
- d) La gestione funzionale e lo sfruttamento economico dei lavori realizzati per la durata della concessione (20 anni dalla messa in funzione dell'impianto).

Il rapporto concessorio tra le società ed il Comune concedente è stato contabilizzato in accordo allo IAS 17.50 come una sale and leaseback transaction (IAS 17.59), in cui il Gruppo dopo la costruzione dell'impianto ed il trasferimento della proprietà al Comune, non ha perso il controllo dello stesso, che risulta quindi iscritto come attività materiale, al costo di costruzione incrementato per i costi di smantellamento ed ammortizzato lungo la durata della concessione.. Il valore dell'attività materiale è, inoltre, comprensivo del valore attuale dei canoni di concessione futuri rilevati come costi indiretti della costruzione e per i quali è stata rilevata una passività finanziaria in contropartita (Euro 3.575 migliaia per Cavriglia ed Euro 1.809 migliaia per Tegolaia).

Dalla data di acquisizione, Cavriglia SPV S.p.A. ha contribuito, al netto delle elisioni infragruppo, ai ricavi del Gruppo per Euro 472 migliaia, al risultato operativo con una perdita di Euro 38 migliaia e all'utile netto del Gruppo con una perdita di Euro 2.174 migliaia.

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 2.633 migliaia, un maggior risultato operativo di Euro 1.259 migliaia, un maggior risultato netto di Euro 213 migliaia.

Dalla data di acquisizione, Tegolaia SPV S.p.A. ha contribuito, al netto delle elisioni infragruppo, ai ricavi del Gruppo per Euro 267 migliaia, al risultato operativo con una perdita di Euro 48 migliaia e all'utile netto del Gruppo con una perdita di Euro 683 migliaia.

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 1.330 migliaia, un maggior risultato operativo di Euro 664 migliaia, un maggior risultato netto di Euro 110 migliaia.

#### ➤ **Acquisizioni di interessenze addizionali in società già controllate**

Nel corso dell'esercizio 2017 si segnalano le seguenti acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza in società già controllate:

- Acquisizione del 9,08% di Estracom S.p.A. detenuto da Planetaria S.r.l., al prezzo di Euro 637 migliaia, col raggiungimento di una partecipazione di controllo del 79,32%;
- Acquisizione del 35% di Biogenera S.r.l. detenuto dal Comune di Calenzano e da Alia Servizi Ambientali S.p.A. con conseguente acquisizione del controllo totalitario della partecipata. L'acquisizione è avvenuta a seguito di azzeramento del capitale sociale a copertura delle perdite risultanti dal bilancio d'esercizio 2016 e sottoscrizione integrale del nuovo capitale sociale da parte di Estra Clima S.r.l., controllata al 100% dalla Capogruppo. La controllata è stata prima della chiusura dell'esercizio fusa per incorporazione in Estra Clima;

- Acquisizione del 40% di Exo Energy Trading S.r.l. detenuto da Openlogs S.r.l., al prezzo di Euro 303 migliaia, col raggiungimento del controllo totalitario della società da parte di Estra Energie S.r.l.. La controllata è stata prima della chiusura dell'esercizio fusa per incorporazione in Estra Energie S.r.l.;
- Acquisizione del 12,72% di Gastronto S.r.l., al prezzo di Euro 483 migliaia, col raggiungimento del controllo al 92,67% da parte di Estra Energie S.r.l.;
- Acquisizione del 40% di Estra Elettricità S.r.l. detenuto da Canarbino S.r.l., al prezzo di Euro 9.012 migliaia, col raggiungimento del controllo totalitario della società da parte di Estra Energie S.r.l. sulla base di accordo sottoscritto tra le parti in data 25 ottobre 2017;
- Acquisizione del 33,013% del capitale sociale di ETA 3 S.p.A. detenuto da Edison, al prezzo di Euro 9.270 migliaia, col raggiungimento del controllo totalitario della società da parte di Estra S.p.A. Alla data dell'acquisizione, la società era titolare di azioni rappresentative dello 0,22% di Estra e del 21,20% delle quote di Estra Energie S.r.l..

Di seguito si riporta un riepilogo dei corrispettivi pagati, del valore contabile delle attività nette acquisite e degli effetti rilevati a patrimonio netto in accordo al principio contabile IFRS 3:

Società	% Acquisita	Valore contabile dell'interessenza acquisita	Corrispettivo pagato	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva di attualizzazione IAS 19
Estracom	9,08%	793	637	156	1
Biogenera	35,00%	(68)	-	(68)	-
Exo	40,00%	69	303	(234)	-
Gastronto	12,72%	1.036	483	553	-
ETA 3	33,01%	4.651	9.270	(4.616)	(3)
Estra Elettricità	40,00%	496	9012	(8.516)	(2)
<b>Totale</b>		<b>6.977</b>	<b>19.705</b>	<b>(12.725)</b>	<b>(4)</b>

In riferimento all'acquisizione del 40% di Estra Elettricità S.r.l. da parte di Estra Energie, si evidenzia che col medesimo accordo, le parti hanno voluto altresì dare attuazione alla volontà di Canarbino di acquisire (e del Gruppo Estra di cedere) contratti di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica in territori extra Toscana. La riorganizzazione del portafoglio ha portato la cessione a Canarbino da parte di Estra Energie ed Estra Elettricità, rispettivamente di circa 11.000 contratti gas e circa 25.000 contratti di energia elettrica. Dalla differenza tra il prezzo di cessione dei contratti ed il valore netto contabile del costo di acquisizione dei clienti, pari ad Euro 1.959 migliaia per i contratti gas ed Euro 3.880 migliaia per i contratti elettrici, sono emerse plusvalenze pari, rispettivamente, ad Euro 1.687 migliaia ed Euro 1.487 migliaia, rilevate a patrimonio netto nel bilancio consolidato, ovvero contabilizzando le cessioni come transazioni facenti parte dell'accordo relativo all'acquisto delle quote di minoranza (IFRS 10.B97).

➤ **Cessione di quote di società controllate senza perdita di controllo**

Contestualmente all'acquisto delle quote di ETA3 da Edison, il Gruppo ha ceduto al corrispettivo di Euro 3.770 migliaia il 6,5% delle azioni di Prometeo S.p.A.

Di seguito si riporta il corrispettivo pagato, il valore contabile delle attività nette cedute e gli effetti rilevati a patrimonio netto in accordo al principio contabile IFRS 3:

Società	% ceduta	Valore contabile dell'interessenza ceduta	Corrispettivo incassato	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva di attualizzazione IAS 19
Prometeo	6,50%	3.468	3.770	303	(1)
<b>Totale</b>		<b>3.468</b>	<b>3.770</b>	<b>303</b>	<b>(1)</b>

➤ **Conferimento di ramo d'azienda in Centria S.r.l. da parte di Energia Offida S.r.l.**

Di seguito un riepilogo dei valori di conferimento avvenuto con efficacia 01 gennaio 2017:

	Attività	Passività
Beni in concessione	1.212	Passività per imposte differite 103
		Altre passività correnti 39
	<b>Valore netto ramo</b>	<b>1.070</b>

Per effetto del conferimento, Energia Offida S.r.l. ha acquisito il 0.35% di Centria S.r.l.. L'operazione, assimilata ad una cessione parziale di partecipazione senza perdita del controllo, ha determinato un risultato di Euro 727 migliaia scaturente dalla differenza tra il fair value del conferimento e l'ammontare delle quote di pertinenza dei terzi create dall'operazione, rilevata a patrimonio netto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

➤ **Cessione di Andali Energia S.r.l.**

In data 15 dicembre 2017, il Gruppo ha ceduto alla società Sunshine S.r.l. la partecipazione al 100% del capitale di Andali Energia S.r.l., titolare dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto eolico di 36 MW nel Comune di Andali (CZ).

La decisione assunta trova principale motivazione nell'incertezza sulla possibilità di realizzazione dell'investimento e nell'alea di rischio gravante sulla procedura arbitrale avviata lo scorso esercizio contro Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a. ("Terna").

La procedura arbitrale vedeva *i)* Andali parte proponente una domanda di risoluzione del contratto di connessione *inter partes* per inadempimento di Terna e, in particolare, per ritardi nella costruzione da parte di Terna di una stazione elettrica nel sito di Belcastro in tempo utile per consentire ad Andali l'allacciamento del costruendo parco eolico alla rete elettrica nazionale, nel rispetto dei termini di cui all'autorizzazione unica e tariffa ottenuta, con richiesta di condanna al risarcimento per danno subiti *ii)* Terna, opponendosi alle conclusioni di Andali, parte proponente una domanda riconvenzionale contro Andali che ammonta ad Euro 7.153 migliaia a cui vanno aggiunti Euro 1.700 migliaia all'anno per ogni anno di ritardo nella conclusione dei lavori.

A garanzia della realizzazione ed allaccio del parco eolico nei tempi previsti dalla gara di aggiudicazione della tariffa era stata inoltre rilasciata garanzia fideiussoria al GSE per l'importo di Euro 4.410 migliaia.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, le difficoltà di realizzazione dell'impianto entro le scadenze avevano indotto gli Amministratori a svalutare l'intero valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte in riferimento all'autorizzazione ed ai costi di progettazione e sviluppo del parco eolico e ad accantonare un fondo a copertura del rischio di non recuperabilità dei costi per lavori ed opere preliminari alla costruzione già sostenuti a fine esercizio, oltre che il rischio di escussione della garanzia fideiussoria.

L'accordo di cessione prevede principalmente:

- i) un corrispettivo per la cessione dell'intera partecipazione in Andali pari ad euro 1 con clausole di revisione incrementali del prezzo subordinate alla realizzazione del parco eolico e variabili in funzione della tariffa riconosciuta al momento dell'allaccio;
- ii) la rinuncia a crediti e finanziamenti detenuti dal Gruppo nei confronti della Andali per Euro 1.871 migliaia;
- iii) una garanzia rilasciata da Estra a tenere indenne Sunshine, nei limiti di Euro 175 migliaia, da eventuali oneri scaturenti da un atto di citazione notificato in data 21 giugno 2017 da un proprietario terriero per presunto inadempimento contrattuale e condanna al pagamento di euro 492 mila a titolo di canoni maturati e non corrisposti oltre a spese generali/legali.
- iv) una garanzia ricevuta da Sunshine a tenere indenne Estra da qualsivoglia conseguenza negativa derivante da una eventuale escussione della Fidejussione da parte del GSE per un importo massimo pari a Euro 2.205 migliaia (50% del totale).

Nel presente bilancio consolidato si è proceduto al deconsolidamento delle attività nette di Andali alla data della cessione, pari ad Euro 1.656 migliaia come sotto rappresentato, all'accantonamento del rischio massimo di Euro 175 migliaia di cui al punto iii) di sopra ed al riversamento del fondo rischi per l'importo di Euro 2.205 di cui al punto iv) di sopra, con un effetto netto sul conto economico positivo di Euro 374 migliaia.

<b>Deconsolidamento Andali Energia S.r.l.</b>	<b>15/12/2017</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	239
Attività immateriali	2.856
Attività per imposte anticipate	1.343
	<b>4.438</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Crediti tributari	885
Altre attività correnti	370
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2
	<b>1.257</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>5.695</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Fondi per rischi ed oneri	2.610
	<b>2.610</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Debiti finanziari a breve termine	567
Debiti commerciali	242
Debiti tributari	9
Altre passività correnti	611
	<b>1.429</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>4.039</b>
<b>ATTIVITA' NETTE CEDUTE</b>	<b>1.656</b>

## 7.2 Esercizio 2016

### ➤ Prometeo

Il Gruppo nel 2016 ha acquisito il 59,59% di Prometeo, già partecipata indirettamente da Estra al 26,82% mediante EDMA S.r.l. tramite pagamento in azioni di Estra Energie.

L'operazione si è realizzata mediante le seguenti operazioni societarie, perfezionate nel mese di aprile 2016:

- Aumento del capitale sociale di Estra Energie riservato ad EDMA S.r.l. da euro 13.750 migliaia a euro 17.438 migliaia, mediante emissione di una quota di nominali 3.688 mila euro con sovrapprezzo di 30.871 mila euro, avvenuto da parte di EDMA tramite conferimento delle azioni rappresentative il 59,59% di Prometeo S.p.A. al valore di euro 34.559 mila, come da perizia redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2465 1° comma del Codice Civile. A seguito dell'aumento, EDMA S.r.l. è divenuto quindi socio di Estra Energie al 21,15%;
- Cessione da parte di Estra S.p.A. ad EDMA S.r.l. di un'ulteriore quota di capitale corrispondente al 3,32% di Estra Energie al prezzo di Euro 5.430 migliaia con conseguente incremento della partecipazione detenuta da EDMA in Estra Energie dal 21,15% al 24,47%.

L'operazione comporta una contestuale variazione della partecipazione in Estra Energie (e sue partecipate) senza perdita del controllo.

Il Gruppo ha deciso di valutare le interessenze di minoranza della società acquisita (Prometeo) in proporzione alla quota di partecipazione nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Il fair value delle attività e passività identificabili di Prometeo alla data dell'acquisizione era pari ad Euro 57.995 migliaia, risultante dalla perizia di stima precedentemente menzionata.

Il fair value delle attività e passività identificabili alla data dell'acquisizione era:

Stato Patrimoniale	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	42
Lista clienti	67.145
Attività immateriali	1.895
Partecipazioni	50
Altre attività non correnti	23
Attività per imposte anticipate	1.945
	<b>71.100</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Crediti commerciali	74.950
Crediti tributari	2.037
Altre attività correnti	1.901
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.774
	<b>103.663</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>174.764</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Fondi per rischi ed oneri	57
Trattamento di fine rapporto	329
Passività per imposte differite	17.028
	<b>17.414</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Debiti finanziari a breve termine	29.201
Debiti commerciali	25.025
Debiti tributari	11.446
Altre passività correnti	33.682
Altre passività finanziarie correnti	
	<b>99.354</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>116.769</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>	<b>57.995</b>
Interessenze di minoranza valutate in proporzione	<b>(23.436)</b>
<b>Corrispettivo dell'acquisizione</b>	<b>34.559</b>

A fronte del corrispettivo percepito costituito dal 59,59% di Prometeo, il Gruppo ha ceduto ai terzi rappresentativi del 55% del capitale sociale di EDMA (Multiservizi), in concambio azioni e cessione di quote, una quota di Estra Energie corrispondente al 11,58% con conseguente riduzione della quota di possesso di Gruppo dal 91,12% al 79,54%.

Per quanto riguarda gli impatti contabili dell'operazione, essa si configura come una equity transaction di cessione parziale della partecipazione in Estra Energie senza perdita del controllo che, ha determinato un risultato di Euro 14.003 migliaia scaturente dalla differenza tra il fair value del corrispettivo percepito e l'ammontare delle quote di pertinenza dei terzi create dall'operazione, rilevato a patrimonio netto come previsto dall'IFRS 10.B96.

Dalla data di acquisizione, Prometeo ha contribuito, al netto delle elisioni infragrupo, ai ricavi 2016 del Gruppo per Euro 42.024 migliaia, al risultato operativo per Euro 1.176 migliaia e all'utile netto ante imposte del Gruppo per Euro 1.096 migliaia.

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 21.449 migliaia, un maggior risultato operativo di Euro 285 migliaia, un minor risultato netto di Euro 44 migliaia.

#### ➤ **Acquisizione di Coopgas S.r.l.**

Estra S.p.A. ha acquisito in data 1 Febbraio 2016 da CPL Concordia Società Cooperativa al prezzo di Euro 18.170 migliaia la partecipazione al 100% del capitale sociale di Coopgas S.r.l. con sede a Concordia (MO).

Il fair value delle attività e passività identificabili di Coopgas alla data dell'acquisizione era il seguente:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Fair value riconosciuto in sede di acquisizione</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	17
Lista clienti	16.433
Attività immateriali	50
Partecipazioni	8
Altre attività non correnti	
Attività per imposte anticipate	270
	<b>16.779</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Rimanenze	1.275
Crediti commerciali	5.975
Crediti tributari	2.839
Altre attività correnti	1.034
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.309
	<b>29.433</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>46.212</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Fondi per rischi ed oneri	
Trattamento di fine rapporto	130
Passività per imposte differite	4.736
Quota oltre 12 mesi di finanziamenti M/L termine	7.174
Altre passività non correnti	237
	<b>12.276</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Quota entro 12 mesi di finanziamenti M/L termine	6.794
Debiti finanziari a breve termine	3.500
Debiti commerciali	2.488
Debiti tributari	189
Altre passività correnti	2.795
Altre passività finanziarie correnti	
	<b>15.766</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>28.042</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>	<b>18.170</b>
<b>CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE</b>	<b>18.170</b>



Dalla data di acquisizione Coopgas ha contribuito, al netto delle elisioni infragruppo, ai ricavi 2016 del Gruppo per Euro 16.305 migliaia, con effetti non significativi sul risultato operativo e sull'utile netto del Gruppo. La Società è stata fusa in Estra Energie nel corso dell'esercizio 2017.

### 7.3 Esercizio 2015

#### ➤ Acquisizione di Gastronto

Nel corso dell'esercizio 2015, la controllata Estra Energie S.r.l. ha acquisito per Euro 6.180 migliaia da vari Comuni una partecipazione corrispondente al 79,95% del capitale sociale di Gas Tronto Srl, società di vendita gas con sede a Spinetoli (AP) titolare di circa 11.000 clienti.

Il fair value delle attività e passività identificabili di Gastronto alla data dell'acquisizione era il seguente:

Stato patrimoniale	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	1
Lista clienti	10.447
	<b>10.448</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Crediti commerciali	1.610
Crediti tributari	267
Altre attività correnti	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	903
	<b>2.806</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>13.254</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Fondi per rischi ed oneri	200
Trattamento di fine rapporto	1
Passività per imposte differite	3.010
Altre passività non correnti	174
	<b>3.385</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Debiti commerciali	1.408
Debiti tributari	227
Altre passività correnti	504
	<b>2.139</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>5.524</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI</b>	<b>7.730</b>
<b>Interessenze di minoranza valutate al fair value</b>	<b>1.550</b>
<b>CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE</b>	<b>6.180</b>

Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 avrebbe presentato maggiori ricavi per Euro 5.863 migliaia ed effetti poco significativi sul risultato netto.

➤ **Acquisizione di Vea Energia Ambiente S.r.l.**

A seguito di aggiudicazione di gara, la controllata Estra Energie S.r.l. nel corso del primo trimestre 2015 ha acquisito da Versilia Acque, Iren Mercato S.p.A. e Sermas al prezzo di Euro 7.440 migliaia la partecipazione al 100% del capitale sociale di VEA Energia Ambiente Srl con sede a Massarosa (LU). La società, operante nella commercializzazione del gas prevalentemente nella provincia di Lucca, detiene un portafoglio di circa 8.500 clienti.

Il fair value delle attività e passività identificabili di Gastronto alla data dell'acquisizione era il seguente:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>Fair value riconosciuto in sede di acquisizione</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	5
Lista clienti	8.117
Attività immateriali	23
Attività per imposte anticipate	31
	<b>8.176</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Crediti commerciali	976
Crediti tributari	550
Altre attività correnti	335
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.354
	<b>3.215</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>11.391</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Fondi per rischi ed oneri	66
Trattamento di fine rapporto	71
Passività per imposte differite	2.339
Altre passività non correnti	
	<b>2.476</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Debiti commerciali	990
Debiti tributari	38
Altre passività correnti	447
	<b>1.475</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>3.951</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NETTE IDENTIFICABILI CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE</b>	<b>7.440 7.440</b>

Dalla data di acquisizione VEA ha contribuito, al netto delle elisioni infragruppo, ai ricavi del Gruppo per Euro 4.485 migliaia, con effetti non significativi sul risultato operativo e l'utile netto del Gruppo.

#### 7.4 Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni relative alle controllate rilevanti con partecipazioni di minoranza significative.

I dati economico-finanziari sono basati sui saldi di bilancio prima delle elisioni intercompany.

##### Esercizio 2017

Quota delle interessenze partecipative detenuta dagli azionisti di minoranza:

Denominazione (Società controllate consolidate integralmente)	Sede legale	Valuta	Attività principale	% di Terzi
Prometeo S.p.A.	Osimo (AN)	Euro	Vendita gas ed energia elettrica	40,41%

Conto Economico (in migliaia di Euro)	Prometeo
<b>Ricavi</b>	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.119
Altri ricavi operativi	1.535
	<b>120.655</b>
<b>Costi operativi</b>	
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	74.336
Costi per servizi	36.006
Costi per godimento beni di terzi	235
Costi del personale	1.459
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	6.238
Altri costi operativi	82
	<b>118.356</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.298</b>
Proventi finanziari	372
Oneri finanziari	254
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>118</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.416</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.170
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.246</b>

<b>Stato patrimoniale (in migliaia di Euro)</b>	<b>Prometeo</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	
Attività materiali	68
Avviamento	8.065
Attività immateriali	2.750
Partecipazioni	1.071
Altre attività finanziarie non correnti	
Altre attività non correnti	29
Attività per imposte anticipate	2.943
	<b>14.927</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
Crediti commerciali	52.377
Crediti tributari	1.551
Altre attività correnti	574
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.962
	<b>62.464</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>77.391</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>16.316</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
Fondi per rischi ed oneri	139
Trattamento di fine rapporto	367
	<b>506</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
Quota entro 12 mesi di finanziamenti a M/L termine	
Debiti finanziari a breve termine	1.564
Debiti commerciali	52.748
Debiti tributari	1.521
Altre passività correnti	4.735
Altre passività finanziarie correnti	
	<b>60.568</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' e PN</b>	<b>77.391</b>

**Esercizio 2016**

<b>Denominazione (Società controllate consolidate integralmente)</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valuta</b>	<b>Attività principale</b>	<b>% di Terzi</b>
E.S.T.R.A. Energie S.r.l.	Siena (SI)	Euro	Vendita gas	20,46%
EXO Energy Trading S.r.l.	Siena (SI)	Euro	Trading gas	52,28%
ESTRA Elettricità S.p.A.	Prato (PO)	Euro	Vendita energia elettrica	52,28%
Prometeo S.p.A.	Osimo (AN)	Euro	Vendita gas ed energia elettrica	52,60%

<b>Conto Economico</b>	<b>Estra Energie</b>	<b>Exo</b>	<b>Estra Elettricità</b>	<b>Prometeo</b>
<b>Ricavi</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	542.065	275.587	110.665	139.163
Altri ricavi operativi	20.727	1.325	3.931	2.250
	<b>562.792</b>	<b>276.912</b>	<b>114.596</b>	<b>141.413</b>
<b>Costi operativi</b>				
Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	392.815	274.503	98.969	90.852
Costi per servizi	121.227	762	4.068	38.734
Costi per godimento beni di terzi	825		63	187
Costi del personale	6.883	70	701	1.779
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.730		7.803	6.582
Altri costi operativi	916	397	1.162	901
	<b>533.396</b>	<b>275.732</b>	<b>112.766</b>	<b>139.035</b>
Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity	1.063	(1.601)		
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>30.459</b>	<b>(421)</b>	<b>1.830</b>	<b>2.378</b>
Proventi finanziari	1.962	55	169	328
Oneri finanziari	(877)	(151)	(1.155)	(404)
Utili e perdite su cambi	-	(2)		
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.085</b>	<b>(98)</b>	<b>(985)</b>	<b>(76)</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>31.544</b>	<b>(519)</b>	<b>844</b>	<b>2.302</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.873	(89)	715	1.244
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.671</b>	<b>(430)</b>	<b>129</b>	<b>1.058</b>

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>Estra Energie</b>	<b>Exo</b>	<b>Estra Elettricità</b>	<b>Prometeo</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Attività materiali	1.843		3	71
Avviamento	9.044			
Attività immateriali	5.091		8.891	11.237
Partecipazioni	53.881			1.121
Altre attività finanziarie non correnti	11.643			
Altre attività non correnti	1.256	394	14	29
Attività per imposte anticipate	5.904		1.124	2.391
	88.662	394	10.032	14.849
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	6.404	6.242		
Crediti commerciali	183.094	29.362	40.656	62.725
Crediti tributari	125	852	4.830	4.068
Altre attività correnti	18.266	109	1.053	808
Attività finanziarie correnti	7.030	21.535		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.144	782	2.424	6.168
	<b>226.063</b>	<b>58.882</b>	<b>48.963</b>	<b>73.769</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>314.725</b>	<b>59.276</b>	<b>58.995</b>	<b>88.618</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>71.106</b>	<b>190</b>	<b>1.241</b>	<b>16.101</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Fondi per rischi ed oneri	143			169
Trattamento di fine rapporto	673	3	118	310
Quota oltre 12 mesi di finanziamenti a M/L termine	15.104		502	
Passività per imposte differite	82			
Altre passività non correnti				
	<b>16.002</b>	<b>3</b>	<b>620</b>	<b>479</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Quota entro 12 mesi di finanziamenti a M/L termine	495		498	
Debiti finanziari a breve termine	60.120	0	4.003	20.634
Debiti commerciali	135.419	35.122	49.197	35.172
Debiti tributari	7.088	57	1.510	1.351
Altre passività correnti	18.161	1.558	1.926	14.881
Altre passività finanziarie correnti	6.336	22.346		
	<b>222.619</b>	<b>59.083</b>	<b>57.134</b>	<b>72.038</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' e PN</b>	<b>314.725</b>	<b>59.276</b>	<b>58.995</b>	<b>88.618</b>

## 7.5 Partecipazioni in joint venture

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo detiene una partecipazione al 45% in EDMA Reti Gas S.r.l., sulla quale esercita controllo congiunto con Multiservizi S.r.l., socio al 55%, in base a previsioni statutarie e patti parasociali.

La società opera nel settore della distribuzione del gas naturale, svolgendo le attività di gestione degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione di gas nella provincia di Ancona.

La partecipazione al 45%, detenuta indirettamente dal Gruppo al 31 dicembre 2016 tramite EDMA S.r.l., è detenuta direttamente dal Gruppo nel presente bilancio consolidato a seguito dell'assegnazione in quota ad Estra e Multiservizi avvenuta nel corso dell'esercizio e descritta nel paragrafo [Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza](#).

La partecipazione iscritta al 31 dicembre 2017 ad Euro 9.602 migliaia è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

La tabella seguente evidenzia le principali grandezze economiche e patrimoniali:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31/12/2017</b>
Beni in concessione	23.008
Disponibilità liquide	7.664
Equity	22.290
Indebitamento bancario	4.282
<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2017</b>
Ricavi operativi	36.228
Costi operativi	30.980
Ammortamenti e accantonamenti	3.585
Risultato operativo	70.793
Utile netto dell'esercizio	921

## 8. Commento alle principali voci di conto economico

### 8.1 Ricavi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i ricavi ammontano rispettivamente a Euro 1.016.504 migliaia, Euro 1.044.394 migliaia ed Euro 921.826 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	979.126	1.007.144	844.871
Altri ricavi operativi	37.378	37.250	76.955
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.016.504</b>	<b>1.044.394</b>	<b>921.826</b>

#### 8.1.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

Di seguito si elenca il dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ricavi della distribuzione del gas metano	16.791	17.423	19.392
Ricavi della vendita di gas metano	825.715	832.263	703.553
Ricavi della vendita e distribuzione di gas naturale GPL	3.363	3.034	3.166
Ricavi della vendita di energia elettrica	106.355	124.317	95.157
Ricavi dell'attività delle telecomunicazioni	4.514	4.090	3.832
Ricavi delle altre attività del gruppo	8.259	13.455	7.538
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	14.129	12.562	12.233
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>979.126</b>	<b>1.007.144</b>	<b>844.871</b>

Nell'esercizio 2017 i ricavi della vendita di gas metano diminuiscono principalmente per effetto della riduzione dei ricavi per attività di bilanciamento fisico del gas e di quelli per attività di trading gas che più che compensa l'incremento dei ricavi da vendita per somministrazione gas, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori volumi venduti e dell'ampliamento della base clienti.

I ricavi da vendita di energia elettrica risultano in diminuzione nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato derivante dall'aumento dei ricavi delle componenti materia prima e quota fissa e della riduzione dei ricavi dalle componenti di trasporto e dispacciamento che hanno analoga voce di costo.

I ricavi per la vendita di gas metano e di energia elettrica includono al 31 dicembre 2017 lo stanziamento per la stima delle forniture di energia elettrica e gas erogate ai clienti finali e non ancora fatturate al 31 dicembre. La stima è effettuata in base alle informazioni su volumi distribuiti ed allocati ottenute dai trasportatori, soggetta a potenziali conguagli.

Per quanto riguarda l'esercizio 2016, l'incremento dei ricavi rispetto al 31 dicembre 2015, è prevalentemente dovuto all'aumento dei volumi e del fatturato della vendita gas e vendita energia elettrica, come conseguenza



delle azioni di ampliamento della base clienti e delle acquisizioni societarie realizzate nel corso dell'esercizio.

I "ricavi delle altre attività del gruppo" sono rappresentati principalmente dai ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci, società collegate e società sottoposte a controllo congiunto e dai ricavi da gestione calore e manutenzione tipici della controllata Estraclima S.r.l..

Il Gruppo opera sul territorio italiano, ad eccezione delle discontinued operation relative a Useneko localizzata in Polonia.

### 8.1.2 Altri ricavi operativi

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri ricavi operativi del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Rimborso costi personale comandato	1.568	1.882	2.237
Ricavi per servizi post contatore e prestazioni e servizi ai punti di riconsegna	5.097	2.453	1.921
Quota di competenza dei contributi percepiti	1.475	1.199	778
Utilizzo fondo rischi		1.489	-
Titoli Efficienza Energetica	17.615	12.419	7.114
Compensazione APR		3.973	-
Ricavi diversi di esercizio	11.601	13.725	9.967
Plusvalenze gestione extra-caratteristica	22	110	54.938
<b>Altri ricavi operativi</b>	<b>37.378</b>	<b>37.250</b>	<b>76.955</b>

La voce "Titoli Efficienza energetica" contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2017 quale contributo tariffario previsto dalle delibere dell'ARERA, in sensibile crescita, per incremento dei prezzi unitari.

La voce "Compensazione APR", presente nell'esercizio 2015, fa riferimento al riconoscimento da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in favore del Gruppo di una compensazione, introdotto con la delibera 447/2013/R/gas, per la promozione della rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento di lungo termine relativo ai tre anni termici 2014/2016.

La voce "Plusvalenza gestione extra-caratteristica" è riferita, nell'esercizio 2015, alla plusvalenza derivante dalla cessione dell'impianto di distribuzione gas nel Comune di Prato. Si ricorda che a seguito di aggiudicazione definitiva a Toscana Energie della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Prato, Centria, Toscana Energie ed il Comune di Prato hanno sottoscritto in data 31 agosto 2015 il verbale di consegna della rete con i relativi impianti e beni costituenti il sistema di distribuzione del gas naturale con contestuale versamento in favore di Centria di un valore di indennizzo pari ad Euro 85.538 mila, che al netto del valore di carico delle reti, ha generato una plusvalenza pari ad euro 54.911 migliaia. Per maggiori dettagli in relazione al contenzioso che caratterizza la cessione dell'impianto di distribuzione gas intervenuta nel 2015, si rinvia alla nota 10.4.1.1 "Principali contenziosi in essere".

La voce "Ricavi diversi di esercizio" si riferisce principalmente a servizi amministrativi, finanziari, legali, di gestione dei sistemi informativi, di marketing, erogati dalla Capogruppo a società collegate e a controllo congiunto.

## 8.2 Costi operativi

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i costi operativi ammontano rispettivamente a Euro 972.182 migliaia, Euro 1.007.016 migliaia ed Euro 853.634 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e merci	716.788	760.594	672.266
Costi per servizi	133.913	124.116	66.079
Godimento di beni di terzi	12.855	12.224	15.769
Costi per il personale	34.218	32.319	31.229
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	42.964	49.262	41.944
Altri costi operativi	31.444	28.501	26.347
<b>Costi operativi</b>	<b>972.182</b>	<b>1.007.016</b>	<b>853.634</b>

### 8.2.1 Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a Euro 716.788 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 760.594 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 672.266 migliaia nel 2015.

La componente più significativa della voce è rappresentata dai costi di acquisto, trasporto e stoccaggio gas per Euro 622.711 migliaia (Euro 623.910 migliaia nel 2016) e costi di acquisto, dispacciamento e trasporto energia elettrica per Euro 90.220 migliaia (Euro 108.346 migliaia nel 2016). La voce comprende anche i costi per acquisto gas riferiti all'attività di trading.

La componente più significativa della voce al 31 dicembre 2015 è rappresentata dai costi di acquisto, trasporto e stoccaggio gas per Euro 578.597 migliaia, insieme a costi di acquisto, dispacciamento e trasporto energia elettrica per Euro 88.257.

I costi per acquisto gas comprendono i costi per acquisto derivanti da un contratto longterm di consegna al Tarvisio tra Sinergie Italiane S.r.l. e Gazprom Export LLC, con rivendita dello stesso alle società di vendita del Gruppo.

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci dell'esercizio 2017 sono decrementati rispetto all'esercizio 2016 a fronteggiare minori acquisti di gas per trading parzialmente mitigato dall'aumento degli acquisti di gas ed energia elettrica a seguito di un maggior fabbisogno legato all'andamento dei ricavi.

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci dell'esercizio 2016 sono aumentati rispetto all'esercizio 2015 in particolare a fronte di un maggior fabbisogno legato all'andamento dei ricavi.

### 8.2.2 Costi per servizi

Di seguito si elenca il dettaglio dei costi per servizi del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Costi distribuzione gas utenti	85.554	76.222	29.355
Costi per riqualificazione impianti di terzi e per appalti e manutenzioni	7.420	8.214	7.941
Prestazioni professionali	8.927	9.303	7.744
Prestazioni e consulenze tecniche fiscali amministrative e notarili	5.554	5.880	5.167
Costi di pubblicità e sponsorizzazione dei prodotti del gruppo	2.778	2.027	1.144
Costi relativi al gestione clientela e per stampa e recapito bollette	5.662	4.938	3.018
Assicurazioni	1.668	1.546	1.399
Servizi telecomunicazioni	1.691	935	704
Altri costi per servizi	14.660	15.051	9.607
<b>Costi per servizi</b>	<b>133.913</b>	<b>124.116</b>	<b>66.079</b>

La voce “Costi di distribuzione gas utenti” mostra un incremento significativo nell’esercizio 2017 rispetto all’esercizio precedente, prevalentemente in seguito all’aumento dei volumi di gas distribuito. L’incremento significativo della voce nell’esercizio 2016 rispetto all’esercizio precedente, è prevalentemente dovuto alla cessione a terzi, a partire da settembre 2015, del servizio di distribuzione gas nel Comune di Prato, prima svolto dalla controllata Centria S.r.l..

### 8.2.3 Costi per godimento beni di terzi

Di seguito si elenca il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Canoni di concessione gas	6.958	6.954	11.242
Affitto sedi aziendali	2.681	2.026	1.997
Locazioni e canoni diversi	3.716	3.244	2.530
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>12.855</b>	<b>12.224</b>	<b>15.769</b>

La voce canoni di concessione gas fa riferimento ai canoni corrisposti ai Comuni affidatari del servizio di distribuzione e misura del gas naturale e, principalmente:

- Euro 2.516 migliaia ai Comuni affidatari del servizio a Centria S.r.l. e soci di Coingas S.p.A., Consiag S.p.A. e Intesa S.p.A. (Euro 2.409 migliaia nel 2016 e 6.661 migliaia nel 2015);
- Euro 661 migliaia ai Comuni affidatari del servizio a Gergas S.p.A. (Grosseto) (Euro 737 migliaia nel 2016 e nel 2015);
- Euro 3.710 migliaia ai Comuni per i quali il servizio di distribuzione e misura del gas naturale è stato acquisito da Centria S.r.l. in concessione a seguito di gare ad evidenza pubblica (Cavriglia, Figline

Valdarno, Follonica, Montevarchi, Seravezza) (Euro 3.735 migliaia nel 2016 e 3.730 migliaia nel 2015).

La riduzione flessione dei costi per canoni di concessioni rilevata nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 è da ricondursi prevalentemente a due fattori:

- La perdita delle reti del Comune di Prato in seguito alla cessione a favore del gestore entrante Toscana Energia, avvenuta in agosto 2015, a seguito della quale non è stato versato il canone al Comune di Prato pari a circa euro 850 migliaia per gli otto mesi dell'esercizio 2015 nei quali il gruppo ha svolto il servizio di distribuzione a Prato;
- La riduzione dei canoni di concessione erogati ai comuni, a seguito di aggiornamento delle modalità di determinazione degli stessi, per circa euro 3.400 migliaia.

La voce affitto sede aziendali è principalmente relativa ai costi sostenuti dal Gruppo per l'affitto delle sedi aziendali dai soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A..

La voce locazioni e canoni diversi è principalmente relativa ai canoni ULL (Unbundling Local Loop) sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. necessari per lo svolgimento delle attività di telecomunicazioni, ai canoni di locazione hardware e software ed ai canoni di locazione automezzi.

#### 8.2.4 Costi per il personale

Di seguito si elenca il dettaglio dei costi per il personale del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Salari e stipendi	24.772	23.378	22.292
Oneri sociali	7.608	7.357	7.326
Trattamento di fine rapporto	1.460	1.361	1.310
Altri costi	91	79	83
Costi personale distaccato	286	144	218
<b>Costi per il personale</b>	<b>34.218</b>	<b>32.319</b>	<b>31.229</b>

L'incremento della voce è principalmente legato alla crescita dell'organico aziendale, anche a seguito delle acquisizioni aziendali avvenute negli esercizi 2016 e 2017.

**8.2.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**

Di seguito si elenca il dettaglio degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Ammortamento attività immateriali	26.477	26.262	15.218
Ammortamento attività materiali	4.964	3.944	3.736
Svalutazione attività immateriali	21	-	9.304
Svalutazione attività materiali	1.723	2.582	-
Svalutazione crediti commerciali	9.539	13.503	8.723
Accantonamenti per rischi	143	2.942	4.841
Altri accantonamenti	97	29	122
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>42.964</b>	<b>49.262</b>	<b>41.944</b>

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti commerciali si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nelle note di commento allo situazione patrimoniale.

In riferimento alla voce svalutazione di attività materiali si rinvia alla nota Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali.

La voce accantonamenti per rischi fa riferimento a:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Accantonamento rischi per apparati tecnologici		180	180
Accantonamento rischi settore energie rinnovabili		2.257	4.611
Accantonamento rischi per contenziosi legali	167	330	50
Accantonamento rischi per contenziosi fiscali	350		
Riversamento fondo rischi per cessione Andali	(374)		
Altri Accantonamenti		175	
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>143</b>	<b>2.942</b>	<b>4.841</b>

Si rinvia alle note di commento ai fondi rischi ed oneri del passivo dello Stato Patrimoniale.

### 8.2.6 Altri costi operativi

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri costi operativi del Gruppo al 31 dicembre 2017 comparati con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Componenti tariffarie delibera 159/08	8.574	9.546	11.057
Acquisto titoli efficienza energetica	17.861	12.056	5.483
Imposte e tasse indirette diverse	1.060	1.015	1.172
Quote associative	715	153	147
Altri oneri diversi di gestione	2.464	4.910	8.328
Minusvalenze da alienazioni	770	821	160
<b>Altri costi operativi</b>	<b>31.444</b>	<b>28.501</b>	<b>26.347</b>

Le voci “Acquisto titoli efficienza energetica” e “Componenti tariffarie delibera 159/08” riguardano i costi sostenuti per l’ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere l’obbligo del 2017 e le somme dovute alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico in ottemperanza alla delibera n. 159/08 ARERA e successive modifiche e integrazioni.

La voce Altri oneri diversi di gestione, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, include nell’esercizio 2017 il riversamento per Euro 1.000 migliaia del fondo rischi iscritto nel corso dell’esercizio 2015 (originariamente pari a complessivi Euro 3.370 migliaia e volto a fronteggiare possibili oneri connessi alla cessione dell’impianto di distribuzione gas nel Comune di Prato) a seguito della parziale revisione dei rischi connessi a possibili riduzioni del corrispettivo della cessione. Per maggiori dettagli in relazione al contenzioso che caratterizza la cessione dell’impianto di distribuzione gas intervenuta nel 2015, si rinvia alla nota 10.4.1.1 “Principali contenziosi in essere”.

### 8.3 Proventi e oneri da gestione rischio commodity

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 la voce è composta, rispettivamente, da proventi per Euro 150 migliaia, oneri per Euro 538 migliaia e proventi per Euro 35 migliaia.

La voce, si riferisce alla variazione di fair value dei contratti a termine (in acquisto e vendita) utilizzati nell’attività di trading gas e dei derivati di tipo commodity swap non designabili come strumenti di copertura. Maggiori informazioni sono contenute nella nota Strumenti finanziari e valutazioni al fair value.

### 8.4 Quota dei proventi/oneri da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del patrimonio netto

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i proventi da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del patrimonio netto ammontano rispettivamente a Euro 225 migliaia, Euro 470 migliaia ed Euro 1.073 migliaia.

La voce si riferisce alla quota di pertinenza del Gruppo del risultato delle joint venture EDMA S.r.l. (e sue partecipate) al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 ed EDMA Reti gas al 31 dicembre 2017, valutate con il metodo del patrimonio netto. Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale

ed operativo rilevante svolto dal Gruppo, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle partecipate è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

### 8.5 Proventi finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i proventi finanziari ammontano rispettivamente a Euro 3.335 migliaia, Euro 4.447 migliaia ed Euro 4.154 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Proventi verso società collegate	207	184	156
Proventi verso società soggette a controllo congiunto	-	6	495
Proventi diversi vs altri	2846	4.057	3.503
Rivalutazione derivati IRS	282	200	-
<b>Proventi finanziari</b>	<b>3.335</b>	<b>4.447</b>	<b>4.154</b>

I proventi verso collegate e società a controllo congiunto sono maturati dsui crediti iscritti nelle attività finanziarie non correnti sui finanziamenti concessia quest'ultime.

La voce proventi diversi verso altri è relativa principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per Euro 910 migliaia (Euro 2.384 migliaia al 31 dicembre 2016 ed 2.175 migliaia al 31 dicembre 2015) ed agli interessi attivi per ritardato pagamento addebitati ai clienti per Euro 1.917 migliaia (Euro 1.602 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 1.306 migliaia al 31 dicembre 2015).

### 8.6 Oneri finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 gli oneri finanziari ammontano rispettivamente a Euro 17.548 migliaia, Euro 13.465 migliaia ed Euro 12.937 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Interessi passivi verso controllanti	409	398	503
Interessi e altri oneri finanziari	17.139	13.067	12.434
<b>Oneri finanziari</b>	<b>17.548</b>	<b>13.465</b>	<b>12.937</b>

La voce interessi passivi verso controllanti accoglie gli interessi passivi sui finanziamenti contratti dalla Capogruppo con i Soci.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Interessi passivi c/c bancari	383	865	1.856
Interessi passivi su mutui e gestione finanziaria	7.727	4.703	5.446
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	8.511	6.866	4.743
Interessi passivi altri	303	451	240
Interessi di mora	114	49	36
Interest cost TFR	102	133	113
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>17.139</b>	<b>13.067</b>	<b>12.434</b>

Il saldo della voce “interessi passivi su mutui e gestione finanziaria” dell’esercizio 2017 è influenzato da componenti straordinari legate al rimborso anticipato di leasing ed estinzione di strumenti derivati di copertura per complessivi Euro 3.274 migliaia.

### **8.7 Quota dei proventi/oneri da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del patrimonio netto**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 la valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del patrimonio netto ha determinato proventi per Euro 280 migliaia nell’esercizio 2017, oneri per Euro 348 migliaia nell’esercizio 2016 e proventi per Euro 877 migliaia nell’esercizio 2015.

La voce si riferisce alla quota di pertinenza del Gruppo del risultato delle società collegate o sottoposte a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto e diverse da quelle descritte nel paragrafo “Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura non finanziaria con il metodo del patrimonio netto”.



## 8.8 Imposte sul reddito dell'esercizio

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano rispettivamente a Euro 14.321 migliaia, Euro 10.892 migliaia ed Euro 24.704 migliaia. Il dettaglio è il seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 17	31 dicembre 16	31 dicembre 15
IRES	14.858	16.107	12.224
IRAP	3.680	3.856	5.013
Imposte esercizi precedenti	124	(246)	-
<b>Imposte correnti</b>	<b>18.662</b>	<b>19.717</b>	<b>17.237</b>
Imposte differite	(3.356)	(3.185)	12.994
Imposte anticipate	(985)	(5.640)	(5.527)
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>14.321</b>	<b>10.892</b>	<b>24.704</b>

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto a bilancio consolidato 2017 e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia è la seguente:

	<b>2017</b>
Utile ante imposte	30.764
Aliquota fiscale teorica	24%
<b>Imposte teoriche</b>	<b>7.383</b>
Effetto delle svalutazioni delle attività per imposte anticipate	418
Riversamento imposte anticipate su fondo rischi per fidejussione Andali	635
Effetto IRAP	3.680
effetto tassazione delle plusvalenze da cessione di partecipazioni	393
Imposte anticipate non iscritte su perdite fiscali di Cavriglia e Tegolaia	550
Imposte esercizi precedenti	124
Altre variazioni permanenti	1.138
<b>Totale</b>	<b>6.937</b>
<b>Imposte effettive</b>	<b>14.321</b>

Il Gruppo ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

In ciascun periodo di imposta, le società in perdita hanno diritto a ricevere quale compenso della perdita un importo pari all'aliquota IRES applicabile nel periodo d'imposta moltiplicata per detta perdita. Le società che apportano un'eccedenza di interessi passivi ovvero un'eccedenza di ROL hanno diritto di ricevere, in caso di utilizzo dell'eccedenza, un compenso pari ad una percentuale pattuita delle minori imposte calcolate sull'eccedenza utilizzata.

Il perimetro del consolidato fiscale include le seguenti società partecipate in misura superiore al 50%: ETA3 S.p.A., Solgenera S.r.l., Estra Clima S.r.l., Estra Eletticità S.p.A., Centria S.r.l., Estra Energie S.r.l., Gergas S.p.A. e Estracom S.p.A..

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 sono afferenti principalmente alla plusvalenza derivante derivante dalla cessione dell'impianto di distribuzione gas nel Comune di Prato.

## **8.9 Risultato netto delle attività cessate/in dismissione**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 il risultato delle attività cessate/in dismissione ammonta rispettivamente a Euro (377) migliaia, Euro (2.000) migliaia ed Euro (1.057) migliaia.

Il Gruppo ha designato come attività non correnti destinate alla vendita/dismissione la società polacca Useneko, operante nell'attività di distribuzione gas in Polonia, e fino all'esercizio 2016 compreso anche la sua diretta controllante Serenia S.r.l. in liquidazione, incorporata nella Capogruppo nel corso dell'esercizio 2017, a seguito di avvio di un procedimento di dismissione/cessione delle due partecipate.

La controllata USENEKO sta lavorando al superamento dei problemi tecnici/giuridici presenti da alcuni anni. In particolare l'attività, anche dell'ultimo esercizio, è stata quella volta al superamento delle criticità emerse in alcuni interventi di ripristino della rete e nella regolarizzazione contrattuale di alcune servitù di passaggio.

Tali attività propedeutiche alla cessione dell'azienda, hanno prolungato il periodo di completamento della vendita oltre l'orizzonte temporale inizialmente previsto. Il Gruppo resta tuttora impegnato nella risoluzione di tali criticità per attuare il programma di dismissione della società.

Nei primi mesi del 2017 è stato sottoscritto un contratto condizionato di vendita con una società di diritto polacco in cui il prezzo di cessione è variabile in funzione del completamento di alcune attività.

Sulla base della miglior stima effettuata dagli Amministratori, il valore recuperabile netto delle attività destinate alla vendita alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad euro 2.255 migliaia., dopo un perdita netta dell'esercizio 2017 di Euro 377 migliaia, rilevata nella voce "Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione" in accordo all'IFRS 5.

Negli esercizi 2016 e 2015, l'adeguamento delle attività nette al valore di presumibile realizzo aveva determinato una svalutazione, rispettivamente, di Euro 2.000 migliaia ed Euro 1.057 migliaia, contabilizzata nella riga Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

## **8.10 Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali**

Il conto economico dell'esercizio 2015 è stato influenzato da elementi non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006. In particolare hanno rappresentato elementi non ricorrenti la plusvalenza derivante dalla cessione dell'impianto di distribuzione gas nel Comune di Prato, iscritta nella voce altri ricavi per Euro 54.911 migliaia, oltre gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri iscritti nella voce altri costi operativi per Euro 3.370 migliaia e connessi alla contenstazione sorta con le controparti della cessione in relazione al prezzo riconosciuto.

Si evidenzia, infine, che tale fondo (originariamente iscritto per Euro 3.370 migliaia) è stato parzialmente rilasciato nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 1.000 migliaia per le evoluzioni intervenute nel contenzioso. Per maggiori dettagli sul contenzioso connesso alla cessione dell'impianto di distribuzione di Prato si rinvia alla nota "10.4.1.1 Principali contenziosi in essere".

## **9. Commento alle principali voci di conto economico complessivo**

### **9.1 Variazione riserva di cash flow hedge**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 la variazione riserva di cash flow hedge è positiva, rispettivamente, di Euro 164 migliaia, Euro 67 migliaia ed Euro 298 migliaia.

La voce rappresenta la componente del risultato complessivo che recepisce la variazione della “Riserva di Cash flow hedge” iscritta per la porzione efficace dei derivati IRS di copertura.

### **9.2 Utili (perdite) attuariali**

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 gli utili attuariali ammontano a Euro 82 migliaia. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 le perdite attuariali ammontavano a Euro 175 migliaia ed al 31 dicembre 2015 gli utili attuariali ammontavano ad Euro 397 migliaia.

La voce rappresenta la componente del risultato complessivo che recepisce la variazione della “Riserva attualizzazione IAS 19”, iscritta per gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali nella valutazione del TFR in accordo a principio IAS 19.

### **9.3 Quote delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le quote delle altre componenti di risultato complessivo afferenti alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammontano ad utili pari a Euro 131 migliaia. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le quote delle altre componenti di risultato complessivo afferenti alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammontavano rispettivamente ad una perdita di Euro 90 migliaia ed ad un utile di Euro 126 migliaia.

La voce rappresenta la componente del risultato complessivo che recepisce la variazione della “Riserva di Cash flow hedge” dei bilanci delle società collegate o soggette a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto.

**10. Commento alle principali voci dello stato patrimoniale****10.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI****10.1.1 Attività materiali**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le attività materiali ammontano rispettivamente a Euro 82.033 migliaia, Euro 47.882 migliaia ed Euro 46.595 migliaia.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Terreni e fabbricati	4.954	4.607	4.796
Impianti e macchinario	67.757	33.566	34.481
Attrezzature industriali e commerciali	435	441	501
Altri beni	5.940	5.212	4.568
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.947	4.056	2.249
<b>Attività materiali</b>	<b>82.033</b>	<b>47.882</b>	<b>46.595</b>

Le attività materiali sono principalmente rappresentate dai seguenti investimenti:

- un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano;
- impianti e macchinari afferenti alla realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni derivanti dall'attività svolta dalla società Estracom S.p.A.;
- un impianto di trigenerazione localizzato nel Comune di Sesto Fiorentino di proprietà della controllata Estraclima S.r.l.;
- impianti fotovoltaici, in proprietà o in leasing contabilizzati secondo il metodo finanziario IAS 17.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e comm.li</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo o valutazione</b>						
<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>6.832</b>	<b>47.593</b>	<b>2.557</b>	<b>21.087</b>	<b>4.134</b>	<b>82.203</b>
Incrementi	25	2.429	98	1.590	911	5.054
Cessioni/Eliminazioni		(970)	(8)	(577)		(1.555)
Riclassifica		1.459		639	(2.098)	
Acquisizioni aziendali		49.539		163		49.701
Conferimenti	750	8		115		873
Cessioni aziendali	(239)					(239)
Svalutazioni		(1.723)				(1.723)
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>7.368</b>	<b>98.335</b>	<b>2.647</b>	<b>23.017</b>	<b>2.947</b>	<b>134.314</b>
<b>Ammortamenti</b>						
<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>(2.225)</b>	<b>(14.028)</b>	<b>(2.116)</b>	<b>(15.953)</b>		<b>(34.322)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(190)	(3.159)	(103)	(1.511)		(4.964)
Cessioni/Eliminazioni		546	7	573		1.126
Acquisizioni aziendali		(13.931)		(128)		(14.058)
Conferimenti		(5)		(59)		(64)
Cessioni aziendali						
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>(2.415)</b>	<b>(30.577)</b>	<b>(2.212)</b>	<b>(17.077)</b>		<b>(52.281)</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
Al 31 dicembre 2016	4.607	33.566	441	5.134	4.134	47.882
Al 31 dicembre 2017	4.954	67.757	435	5.940	2.947	82.033

Nel corso dell'esercizio 2017 si evidenziano in particolare:

- incrementi netti per acquisizioni aziendali per Euro 35.643, principalmente relativi all'acquisizione e consolidamento integrale di Cavriglia SPV S.p.A. per Euro 23.554 migliaia e Tegolaia SPV S.p.A. per Euro 11.864 che operano impianti fotovoltaici;
- investimenti dell'esercizio per Euro 5.054 migliaia principalmente riconducibili (i) alla categoria "Impianti e macchinari", per complessivi Euro 2.429 migliaia riferiti prevalentemente ad impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni (ii) alla categoria "Altri beni", per complessivi Euro 1.590 migliaia riferiti a macchine e mobili d'ufficio ed (iii) alla categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti", per complessivi Euro 911 migliaia relativi principalmente ai progetti in corso di realizzazione nell'ambito del settore telefonia ed in particolare per la realizzazione di impianti di videosorveglianza, del back-bone della rete fonia e agli allacciamenti in fibra ottica;
- eliminazioni per un valore netto di Euro 429 migliaia, principalmente relative ad impianti di telecomunicazione;
- conferimenti di beni per un valore netto di Euro 809 migliaia, relativi all'aumento di capitale sociale di Estra sottoscritto da Multiservizi;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 4.964 migliaia;

- perdite di valore per Euro 1.723 relativa all'impianto di teleriscaldamento di Sesto Fiorentino, come descritto alla nota successiva.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e comm.li</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo o valutazione</b>						
<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>6.832</b>	<b>46.349</b>	<b>2.525</b>	<b>19.979</b>	<b>2.249</b>	<b>77.934</b>
Incrementi	1	763	59	1.188	2.797	4.809
Cessioni/Eliminazioni	(1)	(374)	(37)	(948)	(8)	(1.369)
Riclassifica		201		703	(904)	
Acquisizioni aziendali			10	164		174
Conferimenti		3.237				3.237
Svalutazioni		(2.582)				(2.582)
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>6.832</b>	<b>47.593</b>	<b>2.557</b>	<b>21.087</b>	<b>4.134</b>	<b>82.203</b>
<b>Ammortamenti</b>						
<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>(2.036)</b>	<b>(11.868)</b>	<b>(2.025)</b>	<b>(15.411)</b>		<b>(31.340)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(190)	(2.284)	(115)	(1.355)		(3.944)
Cessioni/Eliminazioni	1	125	25	928		1.078
Riclassifica						
Acquisizioni aziendali			(1)	(114)		(115)
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>(2.225)</b>	<b>(14.028)</b>	<b>(2.116)</b>	<b>(15.953)</b>		<b>(34.322)</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
Al 31 dicembre 2015	4.796	34.481	501	4.568	2.249	46.594
Al 31 dicembre 2016	4.607	33.566	441	5.134	4.134	47.882

Nel corso dell'esercizio 2016 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 4.809 migliaia principalmente riconducibili (i) alla categoria "Altri beni", per complessivi Euro 1.188 migliaia relativamente a macchine e mobili d'ufficio ed (ii) alla categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti", per complessivi euro 2.797 migliaia relativi principalmente ai progetti in corso di realizzazione nell'ambito del settore telefonia ed in particolare per la realizzazione di impianti di videosorveglianza, del back-bone della rete fonia e agli allacciamenti in fibra ottica;
- conferimento di 12 impianti fotovoltaici da Nova E S.r.l. (società sottoposte a controllo congiunto valutata a Patrimonio Netto nel 2015) in Solgenera Tre S.r.l. per Euro 3.237 ed a seguito dell'uscita di Estra dalla compagine societaria di Nova E S.r.l.;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 3.944 migliaia;
- perdite di valore per Euro 2.582 in riferimento all'impianto di cogenerazione a biomasse sito nel Comune di Calenzano, come descritto nella nota successiva.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e comm.li</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo o valutazione</b>						
<b>Al 1 gennaio 2015</b>	<b>6.833</b>	<b>46.605</b>	<b>2.622</b>	<b>18.339</b>	<b>2.214</b>	<b>76.613</b>
Incrementi	3	830	36	1.764	506	3.139
Cessioni/Eliminazioni	(4)	(1.090)	(42)	(729)		(1.865)
Riclassifica			(91)	562	(471)	
Acquisizioni aziendali		4		43		47
Perdita di valore						
<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	<b>6.832</b>	<b>46.349</b>	<b>2.525</b>	<b>19.979</b>	<b>2.249</b>	<b>77.934</b>
<b>Ammortamenti</b>						
<b>Al 1 gennaio 2015</b>	<b>(1.847)</b>	<b>(10.141)</b>	<b>(2.396)</b>	<b>(14.701)</b>		<b>(29.085)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(193)	(2.123)	(398)	(1.022)		(3.736)
Cessioni/Eliminazioni	4	400	691	428		1.523
Riclassifica			78	(78)		
Acquisizioni aziendali		(4)		(38)		(42)
<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	<b>(2.036)</b>	<b>(11.868)</b>	<b>(2.025)</b>	<b>(15.411)</b>		<b>(31.340)</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
Al 31 dicembre 2014	4.986	36.464	226	3.638	2.214	47.528
Al 31 dicembre 2015	4.796	34.481	500	4.568	2.249	46.594

Nel corso dell'esercizio 2015 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 3.139 migliaia, principalmente riconducibili (i) alla categoria "Impianti e macchinari", per complessivi euro 830 migliaia, relativi principalmente alla categoria degli impianti del settore telefonia ed in particolare ad impianti di videosorveglianza, del back-bone della rete fonia e agli allacciamenti in fibra ottica ed (ii) alla categoria "Altri beni", per complessivi Euro 1.764 migliaia relativamente a macchine e mobili d'ufficio;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 3.736 migliaia.

## 10.1.2 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore delle attività materiali

### Esercizio 2017

Gli amministratori hanno ravvisato indicatori di perdite di valore in riferimento all'impianto di teleriscaldamento di Sesto Fiorentino, iscritto ad un valore netto contabile di **Euro 3.545** migliaia al 31 dicembre 2017 prima della svalutazione effettuata, a seguito di risultati operativi inferiori alle previsioni di piano principalmente in conseguenza di un minore sviluppo urbanistico e, conseguentemente, minor numero di unità abitative allacciate rispetto alle attese. Tale impianto è relativo alla "Gestione calore" inclusa negli "Altri settori operativi".

L'impairment test è consistito nel raffronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione determinato in base al suo valore d'uso.

Per valore d'uso è stato considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

Le previsioni dei flussi di cassa riflettono le migliori stime effettuabili dal management di Estra in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto per il periodo 2018-2032 (unità abitative, produzione e cessione di energia termica e frigorifera, costi manutentivi ed investimenti sull'impianto, tariffe di vendita). Il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile (terminal value) è stato stimato in Euro 460 migliaia sulla base del valore prospettico delle immobilizzazioni materiali a fine piano.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione di un costo medio ponderato del capitale (WACC) post imposte del 5%. A completamento di queste analisi, gli amministratori hanno rilevato nell'esercizio corrente una perdita di valore di Euro 1.723 migliaia, a fronte di un valore contabile, dopo l'ammortamento di periodo, al netto dei contributi di Euro 3.545 migliaia al 31 dicembre 2017, che è stata registrata nel prospetto di Conto Economico nella voce svalutazione di immobilizzazioni materiali. Il valore netto del bene ammonta ad Euro 1.822 migliaia al 31 dicembre 2017 in seguito alla svalutazione effettuata.

Il calcolo del valore d'uso dell'impianto è particolarmente sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tasso di sconto.

Un incremento nel tasso di sconto post-imposte o una riduzione del margine lordo atteso determinerebbe un'ulteriore riduzione di valore dell'impianto.

### Esercizio 2016

Gli amministratori hanno ravvisato indicatori di perdite di valore in riferimento all'impianto di cogenerazione a biomasse sito nel Comune di Calenzano, iscritto ad un valore contabile di Euro 8.215 migliaia al 31 dicembre 2016, a seguito di risultati operativi inferiori alle previsioni di piano principalmente per la necessità di modifica delle stime sui costi di manutenzione necessari al corretto funzionamento dell'impianto. Tale impianto rientra nel segmento operativo è relativo alla "Gestione calore" inclusa negli "Altri settori operativi".

L'impairment test è consistito nel raffronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione determinato in base al suo valore d'uso.

Per valore d'uso si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

---



Le previsioni dei flussi di cassa riflettono le migliori stime effettuabili dal management di Estra in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività dell'impianto per il periodo 2017-2030 (incentivi, produzione e cessione di energia elettrica, prezzi delle biomasse, costi manutentivi ed investimenti per l'estensione della rete). Il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile (terminal value) è stato stimato in Euro 1.916 migliaia sulla base del valore prospettico delle immobilizzazioni materiali a fine piano.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione di un costo medio ponderato del capitale (WACC) post imposte del 5,5%. A completamento di queste analisi, gli amministratori hanno rilevato nell'esercizio corrente una perdita di valore di Euro 2.582 migliaia, a fronte di un valore contabile, dopo l'ammortamento di periodo, di Euro 8.215 migliaia al 31 dicembre 2016, che è stata registrata nel prospetto di Conto Economico nella voce svalutazione di immobilizzazioni materiali.

Il calcolo del valore d'uso dell'impianto è particolarmente sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tasso di sconto.

Un incremento nel tasso di sconto post-imposte o una riduzione del margine lordo atteso determinerebbe un'ulteriore riduzione di valore dell'impianto.

### 10.1.3 Avviamento

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (e al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015) fa riferimento alle seguenti operazioni di business combination antecedenti alla data di FTA e per le quali il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3:

- avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione di Gergas S.p.A. relativamente alla CGU "Distribuzione Gas Gergas" (Euro 1.369 migliaia);
- avviamento iscritto dai conferimenti dei rami di gestione clienti gas da parte di Consiag S.p.A., Intesacom S.p.A. e Coingas S.p.A.; l'acquisto a titolo oneroso dei rami di azienda vendita gas di Amag S.r.l., Valdarnotiberinagas S.r.l., Baiengas Commerciale S.r.l. e Offidagas S.r.l. ed Esegas; il disavanzo da fusione per incorporazione di Energieia S.r.l, nel complesso relativi alla CGU "Vendita gas ed energia elettrica" (Euro 10.687 migliaia).

Il Gruppo ha proceduto alla verifica di impairment test al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 da cui non sono emerse perdite di valore come descritto nel paragrafo successivo.

### 10.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali è stato allocato ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa "Vendita gas ed energia elettrica" e "Distribuzione Gas Gergas".:

#### Valore contabile dell'avviamento allocato a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa:

	Vendita gas ed energia elettrica			Distribuzione Gas Gergas			Totale		
	2017	2016	2015	2016	2016	2015	2017	2016	2015
<b>Avviamento</b>	10.687	10.687	10.687	1.369	1.369	1.369	12.056	12.056	12.056

Il Gruppo ha effettuato il proprio impairment test al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

## **Vendita gas ed energia elettrica**

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Vendita gas ed energia elettrica è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, dove sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa della CGU derivanti dagli ultimi Piani Industriali disponibili alla data di valutazione e approvati dalla Direzione Aziendale (il Piano Industriale riferito al periodo 2018-2020 per l'impairment test al 31 dicembre 2017). Il tasso di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa, al netto delle imposte, è del 5,3% nel 2017 (5,4% nel 2016). I flussi di cassa sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 1,5% nel 2017 (1,5% nel 2016), ipotizzato quale tasso medio di crescita del business vendita gas ed energia elettrica sul lungo periodo. A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare alle attività nette dell'unità Vendita gas ed energia elettrica, incluso l'avviamento di Euro 10.687 migliaia.

### *Assunzioni chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso e sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni*

Il calcolo del valore d'uso per la CGU Vendita gas ed energia elettrica è particolarmente sensibile ai seguenti fattori:

- margine lordo;
- quota di mercato nel corso del periodo di previsione;
- tassi di sconto.

**Margine lordo** – Il margine lordo è basato sui valori conseguiti nei tre anni precedenti l'inizio del periodo di Piano, ipotizzando prudenzialmente incrementi marginali legati ad efficientamento. L'aumento dei costi della materia prima o il non raggiungimento degli obiettivi di efficientamento potrebbero portare ad una riduzione della marginalità rispetto a quella prevista nel piano.

**Assunzioni sulle quote di mercato** – Il management prevede che la quota di mercato nel settore Vendita gas ed energia elettrica cresca nel periodo di Piano, anche grazie agli investimenti commerciali previsti per il mantenimento e l'acquisizione di nuovi clienti. Il management riconosce che la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato e/o un'accresciuta concorrenzialità nel settore possano avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

**Tassi di sconto** – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di flussi di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti, che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi stessi. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi, derivato dal costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito sia del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico del settore è incorporato applicando specifici fattori beta. I fattori beta sono verificati annualmente, sulla base dei dati di mercato disponibili. I tassi di sconto vengono rettificati per tener conto delle quantità e dei tempi specifici dei flussi fiscali futuri, in modo da riflettere un tasso di sconto post-imposte.

L'analisi di sensitività che è stata sviluppata si è focalizzata sulla marginalità della CGU, ipotizzandone un decremento del 5%, con conseguente riduzione dei flussi di cassa sviluppati negli anni di piano e seguenti e su un incremento del WACC del 5%.

I valori ottenuti sono anche in tali ipotesi superiori a quelli di carico delle CGU, pertanto l'analisi ha ulteriormente confermato per la CGU vendita gas ed energia elettrica il valore di iscrizione.

## Distribuzione Gas Gergas

L'avviamento scaturisce dall'acquisizione di Gergas, società operante nella distribuzione gas dei Comuni di Grosseto e Campagnatico.

L'avviamento è poco significativo se confrontato con il valore contabile complessivo delle attività allocate all'unità Distribuzione gas Gergas. Tuttavia, in considerazione delle incertezze che ancora gravano circa le tempistiche per l'indizione e svolgimento delle gare per il rinnovo delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas, gli Amministratori hanno ritenuto di assoggettare l'avviamento ad impairment test confrontando il valore di iscrizione delle attività di distribuzione gas con il fair value al netto dei costi di vendita (VIR).

A tal fine è stato incaricato un esperto indipendente di stimare il Valore industriale degli impianti (VIR), valore di riferimento ai fini della determinazione del diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti laddove, a seguito delle gare che saranno indette per l'assegnazione delle concessioni, il Gruppo perdesse la titolarità delle proprie concessioni.

Il valore recuperabile così determinato risulta superiore al valore contabile delle attività, anche applicando ragionevoli fattori di sensitivity in ribasso al Valore industriale. A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore del valore contabile delle attività nette dell'unità Distribuzione gas Gergas, incluso l'avviamento di Euro 1.369 migliaia.

### 10.1.5 Attività immateriali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le attività immateriali ammontano rispettivamente a Euro 352.277 migliaia, Euro 336.722 migliaia ed Euro 250.874 migliaia.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi	4.462	4.913	3.929
Beni in concessione	231.222	218.598	215.728
Liste clienti	109.761	96.039	18.022
Altre attività immateriali	6.470	15.155	11.344
Attività immateriali in corso	363	2.017	1.851
<b>Attività immateriali</b>	<b>352.277</b>	<b>336.722</b>	<b>250.874</b>

La voce diritti di brevetto industriale, licenze e marchi fa principalmente riferimento a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato in 3 esercizi.

La voce Beni in concessione è relativa a reti, impianti, allacciamenti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti la distribuzione gas naturale, contabilizzate secondo il "metodo dell'attività immateriale" previsto dall'IFRIC 12 per i rapporti di concessione in essere con gli enti concedenti.

Il servizio di distribuzione del gas naturale viene affidato mediante gare a evidenza pubblica che hanno come riferimento non i singoli Comuni ma gli Ambiti Territoriali Minimi (c.d. ATEM). Pertanto, i Comuni non possono procedere autonomamente all'affidamento del servizio tramite singole gare.

Tuttavia, prima dell'adozione del D.lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto Letta), il servizio di distribuzione del gas era affidato mediante affidamento diretto da parte dei singoli Comuni. Inoltre, dopo l'adozione del D.lgs. n. 164/2000

e fino all’emanazione dei decreti attuativi a esso relativi, il servizio di distribuzione di gas naturale è stato affidato mediante gara a evidenza pubblica dai singoli Comuni. Pertanto, alla data odierna il Gruppo ha ancora in essere alcune concessioni affidate direttamente o a evidenza pubblica da parte dei singoli Comuni.

Nelle ipotesi di scadenza delle concessioni, la durata del rapporto concessorio si considera estesa fino al momento in cui viene indetta la nuova gara. In tale periodo di proroga restano vigenti i rapporti in essere tra concedente e concessionario e, pertanto, quest’ultimo resta obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all’ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Inoltre, il gestore uscente adempie a tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, incluso quello di pagamento del canone di concessione dovuto all’ente concedente.

Nelle ipotesi in cui il Gruppo non riuscisse ad aggiudicarsi le nuove gare per la fornitura dei servizi che proseguono in regime di prorogatio, in sede di subentro, il nuovo gestore dovrà corrispondere al Gruppo, in qualità di gestore uscente, una somma di denaro a fronte della cessione delle reti di distribuzione dal gestore uscente al nuovo concessionario. Tale somma viene determinata sulla base di quanto previsto dal contratto di concessione. In assenza di una specifica previsione (o in mancanza di alcuni elementi), le previsioni contrattuali sono integrate dalle linee guida dettate dal DM 226/11.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che da perizie tecniche di valutazione è emerso un Valore Industriale (VIR) di reti, impianti, allacciamenti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti la distribuzione gas ed iscritti nella voce “Beni in concessione” ampiamente superiore rispetto al valore netto contabile del bilancio consolidato.

La voce Liste clienti è principalmente relativa alla valorizzazione in sede di purchase price allocation (“PPA”) dei portafogli clienti delle società acquisite nelle aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo a partire dall’esercizio 2015. La voce è ammortizzata in un periodo di ammortamento corrispondente alla vita utile attesa delle liste clienti, riconsiderata almeno alla fine di ciascun esercizio in funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. “Churn Rate”). Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016 le liste clienti sono state ammortizzate in un orizzonte temporale di 15 anni. Nel 2017, sulla base dell’esperienza maturata sui portafogli clienti acquisiti ed in base all’analisi dei tassi di switch out dei clienti a partire dall’anno di acquisizione fino all’esercizio in chiusura, corroborate da fonti esterne, sono emersi tassi di deperimento inferiori rispetto a quelli precedentemente adottati e pertanto corroborati da fonti esterne quali la “Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull’attività svolta” l’orizzonte temporale considerato ai fini dell’ammortamento delle liste clienti è stato rivisto in 20 anni a partire dall’esercizio 2017. Il cambiamento di stima è stato operato in maniera prospettica, ripartendo il valore netto contabile delle attività immateriali al 1 gennaio 2017 sulla nuova vita utile residua. L’effetto sul conto economico dell’esercizio 2017 derivante dalla revisione del periodo di ammortamento è di minori ammortamenti per Euro 1.486 migliaia, al lordo dei relativi effetti fiscali.

La voce Altre attività immateriali è principalmente relativa a costi di acquisizione clientela (contract cost) sostenuti dalle società commerciali del Gruppo, ammortizzate in 5 anni a quote decrescenti.

La voce Attività immateriali in corso fa principalmente riferimento, per gli esercizi 2016 e 2015 a costi per lavori ed opere preliminari alla costruzione del parco eolico ad Andali (CZ) sostenuti a fine esercizio dalla controllata Andali Energia S.r.l. Si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2017 la società è stata ceduta; per maggiori dettagli si rinvia alla nota “7. Aggregazioni e cessioni aziendali ed acquisizione e cessioni di interessenza di minoranza”

Il Gruppo provvede annualmente alla verifica dell’eventuale presenza di indicatori di impairment; in particolare per le Liste clienti ed i Contract cost questa attività si traduce nella verifica del churn rate annuale registrato per ogni società di vendita di gas ed energia elettrica. Il churn rate, anche noto come tasso di abbandono o tasso di defezione, è un indicatore utilizzato per misurare la perdita di clientela registratosi in un determinato periodo di tempo ed esprime la percentuale di clienti che abbandona un servizio (switch out) rispetto al numero totale di clienti che ne usufruisce.

Alla luce di quanto descritto, alla chiusura dell'esercizio 2017 non si ravvisano quindi indicatori di perdita durevole di valore sulle attività immateriali a vita utile definita.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi</b>	<b>Beni in concessione</b>	<b>Liste clienti</b>	<b>Altre attività immateriali</b>	<b>Attività immateriali in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo o valutazione</b>						
<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>32.447</b>	<b>343.862</b>	<b>102.595</b>	<b>25.677</b>	<b>2.017</b>	<b>506.598</b>
Incrementi	3.280	11.887	67	4.819	488	20.541
Cessioni/Eliminazioni	(27)	(2.102)		(14.188)		(16.318)
Riclassifica	9				(9)	
Acquisizioni aziendali			19.926	61		19.987
Conferimenti	301	19.913		71		20.285
Cessioni aziendali				(796)	(2.133)	(2.929)
Perdita di valore	(21)					(21)
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>35.988</b>	<b>373.560</b>	<b>122.589</b>	<b>15.643</b>	<b>363</b>	<b>548.143</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>						
<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>(27.533)</b>	<b>(125.264)</b>	<b>(6.556)</b>	<b>(10.522)</b>		<b>(169.875)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(3.914)	(9.262)	(6.271)	(7.029)		(26.477)
Cessioni/Eliminazioni		1.380		8.350		9.730
Acquisizioni aziendali				(44)		(44)
Conferimenti	(79)	(9.192)		(2)		(9.273)
Cessioni aziendali				73		73
<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>(31.526)</b>	<b>(142.338)</b>	<b>(12.827)</b>	<b>(9.174)</b>		<b>(195.866)</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
Al 31 dicembre 2016	4.913	218.598	96.039	15.155	2.017	336.722
Al 31 dicembre 2017	4.462	231.222	109.761	6.470	363	352.277

Nel corso dell'esercizio 2017 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 20.541 migliaia, principalmente riferiti:
  - alla categoria "Beni in concessione" per complessivi Euro 11.887 migliaia per gli investimenti effettuati in riferimento alle reti di distribuzione gas;
  - alla categoria Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi per complessivi euro 3.280 migliaia, principalmente relativi a costi per software;
  - alla categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" per complessivi Euro 4.819 migliaia, principalmente relative a costi di acquisizione clientela sostenuti da parte delle società di vendita gas ed energia elettrica del Gruppo.
- incrementi derivanti dalle acquisizioni aziendali di Piceno Gas Vendita S.r.l. e Verducci S.r.l. per Euro 19.943 migliaia, come descritto nella nota Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza. In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo ha completato l'acquisizione del 100% di Piceno Gas Vendita il cui consolidamento ha apportato attività immateriali pari a complessivi Euro 18.212 migliaia (principalmente riconducibili alle liste clienti acquisite, pari a Euro 18.196 migliaia) e il 100% di Verducci S.r.l. il cui consolidamento ha apportato attività immateriali pari a complessivi Euro 1.731 migliaia, rappresentate da liste clienti acquisite;

- cessioni/eliminazioni per Euro 6.588 migliaia, principalmente relative alla cessioni di circa 11.000 contratti gas e circa 25.000 contratti di energia elettrica a Canarmino S.r.l. nell'ambito dell'acquisizione del 40% di Estra Elettricità S.p.A. da parte di Estra Energie S.r.l. come descritto nel paragrafo "Acquisizioni di interessenze addizionali in società già controllate";
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 26.477 migliaia;
- cessioni aziendali per Euro 2.856 migliaia, riferite al deconsolidamento di Andali Energia S.r.l.;
- conferimenti per Euro 11.012 migliaia, riferiti al conferimento in Centria S.r.l. da parte di Energia Offida S.r.l. di beni in concessione per Euro 1.212 migliaia, al consolidamento di EDMA S.r.l. e TuArete S.r.l. per Euro 9.801 migliaia (di cui beni in concessione per Euro 9.509 migliaia) ed al conferimento in aumento di capitale sociale di Estra da parte di Multiservizi S.r.l. di licenze software per Euro 99 migliaia. Si rinvia al paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali".

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi</b>	<b>Beni in concessione</b>	<b>Liste clienti</b>	<b>Altre attività immateriali</b>	<b>Attività immateriali in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo o valutazione</b>						
<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>27.078</b>	<b>333.670</b>	<b>18.563</b>	<b>14.420</b>	<b>1.851</b>	<b>395.582</b>
Incrementi	4.263	12.574	207	10.530	166	27.740
Cessioni/Eliminazioni	(107)	(2.381)				(2.488)
Riclassifica						
Acquisizioni aziendali	1.213		83.825	726		85.764
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>32.447</b>	<b>343.862</b>	<b>102.595</b>	<b>25.677</b>	<b>2.017</b>	<b>506.598</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>						
<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>(23.149)</b>	<b>(117.941)</b>	<b>(541)</b>	<b>(3.076)</b>		<b>(144.707)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(4.384)	(8.659)	(5.803)	(7.416)		(26.262)
Cessioni/Eliminazioni		1.335				1.335
Acquisizioni aziendali			(212)	(29)		(241)
<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>(27.533)</b>	<b>(125.264)</b>	<b>(6.556)</b>	<b>(10.522)</b>		<b>(169.875)</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
Al 31 dicembre 2015	3.929	215.729	18.022	11.344	1.851	250.875
Al 31 dicembre 2016	4.913	218.598	96.039	15.155	2.017	336.722

Nel corso dell'esercizio 2016 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 27.740 migliaia;
- incrementi dalle acquisizioni aziendali di Coopgas S.r.l. e Prometeo S.p.A. per Euro 85.764 migliaia, come descritto nella nota Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 26.262 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, gli investimenti in Attività immateriali ammontano complessivamente a Euro 27.740 migliaia, e si riferiscono principalmente:

- alla categoria Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi per complessivi euro 4.263 migliaia, principalmente relativi a costi per software;
- alla categoria “Beni in concessione” per complessivi Euro 12.574 migliaia per gli investimenti effettuati in riferimento alle reti di distribuzione gas;
- alla categoria “Altre Immobilizzazioni Immateriali” per complessivi Euro 10.530 migliaia, principalmente relative a a costi di acquisizione clientela sostenuti da parte delle società di vendita gas ed energia elettrica del Gruppo;

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo ha acquisito (i) il 59,59% di Prometeo, società operante nell'attività di vendita gas ed energia elettrica, la cui aggregazione ha apportato attività immateriali pari a complessivi Euro 69.040 migliaia (principalmente riconducibili alle liste clienti acquisite, pari a Euro 67.146 migliaia) e (ii) la partecipazione al 100% della società di vendita gas ed energia elettrica Coopgas S.r.l., la cui aggregazione ha apportato attività immateriali pari a complessivi Euro 16.483 migliaia (principalmente riconducibili alle liste clienti acquisite, pari a Euro 16.467 migliaia).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce ha registrato la seguente movimentazione:

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi</b>	<b>Beni in concessione</b>	<b>Liste clienti</b>	<b>Altre attività immateriali</b>	<b>Attività immateriali in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo o valutazione</b>						
<b>Al 1 gennaio 2015</b>	<b>23.564</b>	<b>375.502</b>		<b>9.762</b>	<b>3.875</b>	<b>412.703</b>
Incrementi	3.616	9.754		11.846		25.216
Cessioni/Eliminazioni		(51.586)				(52.220)
Riclassifica	122			(122)		
Acquisizioni aziendali	23		18.563			18.586
Altri movimenti	(7)				(26)	(33)
Perdite di valore	(240)			(7.066)	(1.998)	(9.304)
<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	<b>27.078</b>	<b>333.670</b>	<b>18.563</b>	<b>14.420</b>	<b>1.851</b>	<b>395.582</b>
<b>Ammortamenti</b>						
<b>Al 1 gennaio 2015</b>	<b>(19.652)</b>	<b>(130.521)</b>		<b>(1.013)</b>		<b>(151.186)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(3.461)	(9.156)	(541)	(2.060)		(15.218)
Cessioni/Eliminazioni		21.736				22.370
Acquisizioni aziendali	(36)			(3)		(39)
<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	<b>(23.149)</b>	<b>(117.941)</b>	<b>(541)</b>	<b>(3.076)</b>		<b>(144.707)</b>
<b>Valore netto contabile</b>						
Al 31 dicembre 2014	3.912	244.981		8.749	3.875	261.517
Al 31 dicembre 2015	3.929	215.729	18.022	11.344	1.851	250.875

Nel corso dell'esercizio 2015 si evidenziano in particolare:

- investimenti dell'esercizio per Euro 25.216 migliaia
- incrementi dalle acquisizioni aziendali di VEA Energia Ambiente S.r.l. e Gas Tronto S.r.l. per Euro 18.547 migliaia, come descritto nella nota Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 15.218 migliaia;
- Eliminazioni di immobilizzazioni immateriali principalmente legate al trasferimento a Toscana Energia delle reti ed impianti di distribuzione gas nel Comune di Prato;
- Svalutazioni di immobilizzazioni per Euro 9.304 migliaia principalmente riferite alla svalutazione dell'autorizzazione e dei costi di progettazione e sviluppo del parco eolico in fase di realizzazione da parte della controllata Andali Energia S.r.l..

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, gli investimenti in Attività immateriali ammontano complessivamente a Euro 25.216 migliaia, e si riferiscono principalmente:

- alla categoria Diritti di brevetto industriale, licenze e marchi per complessivi euro 3.616 migliaia, principalmente relativi a costi per software concesso da terze parti in licenza d'uso;
- alla categoria "Beni in concessione" per complessivi Euro 9.754 migliaia per gli investimenti effettuati in riferimento alle reti di distribuzione gas;
- alla categoria "Altre Immobilizzazioni Immateriali" per complessivi Euro 11.846 migliaia, principalmente relative a costi di acquisizione clientela sostenuti da parte delle società di vendita gas ed energia elettrica del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha acquisito (i) la partecipazione al 100% di VEA Energia Ambiente S.r.l., società operante nella commercializzazione del gas prevalentemente nella provincia di Lucca, la cui aggregazione ha apportato attività immateriali pari a complessivi Euro 8.140 migliaia (principalmente riconducibili alle liste clienti acquisite, pari a Euro 8.117 migliaia) e (ii) una partecipazione al 79,95% del capitale sociale di Gas Tronto S.r.l., società di vendita gas con sede a Spinetoli, la cui aggregazione ha apportato attività immateriali pari a complessivi Euro 10.448 migliaia (principalmente riconducibili alle liste clienti acquisite, pari a Euro 10.447 migliaia).

### 10.1.6 Partecipazioni

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 le partecipazioni ammontano rispettivamente a Euro 29.523 migliaia ed Euro 36.229 migliaia.

<b>Partecipazioni (valori in migliaia di euro)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Incrementi/ (Decrementi)</b>	<b>Rivalutazione / (Svalutazione)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>
Idrogena S.r.l.	8			-	8
Edma Reti Gas S.r.l.		9.951		(349)	9.603
Edma S.r.l.	20.964	(21.537)		573	-
Nuova Sirio S.r.l.	46			(27)	19
<b>Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>21.018</b>	<b>(11.586)</b>	<b>-</b>	<b>198</b>	<b>9.630</b>
Blugas Infrastrutture S.r.l.	7.238			283	7.521
Piceno Gas Vendita S.r.l.	6.382	(6.382)			-
Cavriglia SPV S.p.A.	217	(217)			-
AES Fano		188			188
Sinergie Italiane S.r.l.	-				-
Roma Oil S.r.l.	67		(67)		-
Monte Urano S.r.l.	1.071				1.071
Sangro Servizi S.r.l.			1.823		1.823
Gas Marca S.r.l.			5.906		5.906
SIG S.r.l.		3.184			3.184
Tegolaia SPV S.p.A.	37	(37)			-
<b>Partecipazioni in collegate</b>	<b>15.012</b>	<b>(3.264)</b>	<b>7.662</b>	<b>283</b>	<b>19.694</b>
Altre imprese	8				8
Casole Energie S.r.l.	191				191
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>199</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>199</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>36.229</b>	<b>(14.850)</b>	<b>7.662</b>	<b>481</b>	<b>29.523</b>



La partecipazione in EDMA Reti Gas S.r.l. viene acquisita dal Gruppo al valore di Euro 9.951 migliaia a seguito di riduzione del capitale sociale di EDMA mediante assegnazione con beneficiari Estra al 45% e Multiservizi al 55% della partecipazione da questa detenuta nella società come descritto a commento della Fase 1 b) nel paragrafo “Aumento di capitale sociale a Multiservizi S.p.A.”. La partecipazione è stata decrementata di Euro 349 migliaia in applicazione del metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

La partecipazione in EDMA S.r.l., pari ad Euro 20.964 migliaia al 31 dicembre 2016 è stata incrementata di Euro 573 migliaia per effetto della quota di spettanza del risultato dell'esercizio in applicazione del metodo del patrimonio netto. La partecipazione viene rettificata di Euro 21.537 per effetto del suo consolidamento integrale al 31 dicembre 2017 a seguito del conferimento da parte di Multiservizi della partecipazione al 55% con acquisizione da parte di Estra del 100% delle quote sociali. Si rinvia ai commenti della Fase 2) nel paragrafo “Aumento di capitale sociale a Multiservizi S.p.A.”.

In riferimento alla partecipazione in Blugas Infrastrutture S.r.l. si rimanda a quanto descritto di seguito.

Le partecipazioni in Piceno Gas Vendita S.r.l., Cavriglia SPV S.r.l. e Tegolaia SPV s.r.l., valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2016, sono state consolidate integralmente al 31 dicembre 2017 a seguito dell'acquisto delle quote di capitale residuali di terzi come descritto nei paragrafi “Acquisizione del controllo di Piceno Gas S.r.l.” e “Acquisizione del controllo di Cavriglia SPV S.p.A e Tegolaia SPV S.p.A.”.

Le partecipazioni in SIG S.r.l. e AES Fano S.r.l., con risultato per l'esercizio 2017 non rilevante, provengono dal consolidamento integrale di EDMA S.r.l. a partire dall'esercizio 2017 come descritto nel paragrafo “Aumento di capitale sociale a Multiservizi S.p.A.”.

La partecipazione in Sangro Servizi S.r.l., rappresentativa del 49% del capitale sociale, scaturisce dall'acquisizione avvenuta a marzo 2017 da Coopgas S.r.l. a seguito di aggiudicazione di gara. La partecipazione è iscritta al prezzo corrisposto per l'acquisizione delle quote societarie. Sull'aggiudicazione pende ricorso da parte di HeraComm, come descritto nel paragrafo [10.4.1.1 Principali contenziosi in essere](#)

La partecipazione in Gas Marca S.r.l., rappresentativa del 49% del capitale sociale, scaturisce dall'acquisizione avvenuta a gennaio 2017 da parte di Estra Energie S.r.l. La scrittura privata di acquisto del 49% di Gas Marca ha valenza anche come accordo preliminare di compravendita del 51% del capitale sociale di Gas Marca in quanto nell'atto è previsto il diritto del venditore (ATAC) e l'obbligo di Estra ad acquistare la residua partecipazione costituente il 51% del capitale di Gas Marca al prezzo di euro 6.394 migliaia (prezzo scaturito in sede di gara) entro e non oltre lo scadere del 5° anno dalla data del 18 gennaio 2017. È facoltà però del venditore di anticipare la cessione della quota del 51% in qualunque tempo. Tenuto conto che il differenziale tra il fair value della partecipazione al 51% in Gas Marca e il prezzo fissato di cessione del 51% di Gas Marca al momento dell'acquisizione risulta pari a 0, la valutazione al fair value del contratto forward implicito non ha prodotto effetti nel presente bilancio consolidato.

La partecipazione in Gas Marca S.r.l. è valutata con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ma in considerazione del fatto che l'intero utile della società relativo all'esercizio 2017 spetta al venditore delle quote, non è stata rilevata una rivalutazione.

La partecipazione in Sangro Servizi S.r.l. è mantenuta al 31 dicembre 2017 al costo di acquisto, poiché, come descritto nel paragrafo “Ricorso avverso l'aggiudicazione di Coopgas S.r.l. dell'asta pubblica indetta dal Comune di Atessa per la vendita del 49% delle quote societarie di Sangro Servizi S.r.l.”, il Gruppo potrebbe essere tenuto a restituire ai Comuni cessionari le quote della società, a fronte dell'obbligo dei medesimi Comuni di restituire le somme a suo tempo corrisposte per la cessione delle quote stesse.

In riferimento alla partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l. si rimanda a quanto descritto di seguito.

La variazione delle altre partecipazioni è per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

---

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le partecipazioni ammontano rispettivamente a Euro 36.299 migliaia ed Euro 45.889 migliaia.

<b>Partecipazioni</b> <b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Incrementi/ (Decrementi)</b>	<b>Rivalutazione / (Svalutazione)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>
Idrogena S.r.l.	11			(3)	8
EDMA S.r.l.	37.107	(16.613)		470	20.964
Nuova Sirio S.r.l.	-	46			46
<b>Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>37.118</b>	<b>(16.567)</b>	<b>-</b>	<b>467</b>	<b>21.018</b>
Blugas Infrastrutture S.r.l.	7.550			(312)	7.238
Piceno Gas Vendita S.r.l.	-		6.382		6.382
Cavriglia SPV S.p.A.	288	(16)		(55)	217
Sinergie Italiane S.r.l.	-				-
Roma Oil S.r.l.	45			22	67
Monte Urano S.r.l.	-		1.071		1.071
Tegolaia SPV S.p.A.	138	48		(149)	37
Montedil S.r.l.	750		(750)		0
<b>Partecipazioni in collegate</b>	<b>8.771</b>	<b>32</b>	<b>6.703</b>	<b>(494)</b>	<b>15.012</b>
Altre imprese	-	8			8
Casole Energie S.r.l.	-	177		14	191
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>199</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>45.889</b>	<b>(16.350)</b>	<b>6.703</b>	<b>(13)</b>	<b>36.229</b>

La partecipazione in EDMA S.r.l. passa da Euro 37.107 migliaia ad Euro 20.964 migliaia principalmente per effetto dell'acquisizione del controllo di Prometeo S.p.A. avvenuta nel corso del 2016.

In conseguenza di una serie di operazioni: Prometeo S.p.A. (e la sua controllata Marche Energie) è passata da controllata di EDMA (società soggetta a controllo congiunto e valutata con il metodo del patrimonio netto), a controllata di Estra Energie S.r.l. (società controllata da Estra) rientrando pertanto nel perimetro delle società consolidate integralmente con una percentuale di possesso di Gruppo del 47,40% mentre EDMA incrementa la partecipazione detenuta in Estra Energie dal 21,15% al 24,47%.

La partecipazione in Nuova Sirio S.r.l. scaturisce dalla scissione di un ramo d'azienda di Nova E S.r.l. relativo alla proprietà e gestione di tre impianti fotovoltaici.

Le partecipazioni in Piceno Gas S.r.l. del 45% e in Monte Urano S.r.l. del 49% scaturiscono dalle acquisizioni dell'esercizio.

La partecipazione in Montedil S.r.l. corrispondente al 32,25% del capitale sociale, è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2016.

La partecipazione corrispondente al 15% del capitale sociale di Casole Energia S.r.l. scaturisce da conferimento di Nova S.r.l. antecedentemente all'uscita di Estra dalla sua compagine.

La variazione delle altre partecipazioni, tra le quali Blugas Infrastrutture S.r.l., è per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 le partecipazioni ammontano rispettivamente a Euro 45.889 migliaia ed Euro 36.229 migliaia.

Partecipazioni (valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2014	Altri movimenti	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazione / (Svalutazione)	Saldo al 31 dicembre 2015
Idrogena S.r.l.	2		15	(6)	11
EDMA S.r.l.	27.424		8.610	1.073	37.107
<b>Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>27.426</b>	<b>-</b>	<b>8.625</b>	<b>1.067</b>	<b>37.118</b>
Blugas Infrastrutture S.r.l.	7.550				7.550
Cavriglia SPV S.p.A.	3		224	61	288
Cavriglia O&M S.c.a.r.l.	5		(5)		-
Sinergie Italiane S.r.l.	-				-
Roma Oil S.r.l.	45				45
Tegolaia SPV S.p.A.	16		182	(60)	138
Montedil S.r.l.	-		750		750
<b>Partecipazioni in collegate</b>	<b>7.619</b>	<b>-</b>	<b>1.151</b>	<b>1</b>	<b>8.771</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>35.045</b>	<b>-</b>	<b>9.776</b>	<b>1.068</b>	<b>45.889</b>

La partecipata Idrogena S.r.l. registra un incremento nell'esercizio di Euro 15 migliaia per effetto della conversione in conto capitale di prestiti erogati da Estra ed una rettifica negativa di valore di Euro 6 migliaia per l'adeguamento alla corrispondente quota di patrimonio netto.

La partecipazione in EDMA S.r.l. ha registrato un incremento di Euro 8.610 migliaia per l'effetto netto della distribuzione di dividendi per Euro 2.220 migliaia e dell'aumento di capitale di Euro 10.830 migliaia. La partecipazione registra poi una rivalutazione di Euro 1.073 migliaia per effetto della quota di spettanza di Gruppo del risultato dell'esercizio 2015.

Le partecipazioni in Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A. registrano un incremento a seguito della delibera di copertura della perdita 2014 mediante versamento da parte dei Soci. Le svalutazioni e rivalutazioni operate allineano il valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2015, tenuto conto degli effetti delle operazioni realizzate all'interno del Gruppo.

Il valore della partecipazione in Cavriglia O&M S.c.a.r.l. è azzerato al 31 dicembre 2015 a seguito della liquidazione della società completata nell'esercizio 2015.

La partecipazione in Montedil S.r.l., corrispondente al 31,25% del capitale della società, proprietaria di un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, è stata acquisita dalla società Fonteolica S.r.l. in data 18 settembre 2015.

Per tutte le partecipazioni non sono stati individuati indicatori di perdite durevole e conseguentemente non sono stati effettuati specifici test di impairment.

In riferimento a Blugas Infrastrutture S.r.l., la partecipazione è iscritta ad un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2017 per Euro 2.639 a seguito di allocazione del maggior prezzo d'acquisto agli assets della società rappresentati da:

- una cointeressenza al 10% nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, con partner Edison Stoccaggio al 90%, a seguito di apposita concessione (c.d. "San Potito e Cotignola Stoccaggio") conferita dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 24/04/2009;
- un diritto di proprietà su 70 Mmc di gas naturale da estrarre dal giacimento di Abbadesse.

Relativamente al progetto San Potito e Cotignola Stoccaggio si evidenzia che, a seguito del rinvenimento di una situazione geologica più complessa del previsto, si è resa necessaria da parte di Edison Stoccaggio una significativa revisione del progetto originariamente autorizzato con conseguente riduzione di stima della capacità di spazio dello stoccaggio. A seguito di tale mutamento di scenario, l'AEEGSI (adesso ARERA) con la determina 66/2016 del 25 febbraio 2016 ha provveduto a rideterminare le tariffe con un meccanismo, penalizzante e di dubbia legittimità, di riduzione dei ricavi da capex del sito (calcolato sulla base del rapporto

investimenti realizzati / prestazioni spazio conseguite), che verrà applicato ogni anno fino al completamento della regimazione del sito (previsto nel 2019), prevedendo al contempo un conguaglio parziale dei minori ricavi percepiti, in funzione delle prestazioni di spazio che la concessione garantirà a regime. Per il solo 2015, inoltre, sempre sulla base della delibera 531/2014/R/gas, l'Autorità ha subordinato il riconoscimento di alcune componenti di ricavo (quote di ammortamento e quota di incentivo) all'entrata in esercizio "commerciale" del sito, ovvero la data in cui il sito ha cominciato ad offrire commercialmente la propria capacità per i servizi di stoccaggio (2015), di fatto traslando il riconoscimento di tali componenti di un anno (a partire dal 2016).

A tutela dei propri interessi, in data 20 aprile 2016, Edison Stoccaggio ha impugnato la delibera 66/2016/R/gas con un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica e l'Autorità, con delibera 257/2016/C/gas del 26 maggio 2016, ha disposto l'opposizione al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Edison Stoccaggio richiedendone la trasposizione innanzi al TAR come ricorso ordinario, ossia in sede giurisdizionale.

Con Delibera 775/2017 nel mese di novembre 2017 e Delibera 855/2017 nel mese di dicembre 2017 l'Autorità ha determinato in via definitiva i ricavi 2017 ed in via provvisoria i ricavi 2018 del progetto confermando, in applicazione alla Delibera 66/2016, la decurtazione dei ricavi relativi agli investimenti per San Potito e Cotignola in relazione alla capacità resa disponibile per l'anno termico 2017-2018.

In coerenza con il ricorso avverso la delibera 66/2016, è in corso l'impugnazione da parte di Edison Stoccaggio di entrambe le sopra citate delibere.

Fermo restando che la società ritiene valide le proprie argomentazioni alla base del ricorso, dalle stime effettuate sugli impatti sui ricavi del piano pluriennale del progetto non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore, in considerazione sia dei risultati economici comunque positivi che dei plusvalori impliciti nell'attivo patrimoniale della società; pertanto non si è proceduto a nessuna svalutazione da impairment della partecipazione e dei crediti per finanziamenti.

In riferimento alla partecipazione al 11,05% in Sinergie Italiane S.r.l., si ricorda che la società è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012. In precedenza, in data 29 marzo 2012 l'Assemblea dei Soci aveva provveduto a ripianare il deficit patrimoniale di Euro 88,7 milioni e a ricostituire il capitale sociale di Euro 1 milione mediante iniezione di cassa di Euro 89,7 milioni.

Nel corso degli esercizi 2017 la società ha proseguito la sua attività principalmente limitata all'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e rivendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci (Estra Energie S.r.l. per il socio Estra S.p.A.). La società ha chiuso il bilancio intermedio di liquidazione alla data del 30 settembre 2017, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2490 del Codice Civile, evidenziando un patrimonio netto negativo di Euro 10,5 milioni (Euro 12,2 milioni al 30 settembre 2016) dopo rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni ed un utile di periodo di Euro 1,7 milioni. Stante i risultati positivi previsti da piano per i prossimi esercizi è ragionevole prevedere un ritorno in equilibrio della situazione patrimoniale della società mediante utili futuri in grado di colmare l'attuale deficit.

**10.1.7 Altre attività finanziari non correnti**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le altre attività finanziarie non correnti ammontano rispettivamente a Euro 9.560 migliaia, Euro 7.502 migliaia ed Euro 6.776 migliaia.

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto	407	5	1.270
Finanziamenti a società collegate	4.153	7.497	5.506
Crediti verso altri	5.000		
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>9.560</b>	<b>7.502</b>	<b>6.776</b>

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione dei finanziamenti per partecipata e la loro movimentazione al 31 dicembre 2017 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31 dicembre 2017
Nuova Sirio S.r.l.	5	145		150
Idrogenera S.r.l.		257		257
<b>Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>5</b>	<b>402</b>		<b>407</b>

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2017
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183			(2.183)	-
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161			(1.161)	-
Blugas Infrastrutture S.p.A.	4.153				4.153
<b>Finanziamenti a società collegate</b>	<b>7.497</b>			<b>(3.344)</b>	<b>4.153</b>

L'azzeramento dei finanziamenti verso Cavriglia e Tegolaia al 31 dicembre 2017 deriva dal consolidamento integrale delle società per effetto dell'acquisizione del controllo.

La voce crediti verso altri di Euro 5.000 migliaia, presente solo al 31 dicembre 2017, deriva dal consolidamento integrale di TuArete S.r.l. ed è relativo a importo corrisposto al momento dell'aggiudicazione delle gara di distribuzione gas del Comune di Rieti e che verrà rimborsato al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante.

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione dei finanziamenti per partecipata e la loro movimentazione al 31 dicembre 2016 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

<b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>
Nova E. S.r.l.	1.270	20	(1.290)	-
Nuova Sirio S.r.l.	-	5	-	5
<b>Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>1.270</b>	<b>25</b>	<b>(1.290)</b>	<b>5</b>

<b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183	-	-	2.183
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161	-	-	1.161
Blugas Infrastrutture S.p.A.	2.099	2.054	-	4.153
Montedil S.r.l.	62	-	(62)	-
<b>Finanziamenti a società collegate</b>	<b>5.505</b>	<b>2.054</b>	<b>(62)</b>	<b>7.497</b>

I finanziamenti al 31 dicembre 2016 nei confronti di Nova E S.r.l. risultano pari a zero in quanto oggetto di conferimento a Solgenera 3 S.r.l., successivamente fusa per incorporazione in Estra Clima S.r.l., società consolidata integralmente.

I finanziamenti a Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A. sono rappresentati dalle quote di competenza di Estra S.p.A. del prestito erogato dai soci, in accordo al Piano Economico e Finanziario approvato, per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nel comune di Cavriglia. I finanziamenti sono stati infruttiferi di interessi nell'esercizio 2016.

I finanziamenti verso Blugas Infrastrutture S.r.l. al 31 dicembre 2016 derivano dall'erogazione di prestiti a supporto del fabbisogno finanziario della società impegnata, in joint al 10% con Edison Stoccaggio, nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, a seguito di apposita concessione. Si registra un incremento di Euro 2.054 migliaia nel corso dell'esercizio 2016. I finanziamenti hanno fruttato interessi al 3,5% nell'esercizio 2016.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016, al termine del procedimento di liquidazione della partecipata, sono stati incassati Euro 134 mila dei finanziamenti erogati alla partecipata Blugas S.r.l., interamente svalutati a fine esercizio precedente in considerazione dell'incertezza sulla loro recuperabilità. La plusvalenza di Euro 134 migliaia è stata iscritta a conto economico nella voce "Quota dei proventi/(oneri) da valutazione delle partecipazioni di natura finanziaria con il metodo del patrimonio netto".

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione dei finanziamenti per partecipata e la loro movimentazione al 31 dicembre 2015 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

<b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>
Nova E. S.r.l.	1.020	250	-	1.270
Idrogenera S.r.l.	15	-	(15)	-
Fonteolica S.r.l.	1.198	-	(1.198)	-
<b>Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>3.884</b>	<b>250</b>	<b>(1.213)</b>	<b>1.270</b>

<b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183	-	-	2.183
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161	-	-	1.161
Blugas Infrastrutture S.p.A.	1.061	1.038	-	2.099
Montedil S.r.l.	2	60	-	62
<b>Finanziamenti a società collegate</b>	<b>4.407</b>	<b>1.098</b>	<b>-</b>	<b>5.505</b>

I crediti al 31 dicembre 2015 nei confronti di NovaE sono aumentati di Euro 250 migliaia per nuovi prestiti erogati a supporto finanziario dell'attività della partecipata.

I crediti al 31 dicembre 2015 nei confronti di Idrogenera sono azzerati a seguito della loro conversione in finanziamento in conto capitale.

I crediti verso Blugas Infrastrutture S.r.l. al 31 dicembre 2015 derivano dall'erogazione di prestiti a supporto del fabbisogno finanziario della società impegnata, in joint al 10% con Edison Stoccaggio, nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, a seguito di apposita concessione. Si registra un incremento di Euro 1.038 migliaia nel corso dell'esercizio 2015. I finanziamenti hanno fruttato interessi al 5% nell'esercizio 2015.

### 10.1.8 Altre attività non correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le altre attività non correnti ammontano rispettivamente ad Euro 4.585 migliaia, Euro 1.936 migliaia ed Euro 969 migliaia e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali a lungo termine rilasciati a favore dell'Agenzia delle Dogane da parte della controllata Estra Energie S.r.l. e a favore di vari fornitori per attività di vendita e stoccaggio gas.

**10.1.9 Attività per imposte anticipate**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente ad Euro 25.353 migliaia, Euro 25.540 migliaia ed Euro 24.881 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate e la loro movimentazione al 31 dicembre 2017 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

(valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2016	Acquisizioni aziendali	Conferimenti aziendali	Cessioni aziendali	Riversamento / Utilizzo	Accantonamento	31 dicembre 2017
Ammortamenti	4.611				(99)	963	5.475
Fondi rischi	3.154			(687)	(786)	78	1.759
Fondo Svalutazione crediti	9.921	238			(683)	715	10.191
Contributi percepiti su allacciamenti	3.198				(90)	268	3.376
Svalutazione immobilizzazioni	1.510			(656)	(505)	961	1.310
Fondo rischi prepensionamento dipendenti	365				(240)	0	125
Contabilizzazione Leasing	209	127			(209)	4	131
Storno immobilizzazioni immateriali	631				(186)	29	474
Fair value derivati	553	725			(890)	0	388
Attualizzazione TFR	164	8			(9)	4	167
Altre	1.224	54	65		(861)	1.473	1.955
<b>Totale</b>	<b>25.540</b>	<b>1.152</b>	<b>65</b>	<b>(1.343)</b>	<b>(4.558)</b>	<b>4.495</b>	<b>25.351</b>

La tabella seguente evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate e la loro movimentazione al 31 dicembre 2016 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

(valori in migliaia di euro)	Imposte anticipate 31 dicembre 2015	Variazione area di consolidamento	Utilizzo	Accantonamento	Imposte anticipate 31 dicembre 2016
Ammortamenti	4.161		(74)	524	4.611
Fondi rischi	1.530		(249)	1.873	3.154
Fondo Svalutazione crediti	5.770	2.197	(141)	2.095	9.921
Contributi percepiti su allacciamenti	2.733		(98)	563	3.198
Svalutazione immobilizzazioni	1.271		(505)	744	1.510
Fondo rischi prepensionamento dipendenti	511		(146)		365
Contabilizzazione Leasing	189			20	209
Altre	1.290	3	(741)	672	1.224
Storno immobilizzazioni immateriali	886	7	(262)		631
Fair value derivati	648		(95)		553
Fair value strumenti finanziari commodity	5.802		(5.802)		-
Attualizzazione TFR	90	8		66	164
<b>Totale</b>	<b>24.881</b>	<b>2.215</b>	<b>(8.113)</b>	<b>6.557</b>	<b>25.540</b>



La tabella seguente evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate e la loro movimentazione al 31 dicembre 2015 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente:

(valori in migliaia di euro)	Imposte anticipate 31 dicembre 2014	Utilizzo	Accantonamento	Adeguamento e altri movimenti	Imposte anticipate 31 dicembre 2015
Ammortamenti	5.162	(882)	628	(747)	4.161
Fondi rischi	553	(30)	1.086	(79)	1.530
Fondo Svalutazione crediti	5.409	(908)	1.827	(558)	5.770
Contributi percepiti su allacciamenti	2.810	(453)	728	(352)	2.733
Svalutazione immobilizzazioni			1.271		1.271
Fondo rischi prepensionamento dipendenti	410	(108)	255	(46)	511
Contabilizzazione Leasing	196		18	(25)	189
Storno immobilizzazioni immateriali	715		171		886
Fair value derivati	844	(196)			648
Fair value strumenti finanziari commodity	2.029		3.773		5.802
Attualizzazione TFR	233	(143)			90
Altre	1.322	(505)	611	(138)	1.290
<b>Totale</b>	<b>19.683</b>	<b>(3.225)</b>	<b>10.368</b>	<b>(1.945)</b>	<b>24.881</b>

Il Gruppo ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverteranno le differenze temporanee.

Non si ravvisano problematiche di recuperabilità a seguito nella capienza del reddito imponibile atteso.

Si evidenzia che la legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere dal periodo di imposta 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Conseguentemente, le attività per imposte anticipate stanziato nel bilancio consolidato 2015 al 27,5% sono state rideterminate nell'esercizio 2016 applicando tale aliquota ridotta. Le imposte differite attive sono state rilevate poiché si ritiene probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentirne il recupero.

## 10.2 ATTIVITÀ CORRENTI

### 10.2.1 Rimanenze

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le rimanenze ammontano rispettivamente ad Euro 22.690 migliaia, Euro 15.572 migliaia ed Euro 32.945 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Rimanenze materiali	3.916	2.816	3.068
Rimanenze gas naturale in stoccaggio	18.626	12.646	29.661
Rimanenze GPL	341	303	359
Fondo Svalutazione Magazzino	(193)	(193)	(143)
<b>Rimanenze</b>	<b>22.690</b>	<b>15.572</b>	<b>32.945</b>

Le rimanenze sono costituite principalmente da:

- materiali di ricambio destinati alla manutenzione e all'esercizio degli impianti di distribuzione gas per Euro 2.675 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.027 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 2.313 migliaia al 31 dicembre 2015), iscritti al costo di acquisizione o fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori. Tale valore è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 143 migliaia al 31 dicembre 2015) determinato in funzione della possibilità di utilizzo o di realizzazione delle scorte;
- gas in stoccaggio destinato alla somministrazione a clienti finali, valutato al minor valore tra il costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato per Euro 14.323 migliaia (Euro 6.404 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 27.236 migliaia al 31 dicembre 2015);
- gas in stoccaggio destinato ad attività di trading, pari ad Euro 4.303 migliaia (Euro 6.242 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 2.425 migliaia al 31 dicembre 2015), valutato al fair value misurato rispetto alle quotazioni ufficiali sul mercato di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

## 10.2.2 Crediti Commerciali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali ammontano rispettivamente ad Euro 294.030 migliaia, Euro 300.408 migliaia ed Euro 251.407 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Verso clienti	279.728	289.804	239.168
Verso imprese sottoposte a controllo congiunto	10.287	6.058	9.440
Verso imprese collegate	1.964	1.117	1.138
Verso soci	2.051	3.429	1.661
<b>Crediti commerciali</b>	<b>294.030</b>	<b>300.408</b>	<b>251.407</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un fondo svalutazione costituito in considerazione del rischio di inesigibilità prevalentemente riferito ai crediti commerciali per la vendita di gas e energia elettrica ai clienti finali. I movimenti del fondo sono esposti nel prospetto seguente:

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2016	Aggregazione aziendale	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2017
<b>Fondo svalutazione</b>	<b>45.498</b>	1.526	-8.751	9.539	<b>47.813</b>

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2015	Variazione area di consolidamento	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2016
<b>Fondo svalutazione</b>	<b>27.808</b>	10.230	(6.043)	13.503	<b>45.498</b>

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2014	Variazione area di consolidamento	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2015
<b>Fondo svalutazione</b>	<b>23.398</b>	358	(4.671)	8.723	<b>27.808</b>

I crediti commerciali sono riferiti prevalentemente a crediti verso clienti per la somministrazione di gas naturale ed energia e includono lo stanziamento per fatture da emettere per la stima del gas e dell'energia elettrica erogate ai clienti finali e non ancora fatturate al 31 dicembre.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti e sullo stanziamento per fatture da emettere per gas e energia elettrica erogati e non ancora fatturati si rinvia alla nota "Stime contabili significative".

Per il dettaglio dei crediti verso Soci, società soggette a controllo congiunto e collegate per controparte si rinvia alla tabella dei rapporti con parti correlate alla nota Rapporti con parti correlate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti, ed in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento si procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa.

Si rinvia al seguente paragrafo "Rischio di credito" per maggiori dettagli sull'anzianità dei crediti.

### 10.2.3 Crediti Tributari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i crediti tributari ammontano rispettivamente ad Euro 35.777 migliaia, Euro 22.195 migliaia ed Euro 8.558 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Erario c/iva a credito	17.912	10.890	6.909
Credito IRES/IRAP	4.076	1.187	934
UTIF	12.508	9.360	-
Altri crediti tributari	1.281	758	715
<b>Crediti tributari</b>	<b>35.777</b>	<b>22.195</b>	<b>8.558</b>

L'incremento dei crediti tributari tra l'esercizio 2016 e 2017 è principalmente dovuto al maggior credito IVA a seguito delle acquisizioni societarie realizzate nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei crediti tributari tra l'esercizio 2015 e 2016 è principalmente dovuto alla chiusura nell'esercizio 2016 con un credito per imposta di consumo e addizionale risultante dalla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2015, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nell'anno 2016.

La voce "altri crediti tributari" è principalmente riferita al credito IRES per mancata deduzione dell'Irap del costo del personale.

### 10.2.4 Altre attività correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le altre attività correnti ammontano rispettivamente ad Euro 19.986 migliaia, Euro 25.310 migliaia ed Euro 27.925 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti verso Autorità per l'Energia e GSE	9.757	13.506	13.976
Anticipi	3.428	5.411	2.549
Altri crediti	4.780	3.690	4.621
Depositi cauzionali	79	815	3.369
Addizionali provinciali energia elettrica	1	-	1.204
Risconti attivi	1.941	1.888	2.206
<b>Altre attività correnti</b>	<b>19.986</b>	<b>25.310</b>	<b>27.925</b>

La voce "Crediti verso Autorità per l'Energia" è principalmente riferita agli importi dovuti in applicazione del meccanismo di perequazione in riferimento al vincolo dei ricavi totale delle controllate che operano nel settore della distribuzione e per contributi relativi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

La voce "Anticipi" include principalmente il pagamento effettuato dalla Capogruppo in favore del Comune di Prato per Euro 1.700 migliaia a fronte dell'accordo siglato in data 17 novembre 2011 di cui al paragrafo Principali contenziosi in essere.

La voce "Depositi cauzionali" fa principalmente riferimento a depositi versati a favore di Sinergie Italiane S.r.l. dalla controllata Estra Energie S.r.l. a fronte delle forniture commerciali dell'anno termico in corso.

I crediti iscritti nelle attività correnti sono tutti esigibili entro l'anno.

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non rilevanti nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per commercializzazione gas.

Si precisa inoltre che:

- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;
- non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
- non vi sono crediti in valuta estera.

### 10.2.5 Altre attività finanziarie correnti ed altre passività finanziarie correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le altre attività finanziarie correnti ammontano rispettivamente ad Euro 12.259 migliaia, Euro 28.648 migliaia ed Euro 18.168 migliaia, mentre le altre passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 13.131 migliaia, Euro 30.862 migliaia ed Euro 19.874 migliaia.

La composizione della voce attività finanziarie correnti è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti vs banche per interessi attivi	625	84	351
Strumenti derivati	11.634	28.564	17.817
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>12.259</b>	<b>28.648</b>	<b>18.168</b>

Gli strumenti derivati inclusi nelle altre attività finanziarie correnti sono così composti:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Contratti a termine su commodity	11.511	27.310	16.388
Commodity Swap	123	1.254	1.429
<b>Strumenti derivati</b>	<b>11.634</b>	<b>28.564</b>	<b>17.817</b>

La composizione della voce passività finanziarie correnti è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Strumenti derivati	13.131	30.862	19.874
<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>13.131</b>	<b>30.862</b>	<b>19.874</b>

Gli strumenti derivati inclusi nelle altre passività finanziarie correnti sono così composti:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Contratti a termine su commodity	11.427	28.545	11.233
Commodity Swap	176	137	6.164
Interest Rate Swap di Cash flow hedge	789	1.157	1.392
Interest Rate Swap non designati come strumento di copertura	740	1.023	1.085
<b>Strumenti derivati</b>	<b>13.131</b>	<b>30.862</b>	<b>19.874</b>

I crediti verso banche fanno riferimento ad interessi maturati sulle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, accreditati dagli istituti di credito in data successiva.

I contratti a termine (in acquisto o in vendita) prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi, utilizzati nell'attività di trading gas. Tali strumenti finanziari sono rilevati al fair value alla data di riferimento del bilancio con imputazione degli effetti a Conto economico nella voce "Oneri/(proventi) da gestione rischio commodity".

Non rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 i contratti forward utilizzati nell'attività di commercializzazione gas e stipulati ai fini di ottimizzazione del proprio portafoglio di approvvigionamenti e

vendite (cosiddetto “own use”). Tali contratti sono rilevati al momento della consegna fisica della commodity sottostante.

I Commodity Swap non prevedono lo scambio fisico del gas ma sono stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi. La categoria include derivati stipulati nell’ambito dell’attività di trading e derivati stipulati nell’ambito dell’attività di commercializzazione gas che non soddisfano le condizioni, anche formali, richieste dallo IAS 39 per essere qualificati come di copertura.

Gli Interest Rate Swap (IRS) sono a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi di interesse su finanziamenti o piani di leasing a lungo termine. La porzione efficace delle variazioni del fair value dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio Netto in una specifica riserva definita “Riserva da cash flow hedge”, mentre quella inefficace viene rilevata a Conto Economico. Gli importi che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto vengono riflessi nel Conto Economico complessivo.

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti IRS in essere al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Fair Value positivo / (negativo)	Nozionale	Fair Value positivo / (negativo)	Nozionale	Fair Value positivo / (negativo)	Nozionale
IRS Multifase Scad. 31/12/2017 (MPS)			(18)	254	(29)	498
IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2018 (MPS)	(5)	424	(16)	536	(26)	645
IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 31/12/2018 (BNL)	(4)	133	(15)	267	(29)	400
IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2019 (BPV)	(59)	1.944	(112)	2.500	(163)	3.056
IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/10/2019 (Cariparma)	(18)	4.061	(30)	6.046	(15)	8.000
IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2021 (MPS)	(83)	1.694	(133)	2.144	(170)	2.580
IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/12/2021 (Unicredit)	(740)	9.000	(1.023)	9.000	(1.084)	10.000
IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2024 (BPV)	(619)	4.214	(834)	4.749	(961)	5.257
<b>IRS</b>	<b>(1.529)</b>	<b>21.471</b>	<b>(2.181)</b>	<b>25.496</b>	<b>(2.477)</b>	<b>30.436</b>

Si rinvia al paragrafo “Rischio di tasso d’interesse” per maggiori dettagli.

### 10.2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano rispettivamente ad Euro 229.774 migliaia, Euro 299.236 migliaia ed Euro 281.404 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	229.754	299.220	281.392
Denaro e altri valori in cassa	20	16	12
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>229.774</b>	<b>299.236</b>	<b>281.404</b>

La liquidità depositata presso le banche matura interessi in base ai tassi variabili di deposito giornalieri. I depositi a breve termine hanno scadenze varie, comprese tra un giorno e tre mesi, in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e maturano interessi a tassi di breve termine. Le disponibilità liquide iscritte in bilancio sono libere da restrizioni all'utilizzo.

### 10.2.7 Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le attività destinate alla vendita ammontano rispettivamente ad Euro 2.350, Euro 2.164 migliaia ed Euro 3.691 migliaia mentre le passività direttamente associabili ammontano rispettivamente ad Euro 95 migliaia, Euro 1.307 migliaia ed Euro 1.930 migliaia.

Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili sono riferite alle partecipate Serenia S.r.l., in essere fino al 2016 e incorporata in Estra nel corso dell'esercizio 2017, ed Useneko S.p.z.oo., partecipazioni del Gruppo destinate alla vendita/dismissione come descritto nelle note Valutazioni discrezionali e stime contabili significative e Risultato netto delle attività cessate/in dismissione.

In accordo al principio IFRS 5, le attività e passività sono state consolidate su un'unica linea tra le "attività/passività destinate alla dismissione" eliminando i rapporti infragruppo.

Le attività sono state valutate nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 al valore di presumibile realizzo.

La seguente tabella evidenzia le principali classi di attività classificate come possedute per la vendita e di passività incluse nei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività materiali	1.944	1.707	3.369
Crediti commerciali	241	233	143
Altre attività correnti	17	100	58
Disponibilità liquide	148	124	121
<b>Attività classificate come possedute per la vendita</b>	<b>2.350</b>	<b>2.164</b>	<b>3.691</b>
Finanziamenti a medio lungo termine	-	1.157	1.736
Debiti commerciali	61	61	162
Altre passività correnti	34	89	32
<b>Passività incluse nei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita</b>	<b>95</b>	<b>1.307</b>	<b>1.930</b>

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Useneko ha provvuto al rimborso integrale dell'indebitamento bancario.



### 10.3 PATRIMONIO NETTO

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto ammonta rispettivamente ad Euro 331.920 migliaia, Euro 320.521 migliaia ed Euro 270.298 migliaia.

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente dovuta a:

- distribuzione ai Soci dei dividendi da parte della Capogruppo (- Euro 10.874 migliaia);
- Aumento di capitale sociale di Estra mediante conferimento di beni da parte di Multiservizi, comprensivo dei conseguenti effetti derivanti dal consolidamento integrale di EDMA S.r.l. (+ 29.697 migliaia);
- Effetti derivanti dall'acquisizione di interessenze di minoranza in società già controllate (-9.554 migliaia). Si rinvia al relativo punto nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- Effetti derivanti dall'acquisto del controllo nelle società già partecipate Cavriglia e Tegolaia (-1.034 migliaia). Si rinvia al relativo punto nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- Riversamento a conto economico della riserva di cash flow hedge iscritta a fronte dei derivati a copertura dei finanziamenti a medio lungo termine acquisiti nell'ambito dell'acquisizione di Cavriglia e Tegolaia, a seguito di estinzione anticipata degli stessi (+ Euro 2.010 migliaia);
- risultato del conto economico complessivo del Gruppo (+ Euro 11.353 migliaia);
- Quota del risultato di conto economico complessivo acquisita dal Gruppo per variazione di interessenze in società controllate (+ Euro 4.999 migliaia) essendo il risultato dell'esercizio di pertinenza delle minoranza rappresentato nel risultato di terzi del conto economico fino al compimento dell'operazione.

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente dovuta a:

- distribuzione ai Soci dei dividendi da parte della Capogruppo (- Euro 9.984 migliaia);
- acquisizione del 50,50% di Prometeo con concambio azioni di Estra Energie S.r.l. (+ Euro 14.003 migliaia);
- risultato d'esercizio del Gruppo (+ Euro 11.016 migliaia);
- variazione della riserva per utili/perdite attuariali (- Euro 170 migliaia);
- variazione della riserva di cash flow hedge (- Euro 25 migliaia).

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è principalmente dovuta a:

- Conferimento da parte di Multiservizi in Estra del 55% di EDMA S.r.l. con conseguente riduzione delle quote di spettanza di terzi di Estra Energie, direttamente partecipata da EDMA S.r.l. e delle controllate di Estra Energie, indirettamente partecipate da EDMA S.r.l. (- Euro 9.449 migliaia);
- Effetti derivanti dall'acquisizione di interessenze di minoranza in società già controllate (-6.977 migliaia). Si rinvia al relativo punto nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- Effetti derivanti dalla cessione dal Gruppo a terzi del 6,5% di Prometeo (Euro 3.468 migliaia). Si rinvia al relativo punto nel paragrafo "Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza";
- distribuzione di dividendi a Soci terzi (- Euro 3.709 migliaia).
- risultato del conto economico complessivo di spettanza di Terzi (+ Euro 5.090 migliaia);
- Quota del risultato di conto economico complessivo acquisita dal Gruppo per variazione di interessenze in società controllate (- Euro 4.999 migliaia)

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente dovuta a:

- consolidamento integrale di Prometeo S.p.A. ed attribuzione ai terzi della loro quota di attività nette (+ Euro 32.205 migliaia);
  - risultato d'esercizio di Terzi (+ Euro 4.033 migliaia);
  - distribuzione di dividendi a Soci terzi (- Euro 831 migliaia).
-

## 10.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 10.4.1 Fondo per rischi ed oneri

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 il fondo per rischi e oneri ammonta rispettivamente ad Euro 11.350 migliaia ed Euro 16.570 migliaia

La tabella seguente evidenzia la variazione della voce intervenuta nell'esercizio 2017:

Fondo rischi ed oneri (valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2016	Acquisizioni aziendali	Accantonamento	Utilizzo	Riversamento	Cessioni aziendali	31 dicembre 2017
Indennità di agenzia	156		96	(20)			232
Contenziosi e spese legali di resistenza	5.222		417	(90)	(1.350)		4.199
Titoli Efficienza Energetica	175		350				525
Prepensionamento dipendenti	674				(646)		28
Altri rischi	10.343	78	866	(567)	(2.204)	(2.610)	5.906
Fondo smantellamento impianti		456	5				461
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>16.570</b>	<b>534</b>	<b>1.734</b>	<b>(677)</b>	<b>(4.200)</b>	<b>(2.610)</b>	<b>11.351</b>

La voce indennità di agenzia è riferita ad indennità di fine rapporto per gli agenti commerciali delle società di vendita del Gruppo.

La voce Contenziosi e spese legali di resistenza è accantonato sulla base della miglior stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere inerenti le società del Gruppo. Il fondo è stato riversato per Euro 1.350 migliaia. In particolare si rileva lo storno della quota eccedente dell'accantonamento iscritto nel corso dell'esercizio 2015 (originariamente pari a complessivi Euro 3.370 migliaia e volto a fronteggiare possibili oneri connessi alla cessione dell'impianto di distribuzione gas nel Comune di Prato) per Euro 1.000 migliaia a seguito della parziale revisione dei rischi connessi a possibili riduzioni del corrispettivo della cessione. Per maggiori dettagli in relazione ai contenziosi si rinvia alla nota 10.4.1.1 "Principali contenziosi in essere".

La voce Titoli Efficienza Energetica è relativa a rischi legati all'andamento del mercato dei titoli di efficienza energetica, considerando il residuo dei titoli da acquistare per l'anno d'obbligo 2017 e la più recente stima disponibile del contributo che riconoscerà l'Autorità.

La voce Prepensionamento dipendenti è relativa agli oneri derivanti da accordi ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012. Ricordato che, in data 29/05/2014, è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un Accordo quadro di regolamentazione nel Gruppo Estra inerente l'utilizzo dello strumento introdotto dalla Legge 92/2012 (art. 4 – commi da 1 a 7ter) per incentivare l'esodo dei lavoratori che maturano nell'arco di quattro anni il diritto a pensione, il fondo è relativo alle richieste di adesione di cui il Gruppo ritiene probabile l'accoglimento. La voce registra un riversamento di Euro 646 migliaia a seguito di mancate adesioni entro i termini previsti dagli accordi.

La voce Altri rischi è relativa principalmente a rischi connessi a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e apparati tecnologici per le telecomunicazioni. La variazione del corso dell'esercizio è principalmente riferita a:

- la cessione (meglio descritta nel successivo paragrafo "Principali contenziosi in essere") con il conseguente deconsolidamento di Andali (riduzione del fondo per Euro 2.610 migliaia), e la contestuale risoluzione del

- contenzioso in essere a fronte del quale era stato appostato un fondo relativo al rischio di non recuperabilità dei costi per lavori ed opere preliminari alla costruzione del parco eolico già sostenuti, oltre che di ulteriori oneri legati all'adempimento ad obbligazioni contrattuali assunte;
- il parziale riversamento, per Euro 2.205 migliaia, del fondo accantonato a fronte del rischio di escussione della garanzia fideiussoria rilasciata da Andali Energia S.r.l. al GSE.  
Si rinvia in merito al paragrafo “Cessione di Andali Energia S.r.l.”.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 il fondo per rischi e oneri ammonta rispettivamente ad Euro 16.570 migliaia ed Euro 15.181 migliaia.

Le tabelle seguenti evidenziano le variazioni della voce intervenute negli esercizi 2016 e 2015:

<b>Fondo rischi ed oneri</b> <b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>Conferimento da Nova E S.r.l.</b>	<b>Variazione area di consolidamento</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Riversamento</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Indennità di agenzia	232		26	29	(4)	(127)		156
Contenziosi e spese legali di resistenza	6.274		31	330	(51)	(1.362)		5.222
Titoli Efficienza Energetica	-			175				175
Prepensionamento dipendenti	711				(37)			674
Altri rischi	7.964	226	0	2.573	(536)	0	116	10.343
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>15.181</b>	<b>226</b>	<b>57</b>	<b>3.107</b>	<b>(628)</b>	<b>(1.489)</b>	<b>116</b>	<b>16.570</b>

<b>Fondo rischi e oneri</b> <b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>Variazione area di consolidamento</b>	<b>Accanton.</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Riclassifiche e altri movimenti</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Indennità di agenzia	113		122	(3)		232
Contenziosi e spese legali di resistenza	2.844	66	50	(162)	3.476	6.274
Rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni	746		180			926
Prepensionamento dipendenti	1.637		646		(1.572)	711
Altri rischi	3.112	200	4.746	(1.018)	0	7.040
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>8.452</b>	<b>266</b>	<b>5.744</b>	<b>(1.183)</b>	<b>1.904</b>	<b>15.181</b>

Per la voce “Contenziosi e spese legali di resistenza” si rimanda a descritto nel successivo paragrafo “Principali contenziosi in essere”.

#### 10.4.1.1 Principali contenziosi in essere

##### Contenzioso in merito alla determinazione dell'indennizzo dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione gas naturale Comune di Prato Toscana Energie

A seguito di aggiudicazione definitiva a Toscana Energie della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune di Prato, Centria, Toscana Energie e il Comune di Prato hanno sottoscritto in data 31 agosto 2015 il verbale di consegna della rete (con i relativi impianti e beni costituenti il sistema di distribuzione del gas naturale), con contestuale versamento da parte di Toscana Energie in favore di Centria di un valore di indennizzo della rete pari ad Euro 85.538 mila oltre IVA.

Nel corso dell'esercizio 2016, Estra e Centria hanno proposto una domanda giudiziale innanzi al Tribunale di Prato nei confronti del Comune di Prato e di Toscana Energia al fine di ottenere la condanna di Toscana Energia, ovvero in subordine del Comune di Prato, al pagamento della somma di Euro 9.613 migliaia, quale minore importo riconosciuto al gestore uscente Centria per la consegna delle reti rispetto a quello previsto nel bando di

gara, per effetto dell'applicazione di un contestato meccanismo di indicizzazione e rivalutazione dello stesso in funzione del decorrere del tempo intercorrente tra l'indizione del bando e la consegna delle reti.

Alla base della domanda proposta in via subordinata nei confronti del Comune di Prato, vi era, tra l'altro, un accordo transattivo siglato tra Estra e il Comune di Prato in data 17 novembre 2011 con cui, tra le altre cose, le parti avevano inteso dirimere le reciproche contestazioni in tema di valore di indennizzo della rete dovuto dal gestore entrante a favore del gestore uscente, a fronte dell'impegno di Estra a corrispondere a Toscana Energie Euro 7.700 migliaia (di cui Euro 1.700 migliaia versati in data 17 novembre 2011).

Nell'ambito del giudizio pendente innanzi al Tribunale di Prato, Toscana Energie e il Comune di Prato, oltre a dedurre l'infondatezza della domanda proposta, hanno presentato una serie di domande riconvenzionali e, in particolare:

- il Comune di Prato ha agito in via riconvenzionale per ottenere il pagamento della somma di Euro 6.000 migliaia in ragione delle previsioni del sopra menzionato accordo transattivo stipulato nel 2011 per determinare, tra l'altro, il valore dell'indennizzo spettante al gestore uscente;
- Toscana Energia ha agito in via riconvenzionale per ottenere il pagamento di una somma pari a Euro 1.742 migliaia in forza di una supposta diversa consistenza della rete rispetto a quanto rappresentato dal gestore uscente.

La Società, supportata dai pareri legali ricevuti, ritiene di potersi legittimamente opporre alla richiesta del Comune di Prato di pagamento della somma residua di Euro 6.000 migliaia.

In merito alle riserve avanzate da Toscana Energia in sede di sottoscrizione del verbale di consegna delle reti, alcune delle quali risultano già accolte dal Comune di Prato, si è ritenuto opportuno in ottica prudenziale il mantenimento del fondo rischi di Euro 1.742 migliaia.

Si segnala che in data 20 dicembre 2017 il Giudice ha emesso un'ordinanza con la quale, tra l'altro:

- è stata ammessa la CTU richiesta da Estra/Centria, limitatamente alla supposta diversa consistenza della rete rispetto a quanto rappresentato dal gestore uscente;
- non è stata ammessa la CTU richiesta da Toscana Energia relativa alla stima dei benefici che Estra/Centria avrebbero ottenuto dalla conduzione dell'impianto nel periodo intercorrente tra l'1 luglio 2011 (data di riferimento per la stima dell'impianto) e il 31 agosto 2015 (data di consegna dell'impianto al nuovo gestore).

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, il Giudice ha sollevato d'ufficio (i) una questione sulla possibile nullità del sopra menzionato accordo transattivo del 2011, prospettata sulla base della natura eventualmente non disponibile dell'indennizzo spettante al gestore uscente ai sensi degli artt. 14-15 del D. Lgs. 164/2000, nonché (ii) una questione sugli effetti che la nullità della clausola relativa alla determinazione dell'indennizzo potrebbe avere sulla validità dell'intero accordo. Il Giudice ha pertanto invitato le parti a depositare una memoria difensiva avente a oggetto le due questioni rilevate d'ufficio, presentate da entrambe le parti del giudizio in data 20 febbraio 2018. Nell'ipotesi in cui il Giudice dovesse confermare la nullità della clausola dell'accordo transattivo del 2011 che disciplina la determinazione dell'indennizzo dovuto al gestore uscente, la validità stessa degli atti di gara e dei contratti stipulati fra il Comune di Prato e Toscana Energia (nonché fra Centria e Toscana Energia) potrebbe essere messa in discussione.

Alla data del presente documento, le parti hanno presentato le proprie memorie difensive e il Giudice ha fissato per il 13 settembre 2018 l'udienza per l'esame della relazione predisposta dal CTU.

Estra e Centria, supportate dai propri legali, ritengono di poter beneficiare di buone argomentazioni volte a sostenere la validità dell'accordo transattivo. Tuttavia, anche alla luce dell'ordinanza emessa dal Giudice il 20 dicembre 2017, la Società ritiene che il rischio di soccombenza in tale giudizio sia possibile.

### **Procedura arbitrale Andali Energia S.r.l. / Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo, tramite la controllata Andali Energia S.r.l. ("Andali"), titolare dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto eolico di 36 MW nel Comune di Andali (CZ), ha promosso una procedura arbitrale contro Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ("Terna"), in attesa dell'esito dell'udienza di trattazione per l'ammissione dei mezzi istruttori, avente ad oggetto la domanda di risoluzione del contratto di connessione inter partes per inadempimento di Terna con la condanna al risarcimento dei danni in favore di Andali.

La questione giuridica sottesa ha a oggetto l'adempimento delle molteplici obbligazioni scaturenti dal contratto di connessione e, in particolare, i ritardi nella costruzione da parte di Terna di una stazione elettrica nel sito di Belcastro in tempo utile per consentire ad Andali l'allacciamento del costruendo parco eolico alla rete elettrica nazionale, nel rispetto dei termini di cui all'Autorizzazione Unica e al fine di salvaguardare la tariffa ottenuta.

La domanda risarcitoria svolta da Andali ammonta, per danno emergente, a Euro 8.535 migliaia, oltre a Euro 4.410 migliaia per la garanzia fideiussoria prestata al GSE ove tale autorità, nelle more della conclusione del contenzioso in essere, dovesse procedere con la relativa escussione. Per quanto concerne il lucro cessante, la domanda risarcitoria di Andali ammonta a Euro 23.613 migliaia. Terna si è opposta a tali conclusioni e, contestualmente, ha proposto una domanda riconvenzionale contro Andali per un valore pari a Euro 7.153 migliaia, oltre a Euro 1.700 migliaia per ciascun anno di ritardo nella conclusione dei lavori.

In data 20 dicembre 2017, il Gruppo ESTRA, attraverso la controllata Solgenera S.r.l., ha ceduto a Sunshine S.r.l. la piena proprietà delle quote rappresentative del 100% del capitale sociale di Andali. Nella medesima data, Sunshine S.r.l. ha costituito in pegno le quote in favore di Solgenera S.r.l. a garanzia di possibili rettifiche incrementative del prezzo di vendita. Sul Gruppo permane il rischio derivante dalla eventuale escussione della garanzia fideiussoria prestata al GSE nella misura del 50% dell'importo pari ad Euro 2.205 migliaia, ancora iscritto nei fondi per rischi ed oneri.

### **Ricorso avverso l'aggiudicazione di Coopgas S.r.l. dell'asta pubblica indetta dal Comune di Atesa per la vendita del 49% delle quote societarie di Sangro Servizi S.r.l.**

In merito all'acquisizione del 49% delle quote societarie di Sangro Servizi S.r.l., si evidenzia che pende ricorso da parte di HeraComm avverso la decisione del TAR Abruzzo del 22 febbraio 2017 con cui era stato accolto il ricorso promosso da Coopgas contro l'esclusione dall'asta pubblica indetta dal Comune di Atesa per presunta inidoneità dei requisiti richiesti dal bando.

In sede di ricorso, HeraComm ha altresì chiesto l'emanazione di una misura cautelare. Il Consiglio di Stato nell'udienza del 06 aprile 2017 ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospeso l'esecutività della sentenza impugnata. Con sentenza dell'11 gennaio 2018, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Hera Comm S.r.l. e di conseguenza ha rigettato il ricorso introduttivo di Coopgas.

Nelle more della decisione del Consiglio di Stato, in data 03 aprile 2017, Hera Comm ha presentato ricorso al Tar Abruzzo per l'annullamento degli atti di adesione dei Comuni di Atesa, Paglieta e San Vito Chietino al contratto di cessione quote della società Sangro Servizi a Coopgas, stipulato in data 07 marzo 2017, delle delibere dei medesimi Comuni nella parte in cui si autorizzavano il compimento degli atti esecutivi e, conseguentemente, per la dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione quote, riservandosi altresì di chiedere il risarcimento del danno in un futuro giudizio. Alla data odierna, il processo risulta ancora pendente e l'udienza innanzi al TAR Abruzzo fissata per il 12 gennaio 2018 è stata rinviata al 9 febbraio 2018.

La Società, supportata dai pareri legali ricevuti, ritiene possibile la soccombenza del Gruppo nel procedimento sopra descritto. Tuttavia la Società non ha effettuato alcun accantonamento, dal momento che, in caso di soccombenza, il Gruppo sarebbe tenuto esclusivamente a restituire ai Comuni interessati le quote di Sangro Servizi, a fronte dell'obbligo dei medesimi Comuni di restituire a Estra Energie S.r.l. le somme a suo tempo corrisposte per la cessione delle quote (eventualmente anche mediante delegazione di pagamento in favore di Hera Comm S.r.l., in qualità di nuovo aggiudicatario della gara).

### **Provvedimento AGCM in materia di pratiche commerciali**

Nel corso dell'esercizio 2016, l'AGCM ha emesso un provvedimento nei confronti di Estra Energie S.r.l. ed Estra Elettricità S.p.a. contestando pratiche commerciali scorrette e comminando una sanzione di Euro 500 migliaia, iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, le due società hanno provveduto ad effettuare il pagamento e, successivamente, tenuto conto:

- che le stesse avevano già attivato volontariamente un audit per la verifica delle procedure di procacciamento clienti ed individuato i correttivi da applicare per il rispetto delle specifiche normative di settore;

- che le casistiche esaminate nel provvedimento AGCM evidenziano come Estra Energie ed Estra Elettricità siano esse stesse danneggiate dal comportamento di alcuni dei soggetti di cui si sono avvalse;
- che per questo le società avevano già preso provvedimenti nei confronti di agenzie e telesellers quali applicazione delle penali previste nei contratti e risoluzione degli stessi;

hanno inoltre presentato in data 18 marzo 2017 ricorso al TAR Lazio avverso il provvedimento.

### Processo verbale di constatazione emesso a Coopgas S.r.l.

In data 19 dicembre 2017 la Guardia di Finanza di Modena ha elevato nei confronti di CoopGas S.r.l., società acquistata dal Gruppo nel mese di febbraio 2016 e successivamente fusa per incorporazione in Estra Energie S.r.l. un processo verbale di constatazione (“PVC”), con cui ha formulato rilievi aventi a oggetto (i) la presunta infedeltà delle dichiarazioni IRES e IRAP per la deduzione di costi riferiti a operazioni inesistenti pari a Euro 195 migliaia per l’esercizio 2014 e di costi di sponsorizzazione ritenute liberalità indeducibili pari a Euro 325 migliaia per l’esercizio 2015, e (ii) l’indetraibilità dell’IVA sulle fatture per costi inesistenti per circa Euro 43 migliaia, con riferimento all’esercizio 2014.

I rilievi relativi all’esercizio 2014 hanno dato luogo alla segnalazione all’autorità giudiziaria nei confronti del rappresentante dell’impresa dell’epoca della commissione del fatto, dal momento che, secondo il giudizio della Guardia di Finanza, la documentazione dei costi è avvenuta attraverso la predisposizione di fatture relative a operazioni inesistenti.

Si segnala che il PVC è un atto endoprocedimentale e non riporta le sanzioni che potranno essere irrogate dall’Amministrazione finanziaria in sede di emissione di accertamento confermativo dei criteri del PVC e, pertanto, non consente una quantificazione puntuale del rischio connesso alla contestazione. Sulla base dei rilievi e delle evidenze documentali contenuti nel PVC, il Gruppo ha tuttavia stimato in circa Euro 211 migliaia le imposte e circa Euro 401 migliaia le sanzioni amministrative massime che potrebbero trovare applicazione in sede di accertamento.

Ritenendo alla data del presente documento che non vi siano sufficienti elementi per instaurare un contenzioso e contestare i predetti rilievi (afferenti a condotte risalenti ad esercizi antecedenti alla data di acquisizione di CoopGas), il Gruppo ritiene probabile l’adesione all’avviso di accertamento che, in base ai termini ordinari, dovrà essere notificato, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 2023. Il Gruppo ha, pertanto, accantonato Euro 350 migliaia nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, a copertura del probabile onere per imposte e sanzioni, quest’ultime ridotte a un terzo come normativamente previsto nei casi di acquiescenza agli avvisi di accertamento.

### 10.4.2 Trattamento di fine rapporto

Il Fondo TFR previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra nella tipologia dei piani pensionistici a benefici definiti e, come tale, è stato trattato contabilmente in linea con il principio IAS 19 che richiede la valutazione della relativa passività sulla base di tecniche attuariali.

La tabella seguente riporta le variazioni nel 2017 delle obbligazioni per benefici definiti e del fair value delle attività del piano:

Obbligazioni per benefici definiti 01.01.2017	Acquisizioni	Conferimenti	Costo per servizi	Interessi	Benefici liquidati	Trasferimenti in entrata e in (uscita)	Obbligazione attesa 31.12.2017	Perdite (utili) attuariali da esperienza	Perdite (utili) attuariali per modifica ipotesi finanziari	Obbligazioni per benefici definiti 31.12.2017
7.124	172	118	209	102	(96)	-	7.628	(21)	(2)	7.605

La tabella seguente riporta le variazioni nel 2016 delle obbligazioni per benefici definiti e del fair value delle attività del piano :

Obbligazioni per benefici definiti 01.01.2016	Acquisizioni	Costo per servizi	Interessi	Benefici liquidati	Trasferimenti in entrata e in (uscita)	Obbligazioni e attesa 31.12.2016	Perdite (utili) attuariali da esperienza	Perdite (utili) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	Obbligazioni per benefici definiti 31.12.2016
6.627	444	125	135	(411)	(35)	6.885	(78)	317	7.124

La tabella seguente riporta le variazioni nel 2015 delle obbligazioni per benefici definiti e del fair value delle attività del piano :

Obbligazioni per benefici definiti 01.01.2015	Acquisizioni	Costo per servizi	Interessi	Benefici liquidati	Trasferimenti in entrata e in (uscita)	Obbligazioni e attesa 31.12.2015	Perdite (utili) attuariali da esperienza	Perdite (utili) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	Obbligazioni per benefici definiti 31.12.2015
8.149	91	77	112	(1.280)	-	7.149	(142)	(380)	6.627

Le principali assunzioni adottate sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

#### *Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche*

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03% 1,50% per il 2016 1,80% per il 2017
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi 2,625% per il 2016 2,850% per il 2017
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%	1,00%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

#### *Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche*

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

*Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR*

<b>Frequenza Anticipazioni</b>	<b>Frequenza Turnover</b>
1,06%	0,50%

Viene di seguito riepilogata un'analisi quantitativa della sensitività per le assunzioni significative al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

<b>Ipotesi</b>	<b>Variatione</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Frequenza del turnover	+ 1/4 %	7.479	7.006	6.534
	- 1/4 %	7.609	7.133	6.579
Tasso inflazione	+ 1/4 %	7.682	7.203	6.762
	- 1/4 %	7.401	6.932	6.358
Tasso attualizzazione	+ 1/4 %	7.331	6.863	6.292
	- 1/4 %	7.758	7.277	6.835

Le analisi di sensitività sopra riportate sono state effettuate sulla base di un metodo di estrapolazione dell'impatto sull'obbligazione netta del piano a benefici definiti di cambiamenti ragionevoli nelle assunzioni chiave che intervengono alla data di chiusura dell'esercizio. Le analisi di sensitività si basano sulla variazione di una delle assunzioni significative, mantenendo tutte le altre assunzioni costanti. Le analisi di sensitività potrebbero non essere rappresentative dei cambiamenti effettivi dell'obbligazione per benefici definiti in quanto è improbabile che intervengano variazioni isolate sulle singole assunzioni.

I seguenti pagamenti sono le contribuzioni attese da effettuare negli anni futuri a fronte dell'obbligazione del piano a benefici definiti:

<b>Erogazioni previste</b>					
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Totale	631	176	241	254	373

La durata media dell'obbligazione del piano a benefici definiti alla fine dell'esercizio 2017 è di circa 19,7 anni (circa 19,5 al 31 dicembre 2016 e circa 20 anni al 31 dicembre 2015).



### 10.4.3 Finanziamenti a M/L termine

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i finanziamenti a medio/lungo termine ammontano rispettivamente ad Euro 435.503 migliaia, Euro 386.950 migliaia ed Euro 343.231 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale
Obbligazioni entro 12 mesi			-	-	-	-
Obbligazioni oltre 12 mesi	213.922	218.200	213.046	218.200	146.271	150.000
<b>Totale debiti per obbligazioni</b>	<b>213.922</b>	<b>218.200</b>	<b>213.046</b>	<b>218.200</b>	<b>146.271</b>	<b>150.000</b>
Finanziamenti da soci entro 12 mesi	1.435	1.435	1.435	1.435	1.435	1.435
Finanziamenti da soci oltre 12 mesi	11.110	11.110	12.545	12.545	13.980	13.980
<b>Totale finanziamenti da soci</b>	<b>12.545</b>	<b>12.545</b>	<b>13.980</b>	<b>13.980</b>	<b>15.415</b>	<b>15.415</b>
Mutui entro 12 mesi	65.507	65.507	50.343	50.343	46.842	46.842
Mutui oltre 12 mesi	137.782	138.280	102.846	103.247	127.601	128.183
<b>Totale debiti per mutui</b>	<b>203.289</b>	<b>203.787</b>	<b>153.189</b>	<b>153.590</b>	<b>174.443</b>	<b>175.025</b>
Leasing entro 12 mesi	322	322	365	365	365	365
Leasing oltre 12 mesi	5.425	5.425	6.370	6.370	6.737	6.737
<b>Totale debiti per leasing</b>	<b>5.747</b>	<b>5.747</b>	<b>6.735</b>	<b>6.735</b>	<b>7.102</b>	<b>7.102</b>
Totale entro 12 mesi	67.263	67.263	52.143	52.143	48.642	48.642
Totale oltre 12 mesi	368.240	373.015	334.807	340.362	294.589	298.900
<b>Totale Finanziamenti M/L termine</b>	<b>435.503</b>	<b>440.278</b>	<b>386.950</b>	<b>392.505</b>	<b>343.230</b>	<b>347.542</b>

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2017 è illustrata di seguito:

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2016	Aggregazioni aziendali	Conferimento da Multiservizi	Erogazione	Rimborso	Interest costo ammortizzato	Saldo al 31 dicembre 2017
Obbligazioni	213.046					876	213.922
Mutui	153.189	26.211	1.668	107.000	(85.011)	232	203.289
Leasing	6.735	5.826			(6.814)		5.747
Finanziamenti da soci	13.980				(1.435)		12.545
<b>Totale Finanziamenti M/L termine</b>	<b>386.950</b>	<b>32.037</b>	<b>1.668</b>	<b>107.000</b>	<b>(93.260)</b>	<b>1.108</b>	<b>435.503</b>

La variazione dell'esercizio denominata "Aggregazioni aziendali" fa interamente riferimento all'acquisizione delle società Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A., di cui Euro 32.037 per finanziamenti a medio lungo termine concessi alle società antecedentemente all'acquisizione per la costruzione degli impianti fotovoltaici. Per una razionalizzazione dei costi finanziari, il Gruppo ha ritenuto di estinguerli entro la fine dell'esercizio, contestualmente ai sottostanti derivati di copertura.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2016 è illustrata di seguito:

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2015	Acquisizione Coopgas S.r.l.	Conferimento da Nova E S.r.l.	Erogazione	Riacquisto / Rimborso	Interest costo ammortizzato	Saldo al 31 dicembre 2016
Obbligazioni	146.271	-	-	80.000	(11.800)	(1.425)	213.046
Mutui	174.443	13.968	-	52.000	(87.402)	180	153.189
Leasing	7.102	-	2.338	-	(2.704)	-	6.735
Finanziamenti da soci	15.415	-	-	-	(1.435)	-	13.980
<b>Totale Finanziamenti M/L termine</b>	<b>343.231</b>	<b>13.968</b>	<b>2.338</b>	<b>132.000</b>	<b>(103.341)</b>	<b>(1.245)</b>	<b>386.950</b>

In data 28 novembre 2016, è stato emesso di un prestito obbligazionario non convertibile rappresentato da obbligazioni quotate sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese, dove è stato depositato il relativo prospetto informativo. Il prestito obbligazionario unsecured e non convertibile di Euro 80 milioni è garantito dalla controllata Centria S.r.l., interamente sottoscritto da investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America. Le obbligazioni, emesse sotto la pari al prezzo di 98,5% del valore nominale, sono prive di rating, hanno una durata di 7 anni ed una cedola fissa del 2,45.

Il riacquisto è relativo al prestito obbligazionario di Euro 50 milioni emesso nel 2014 e quotato sul segmento ExtraMot Pro di Borsa Italiana, avvenuto a gennaio 2016, per Euro 11.800 migliaia.

In riferimento ai leasing, si evidenzia il rimborso, con riscatto dei beni, dei contratti di leasing ricevuti in conferimento da Nova E S.r.l..

La tabella seguente evidenzia per ciascun prestito obbligazionario emesso il valore di bilancio alla data del 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
MINIBOND BPV 2014-2019	37.563	37.271	48.347
BOND BPN 2015-2022	98.463	98.195	97.924
BOND IMI 2016-2023	77.895	77.580	-
<b>Obbligazioni</b>	<b>213.922</b>	<b>213.046</b>	<b>146.271</b>

La voce Finanziamenti da Soci accoglie per prestiti a medio/lungo termine, subordinati all'indebitamento bancario e obbligazionario accordati dai soci Consiag ed Intesa e, in particolare:

- debito verso il Socio Consiag di originari Euro 15.000 migliaia rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2017 di Euro 11.250 migliaia;
- debito verso il Socio Coingas di originari Euro 1.850 migliaia, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2017 di Euro 1.295 migliaia.

**10.4.4 Passività per imposte differite**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le passività per imposte differite ammontano rispettivamente ad Euro 38.667 migliaia, Euro 36.109 migliaia ed Euro 24.386 migliaia.

La composizione e movimentazione per l'esercizio 2017 della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre e 2016	Acquisizioni aziendali	Conferimento	Accantonamento	Utilizzo/Riversamento	Saldo al 31 dicembre 2017
Dividendi non incassati	318	14		280	(152)	460
Costo ammortizzato prestiti obbligazionari	765				(193)	572
Rateizzazione plusvalenze	6.145				(2.048)	4.097
Plusvalore beni in concessione	3.223		103	135	(51)	3.410
Plusvalore attività Immateriali	25.602	5.743		236	(1.584)	29.997
Plusvalore attività materiali		55				55
Altre	56			20		76
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>36.109</b>	<b>5.812</b>	<b>103</b>	<b>671</b>	<b>(4.028)</b>	<b>38.667</b>

La composizione e movimentazione per l'esercizio 2016 della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2015	Acquisizioni aziendali	Accantonamento	Utilizzo/Riversamento	Saldo al 31 dicembre 2016
Dividendi non incassati	406		253	(341)	318
Costo ammortizzato prestiti obbligazionari	708		293	(236)	765
Rateizzazione plusvalenze	8.492			(2.347)	6.145
Plusvalore beni in concessione	3.310			(87)	3.223
Plusvalore attività Immateriali	5.664	21.382	208	(1.652)	25.602
Fair value strumenti finanziari commodity	5.758			(5.758)	0
Altre	48		34	(26)	56
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>24.386</b>	<b>21.382</b>	<b>788</b>	<b>(10.447)</b>	<b>36.109</b>

La composizione e movimentazione per l'esercizio 2015 della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Saldo al 31 dicembre 2014	Accantonamenti e utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2015
Rateizzazione plusvalenze	-	8.492	8.492
Plusvalore attività materiali	3.791	(481)	3.310
Plusvalore attività immateriali	-	5.664	5.664
Fair value strumenti finanziari commodity	1.897	3.861	5.758
Altre	777	385	1.162
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>6.465</b>	<b>17.921</b>	<b>24.386</b>

Si evidenzia che la legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere dal periodo di imposta 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. Conseguentemente, la disposizione ha comportato l'adeguamento dei debiti per imposte differite sulle variazioni temporanee già presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e che si riverseranno successivamente al 31 dicembre 2016.

#### 10.4.5 Altre passività non correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le altre passività non correnti ammontano rispettivamente ad Euro 767 migliaia, Euro 2.771 migliaia ed Euro 3.319 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti diversi oltre 12 mesi		6	181
Debiti diritti reali di godimento pluriennali		546	562
Risconti Passivi pluriennali	767	2.219	2.576
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>767</b>	<b>2.771</b>	<b>3.319</b>

La voce risconti passivi pluriennali fa principalmente riferimento all'affitto della fibra ottica per l'esercizio dell'attività di trasmissione dati nel settore delle telecomunicazioni.

#### 10.5 PASSIVITÀ CORRENTI

##### 10.5.1 Debiti finanziari a breve termine

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i debiti finanziari a breve termine ammontano rispettivamente ad Euro 10.322 migliaia, Euro 115.815 migliaia ed Euro 104.547 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Anticipazioni bancarie ed utilizzi di c/c bancario	7.193	112.700	101.329
Debiti verso obbligazionisti per interessi maturati	3.129	3.115	3.218
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>10.322</b>	<b>115.815</b>	<b>104.547</b>

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha provveduto al rimborso delle linee a breve mediante l'utilizzo della liquidità disponibile.

##### 10.5.2 Debiti commerciali

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali ammontano rispettivamente ad Euro 209.824 migliaia, Euro 194.625 migliaia ed Euro 174.567 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti v/fornitori	204.659	182.346	166.612
Debiti v/società sottoposte a controllo congiunto	2.342	12.142	6.723
Debiti v/controllanti	2.817	137	825
Debiti v/collegate	7	-	407
<b>Debiti commerciali</b>	<b>209.824</b>	<b>194.625</b>	<b>174.567</b>

I debiti verso fornitori si riferiscono a partite debitorie per fatture ricevute e da ricevere principalmente da parte dei fornitori di gas ed energia elettrica. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi e nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non significativi nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per acquisto gas.

Per il dettaglio dei debiti verso Soci, società soggette a controllo congiunto e collegate, nonché per i termini e le condizioni relativi ai debiti verso parti correlate, si rinvia alla nota Rapporti con parti correlate.

### 10.5.3 Debiti tributari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 i debiti tributari ammontano rispettivamente ad Euro 21.833 migliaia, Euro 12.347 migliaia ed Euro 9.249 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Irpef sostituti imposta	880	831	852
Erario c/iva	2.154	596	99
Debiti per IRES/IRAP	1.198	2.307	6.905
Debiti per accise ed addizionali	17.599	7.890	1.393
Altri debiti	3	723	-
<b>Debiti tributari</b>	<b>21.833</b>	<b>12.347</b>	<b>9.249</b>

### 10.5.4 Altre passività correnti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 le altre passività correnti ammontano rispettivamente ad Euro 51.236 migliaia, Euro 36.400 migliaia ed Euro 38.929 migliaia.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al		
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti verso il personale per retribuzioni	3.870	3.350	3.116
Debiti verso istituti previdenziali	1.624	1.437	1.401
Debiti verso CCSE	6.031	5.110	5.792
Debiti per acquisto partecipazione Tegolaia e Cavriglia	2.611		
Debiti per acquisto partecipazione Eta3	3.990		
Debiti per acquisto partecipazione Gergas S.p.A			1.600
Ratei e risconti passivi	1.658	363	542
Debiti per prepensionamento dipendenti	462	866	1.382
Depositi cauzionali	25.932	17.822	13.636
Altri Debiti	5.057	7.452	11.460
<b>Altre passività correnti</b>	<b>51.236</b>	<b>36.400</b>	<b>38.929</b>

Il saldo della voce fa riferimento prevalentemente ai depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia sui consumi gas, in aumento nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016 a seguito dell'acquisizione di nuove utenze nel corso dell'esercizio.

### 10.5.5 Strumenti finanziari e valutazioni al fair value

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica dello IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

ATTIVITA' FINANZIARIE	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
<b>Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico</b>	<b>11.634</b>	<b>11.634</b>	<b>28.564</b>	<b>28.564</b>	<b>17.817</b>	<b>17.817</b>
Contratti a termine su commodity	11.512	11.512	27.310	27.310	16.388	16.388
Commodity Swap	123	123	1.254	1.254	1.429	1.429
<b>Crediti e finanziamenti</b>	<b>303.800</b>	<b>303.800</b>	<b>309.930</b>	<b>309.930</b>	<b>259.503</b>	<b>259.503</b>
Finanziamenti a società sottoposte a controllo congiunto	407	407	5	5	1.270	1.270
Finanziamenti a società collegate	4.153	4.153	7.497	7.497	5.506	5.506
Depositi cauzionali m/l termine	4.585	4.585	1.936	1.936	969	969
Crediti commerciali	294.030	294.030	300.408	300.408	251.407	251.407
Crediti verso banche	625	625	84	84	351	351
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>229.774</b>	<b>229.774</b>	<b>299.236</b>	<b>299.235</b>	<b>281.404</b>	<b>281.404</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>2.350</b>	<b>2.350</b>	<b>2.164</b>	<b>2.164</b>	<b>3.691</b>	<b>3.691</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>547.558</b>	<b>547.558</b>	<b>639.893</b>	<b>639.893</b>	<b>562.415</b>	<b>562.415</b>

PASSIVITA' FINANZIARIE	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
<b>Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico</b>	<b>12.343</b>	<b>12.343</b>	<b>29.705</b>	<b>29.705</b>	<b>18.481</b>	<b>18.481</b>
Contratti a termine su commodity	11.427	11.427	28.545	28.545	11.233	11.233
Commodity Swap	176	176	137	137	6.164	6.164
Derivati IRS non designati come strumento di copertura	740	740	1.023	1.023	1.084	1.084
<b>Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a patrimonio netto</b>	<b>789</b>	<b>789</b>	<b>1.157</b>	<b>1.157</b>	<b>1.392</b>	<b>1.392</b>
Derivati IRS Cash flow hedge	789	789	1.157	1.157	1.392	1.392
<b>Passività al costo ammortizzato</b>	<b>681.581</b>	<b>681.581</b>	<b>715.213</b>	<b>715.213</b>	<b>635.981</b>	<b>635.981</b>
Debiti commerciali	209.824	209.824	194.625	194.625	174.567	174.567
Finanziamenti a M/L termine	435.503	435.503	386.951	386.951	343.230	343.230
Debiti verso banche a breve termine	10.322	10.322	115.815	115.815	104.547	104.547
Depositi cauzionali	25.932	25.932	17.822	17.822	13.637	13.637
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>	<b>95</b>	<b>95</b>	<b>1.307</b>	<b>1.307</b>	<b>1.930</b>	<b>1.930</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>694.807</b>	<b>694.807</b>	<b>747.382</b>	<b>747.382</b>	<b>657.785</b>	<b>657.785</b>

In considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del fair value così come definita dall'IFRS 13 (dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)).

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari infoproviders.

Per la determinazione del fair value dei derivati su tassi o prezzo delle commodity viene utilizzato un modello di pricing basato sulla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il

mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche interne di valutazione.

In riferimento al non-performance risk, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (Credit Value Adjustment: CVA), sia al proprio rischio di inadempimento (Debt Risk Adjustment: DVA) si ritengono non significativi eventuali aggiustamenti, in considerazione della tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio (rappresentati esclusivamente da vendite o da acquisti di commodity a termine tramite contratti forward di breve termine e derivati finanziari con primari istituti di credito) e dei rating sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo.

Il Gruppo non sta compensando strumenti finanziari in accordo con lo IAS 32 e non ha accordi di compensazione significativi. Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi, né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Anche per la voce relativa ai 'Depositi cauzionali' il valore contabile è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value determinato quale miglior stima del prezzo di realizzo ottenibile dalla loro dismissione.

### 11. Risultato per azione (base e diluito)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato netto ed il risultato da attività in funzionamento per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Non sono presenti effetti diluitivi del risultato per azione nei tre anni.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (migliaia di Euro)	11.020	11.016	34.069
- Attività di funzionamento	11.397	13.016	35.126
- Attività destinate alla dismissione	(377)	(2.000)	(1.057)
Numero medio azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	205.125.118	205.000.000	205.000.000
<b>Risultato per azione base e diluito azioni ordinarie (Euro)</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,17</b>
<b>Risultato da attività in funzionamento per azione base e diluito azioni ordinarie (Euro)</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,17</b>

Al riguardo si evidenzia che sono state escluse dal calcolo le n. 500.000 azioni detenute da Eta3 (sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016 e 2015) in quanto tale Società rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Si ricorda inoltre che, conseguentemente al perfezionamento dell'operazione Multiservizi, in data 28 dicembre 2017 ed a seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti, EstrA ha deliberato un aumento il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, fino ad un massimo di Euro 228.334.000, mediante offerta di n. 22.834.000 azioni di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna riservato a Multiservizi S.p.A..

Le n. 22.834.000 azioni di nuova emissione sono state sottoscritte da Multiservizi tramite conferimento in natura.

## 12. Garanzie e impegni

Il Gruppo ha fornito le seguenti garanzie al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Garanzie prestate nell'interesse di società collegate	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare di Vicenza a favore di Montedil S.r.l.			2.400
Fideiussione rilasciata a MPS a favore di Tegolaia			243
Fideiussione rilasciata a Banca Popolare Emilia e Unicredit a favore di Sinergie Italiane S.r.l.	9.169	10.478	11.905
Fideiussione rilasciata a Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Vaserie Energia S.r.l.	895	895	895
Garanzia rilasciata a BPER e Crédit Agricole Cariparma a favore di Blugas Infrastrutture S.r.l. per finanziamenti	0	5.633	5.633
Garanzia rilasciata a Unicredit a favore di Blugas Infrastrutture S.r.l. per finanziamenti	4257		
Garanzia rilasciata a Sace BT a favore di Blugas Infrastrutture su rimborso credito IVA	664	2.844	4.348
Garanzia rilasciata a Sace BT a favore di Blugas S.r.l. in liquidazione su rimborso credito IVA			1.233
Lettere di patronage impegnative rilasciate a Ca.Ri Parma e Piacenza a favore di Blugas S.r.l. in liquidazione			500
<b>Totale</b>	<b>14.985</b>	<b>19.850</b>	<b>27.157</b>

Garanzie prestate nell'interesse di altri	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Fideiussioni rilasciate ad Agenzia Entrate/Agenzia Dogane per rimborsi di imposte	4.016		
Fideiussioni verso altri soggetti	1.002		
Fideiussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico	6.988	5.507	2.188
Fideiussioni rilasciate ad INPS	1.801	2.156	987
Fideiussione rilasciata a GSE per allaccio parco eolico Andali	4.410	4.410	4.410
<b>Totale</b>	<b>18.217</b>	<b>12.073</b>	<b>7.585</b>
<b>Totale garanzie</b>	<b>33.202</b>	<b>31.923</b>	<b>34.742</b>

Per lo svolgimento dell'ordinaria attività del Gruppo sono inoltre rilasciate, nell'interesse di società consolidate integralmente, fideiussioni bancarie o altre garanzie, quali Parent company impegnative, per le quali il relativo debito è generalmente già rappresentato nel bilancio consolidato.

## 13. Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i debiti commerciali, i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni destinate alla vendita e sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Il Gruppo ha inoltre avviato un processo di definizione del modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il Modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto anche a supportare la Direzione affinché le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.



### 13.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili anche attraverso la sottoscrizione di interest rate swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Al 31 dicembre 2017, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS, circa il 60% (65% nel 2016) dei prestiti del Gruppo sono a tasso fisso.

### 13.2 Sensitività al tasso d'interesse

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse effettuata secondo le seguenti modalità:

- una variazione in aumento ed in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario a medio lungo termine;
- in caso sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico estremamente contenuto;
- con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione in aumento ed in diminuzione di 100 basis points delle curve forward dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 e 2016:

SENSITIVITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016			
	ONERI FINANZIARI		RISERVA DI CASH FLOW HEDGE		ONERI FINANZIARI		RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	
	AUMEN TO 50 BP	DIMINUZI ONE 50 BP	AUMEN TO 50 BP	DIMINUZI ONE 50 BP	AUMEN TO 50 BP	DIMINUZI ONE 50 BP	AUMEN TO 50 BP	DIMINUZI ONE 50 BP
INDEBITAMENTO COMPRENSIVO DI DERIVATI E LEASING	(323)	(59)			(211)	(133)		
VARIAZIONE FAIR VALUE	152	156	122	(116)	202	207	216	(197)
TOTALE	(171)	(97)	122	(116)	(9)	(74)	216	(197)

### 13.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas e energia elettrica) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

#### *Crediti commerciali*

Il rischio di credito commerciale è gestito secondo la politica stabilita dal Gruppo e secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito.

Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito con riferimento al portafoglio in essere alle date di bilancio – ritenuteritenuta la massima esposizione per il Gruppo - sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un' analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi sulla necessità di una svalutazione individuale per i clienti più importanti. Inoltre, per la maggior parte dei crediti minori, raggruppati in categorie omogenee, viene fatta una valutazione sulla necessità di una riduzione di valore complessiva. Il calcolo si basa su dati storici. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella nota Crediti commerciali.

Le seguenti tabelle fornisce il dettaglio dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo svalutazione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Crediti commerciali (valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017		2016		2015	
Crediti commerciali lordi	341.843	100%	345.907	100%	279.216	100%
Fondo svalutazione crediti	(47.813)	-14%	(45.499)	-13%	(27.808)	-10%
<b>Crediti commerciali</b>	<b>294.030</b>	<b>86%</b>	<b>300.408</b>	<b>87%</b>	<b>251.408</b>	<b>90%</b>

Le seguenti tabelle fornisce il dettaglio dei crediti commerciali lordi per fascia di anzianità al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Crediti commerciali (valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2017		2016		2015	
A scadere	264.284	77%	260.928	75%	235.810	84%
Scaduti da 0-30 giorni	13.571	4%	13.826	4%	6.233	2%
Scaduti da 31-90 giorni	6.823	2%	9.477	3%	3.722	1%
Scaduti da 91-180 giorni	5.046	1%	11.607	3%	6.205	2%
Scaduti da 181-365 giorni	15.816	5%	16.960	5%	10.785	4%
Scaduti da oltre 365 giorni	36.303	11%	33.109	10%	16.461	6%
<b>Crediti commerciali lordi</b>	<b>341.843</b>	<b>100%</b>	<b>345.907</b>	<b>100%</b>	<b>279.216</b>	<b>100%</b>

### **Strumenti finanziari e depositi bancari**

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è gestito dalla tesoreria di Gruppo in conformità alla politica del Gruppo stesso. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro limiti definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte. La massima esposizione del Gruppo al rischio di credito per i componenti della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2017 sono i valori contabili illustrati nella Nota strumenti finanziari e Valutazioni al fair value, ad eccezione delle garanzie finanziarie.

#### **13.4 Rischio di liquidità**

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio e acquisto.

La Funzione Finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari nel Gruppo, sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti del Gruppo della prevalenza degli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che Il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, all'indebitamento bancario a medio/lungo termine, ai leasing e ai finanziamenti a medio/lungo termine verso soci in essere alla data del 31 dicembre 2017.

<b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>Totale cash flow</b>	<b>CF &lt; 1 Y</b>	<b>1 Y &lt; CF &lt; 2 Y</b>	<b>2 Y &lt; CF &lt; 5 Y</b>	<b>CF &gt; 5 Y</b>
Prestiti obbligazionari	218.200	-	38.200	100.000	80.000
Indebitamento bancario	203.787	65.507	43.672	84.875	9.733
Leasing	5.747	332	331	1.056	4.038
Finanziamenti a medio/lungo termine verso soci	12.545	1.435	1.435	4.305	5.370
<b>Totale</b>	<b>440.279</b>	<b>67.264</b>	<b>83.638</b>	<b>190.236</b>	<b>99.141</b>

#### **13.5 Rischio di default e covenant**

Il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Tali condizioni contrattuali prevedono normalmente a favore degli obbligazionisti/istituti di credito divieto di cambio di controllo ed il rispetto di parametri finanziari quali i rapporti Indebitamento finanziario netto/EBITDA, Indebitamento finanziario netto/RAB e Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 derivato dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi alle medesime date, in conformità alla raccomandazione "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission

Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

Indebitamento finanziario netto (valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A. Cassa	20	16	12
B. Altre disponibilità liquide	229.754	299.220	281.392
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>229.774</b>	<b>299.236</b>	<b>281.404</b>
E. Crediti finanziari correnti	<b>12.259</b>	<b>28.648</b>	<b>18.168</b>
- <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>	<i>11.634</i>	<i>28.564</i>	<i>17.817</i>
- <i>Crediti verso banche per interessi attivi</i>	<i>625</i>	<i>84</i>	<i>351</i>
F. Debiti bancari correnti	10.322	115.815	104.547
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	67.263	52.143	48.642
H. Altri debiti finanziari correnti	13.131	30.862	19.874
- <i>strumenti finanziari derivati correnti</i>	<i>13.131</i>	<i>30.862</i>	<i>19.874</i>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>90.717</b>	<b>198.820</b>	<b>173.063</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(151.316)</b>	<b>(129.064)</b>	<b>(126.509)</b>
K. Debiti bancari non correnti	137.783	102.846	127.601
L. Obbligazioni emesse	213.922	213.046	146.271
M. Altri debiti non correnti	16.535	18.915	20.717
- <i>debiti v/altri finanziatori per leasing</i>	<i>5.425</i>	<i>6.370</i>	<i>6.737</i>
- <i>debiti v/soci per finanziamenti</i>	<i>11.110</i>	<i>12.545</i>	<i>13.980</i>
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>368.240</b>	<b>334.807</b>	<b>294.589</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>216.924</b>	<b>205.743</b>	<b>168.080</b>

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto è pari Euro 216.924 migliaia in aumento rispetto a Euro 205.743 migliaia dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2017, il 15% del debito del Gruppo ha scadenza inferiore ad un anno (33% al 31 dicembre 2016), calcolato sulla base del valore nozionale dei debiti in bilancio. Il Gruppo ha valutato la concentrazione del rischio, con riferimento al rifinanziamento del debito, ed ha concluso che è basso.

L'accesso alle fonti di finanziamento è sufficientemente disponibile e i debiti con scadenza entro 12 mesi possono essere estesi con gli attuali finanziatori.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo dispone di ampie linee di credito non utilizzate principalmente concentrate presso la Capogruppo che dispone di fidi non utilizzati per Euro 207 milioni.

Si evidenzia che il Gruppo ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare i regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono:

- impegni a carico del Gruppo, tra cui, in particolare, il cd. negative pledge, in relazione al quale sussiste l'impegno del Gruppo a non creare, o permettere la creazione, né parziale né totale, di alcun vincolo sui propri beni o ricavi presenti o futuri;
- casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura. Con particolare riferimento a questi ultimi, si evidenziano, a titolo esemplificativo, inter alia:

inadempimento di obblighi derivanti da sentenze di condanna, a condizione che siano superate determinate soglie di rilevanza;

- a) operazioni di dismissione e/o di riorganizzazione societaria (ivi incluse ipotesi di scioglimento e liquidazione nonché di cessazione, integrale o per parte sostanziale, della propria attività) non rientranti tra quelle definite come consentite, nonché lo scioglimento o la liquidazione del Gruppo o delle proprie controllate definite come rilevanti; e

- b) situazioni di cambio del controllo, a fronte delle quali, in seguito alla comunicazione dell'esercizio dell'opzione put da parte degli obbligazionisti, il Gruppo dovrà rimborsare interamente (e non in parte) quanto oggetto della opzione put al valore nominale delle obbligazioni, unitamente agli interessi maturati dalla precedente data del pagamento degli interessi.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari, il cui rispetto è verificato con cadenza annuale (ossia con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale sulla base delle risultanze del relativo bilancio consolidato). Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari oggetto di tali regolamenti sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (superiore a 4,5x);
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e RAB (superiore a 0,85x);
- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto (inferiore a 1,2x);
- Il rapporto tra EBITDA e Interessi passivi (superiore a 3,3x)

Inoltre, tali prestiti obbligazionari contengono clausole di default incrociato (c.d. clausole di cross default) del Gruppo o di società dallo stesso controllate in caso di inadempimenti per importi superiori alle soglie rispettivamente previste in ciascun regolamento.

I prestiti obbligazionari prevedono, infine, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di obblighi di contenuto negativo, ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, quali, a titolo esemplificativo:

- assunzione o garanzia di ulteriore indebitamento, fatta eccezione per alcune ipotesi previste da ciascun regolamento;
- cessazione di una parte significativa della propria attività;
- investimenti, pagamenti, creazione o autorizzazione di vincoli, imposizione di vincoli alla possibilità delle controllate di pagare dividendi, trasferire o alienare determinati beni, effettuare fusioni o altre operazioni straordinarie e operazioni con società affiliate.

Inoltre, si riportano di seguito le specifiche limitazioni previste dal prestito obbligazionario emesso nel 2014:

- distribuzione di riserve disponibili e di utili di esercizio nei limiti del 75% degli utili annuali conseguiti e distribuibili, a condizione che, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato;
- operazioni di riduzione del capitale sociale del Gruppo, salve le ipotesi obbligatorie previste ex lege; e
- operazioni straordinarie di qualsiasi natura, ivi incluse a titolo esemplificativo operazioni straordinarie sul proprio capitale, operazioni di trasformazione societaria, fusione o scissione, fatte salve operazioni consentite (quali la quotazione, le operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale del Gruppo che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale del Gruppo stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo ovvero operazioni societarie di aumento di capitale a pagamento).

Inoltre i finanziamenti bancari in essere prevedono, tra l'altro, specifici obblighi (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo) ai sensi dei quali il Gruppo si impegna:

- a non impiegare le somme percepite in virtù del relativo contratto di finanziamento a fini diversi da quelli pattuiti;
  - a non modificare in modo sostanziale la propria attività di impresa;
  - a non compiere operazioni straordinarie o atti di dismissione di asset diversi da quelli espressamente consentiti (fatto salvo, ove previsto, il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice);
  - a non creare, ovvero premettere la creazione di, vincoli e gravami sui propri beni, diversi dai vincoli e dai gravami espressamente consentiti (c.d. garanzia negativa); e
  - a mantenere in essere tutte le autorizzazioni, permessi e licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento dell'attività d'impresa del Gruppo;
  - a non dare luogo a situazione di cambio di controllo.
-

Inoltre, alcuni dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari (analoghi a quelli contenuti nei Regolamenti dei Prestiti obbligazionari precedentemente indicati), il cui rispetto è verificato, in genere, con cadenza annuale (ossia con riferimento alla data di chiusura di ciascun esercizio sociale sulla base delle risultanze del relativo bilancio consolidato o bilancio d'esercizio della società del Gruppo contraente). Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I contratti di finanziamento in essere prevedono altresì una serie di eventi di default (in taluni casi, riferibili anche a società facenti parte del Gruppo), tra i quali si segnalano:

- lo stato di insolvenza, ovvero la sottoposizione a una procedura concorsuale (o analoga procedura);
- clausole c.d. di cross-default (e, in taluni casi, cross-acceleration) per importi superiori a determinate soglie di materialità;
- la realizzazione di operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale (diverse dalla quotazione) senza il preventivo consenso scritto della relativa banca finanziatrice;
- il verificarsi di eventi che determinino una grave crisi di stabilità e/o liquidità dei mercati finanziari che rendano eccessivamente oneroso il finanziamento per la relativa banca finanziatrice; e
- l'inadempimento ad alcuno degli obblighi previsti a carico del Gruppo (ivi inclusa, la violazione di uno qualsiasi dei parametri finanziari eventualmente previsti nel relativo contratto di finanziamento), a meno che tale inadempimento, se suscettibile di essere rimediato, non venga rimediato entro il termine eventualmente concesso.

Negli esercizi 2017, 2016 e 2015, non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti obbligazionari.

## 14. Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, con le parti correlate. Le parti correlate individuate sono soci, società controllate, società soggette a controllo congiunto e società collegate, direttamente o indirettamente da Estra S.p.A.:

### - Rapporti economici

#### Esercizio 2017

Parte correlata / Voce di bilancio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017								
	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Consumi di materie prime, sussidiarie e merci	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Consiag S.p.A.	1.083	423			1.022		5		366
Intesa S.p.A.	644	479		11	633				
Coingas S.p.A.	137	16	35		365				43
Multiservizi S.p.A.				23					
<b>Soci</b>	<b>1.864</b>	<b>918</b>	<b>35</b>	<b>33</b>	<b>2.021</b>		<b>5</b>		<b>409</b>
Edma Reti Gas S.r.l.	562	806	14	10.394			18		
Nuova Sirio S.r.l.	24	4							
Idrogena S.r.l.	9	1							
Edma S.r.l.	776	284		2.364		12			
<b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>1.371</b>	<b>1.094</b>	<b>14</b>	<b>12.758</b>		<b>12</b>	<b>18</b>		
Blugas Infrastrutture S.r.l.		14						207	
Sangro Servizi S.r.l.	76	7							
Monte Urano S.r.l.		1							
Gas Marca S.r.l.		1		27					
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.		34		16					
<b>Società collegate</b>	<b>76</b>	<b>57</b>		<b>43</b>				<b>207</b>	
<b>Totale</b>	<b>3.311</b>	<b>2.070</b>	<b>49</b>	<b>12.834</b>	<b>2.021</b>	<b>12</b>	<b>23</b>	<b>207</b>	<b>409</b>
<b>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</b>	<b>0,34%</b>	<b>5,54%</b>	<b>0,01%</b>	<b>9,58%</b>	<b>15,72%</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,07%</b>	<b>6,20%</b>	<b>2,33%</b>

**Esercizio 2016**

Parte correlata / Voce di bilancio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016						
	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Consiag S.p.A.	1.186	395	3	1.026			403
Intesa S.p.A.	1.432	625	157	634	3		6
Coingas S.p.A.	66	11	47	365			49
<b>Soci</b>	<b>2.684</b>	<b>1.031</b>	<b>207</b>	<b>2.025</b>	<b>3</b>		<b>458</b>
Edma Reti Gas S.r.l.	1.278	705	15.621				
Edma S.r.l.	2.421	327	3.645				
Nuova Sirio S.r.l.	5						
Idrogenera S.r.l.	5	3					
<b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>3.709</b>	<b>1.035</b>	<b>19.266</b>				
Blugas Infrastrutture S.r.l.		22				182	
Piceno Gas Vendita S.r.l.		11					
Cavriglia SPV S.p.A.		140					
Tegolaia SPV S.p.A.		95					
<b>Società collegate</b>		<b>268</b>				<b>182</b>	
<b>Totale</b>	<b>6.393</b>	<b>2.334</b>	<b>19.473</b>	<b>2.025</b>	<b>3</b>	<b>182</b>	<b>458</b>
<i>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</i>	<i>0,63%</i>	<i>6,27%</i>	<i>15,69%</i>	<i>16,57%</i>	<i>0,01%</i>	<i>4,09%</i>	<i>3,40%</i>



**Esercizio 2015**

Parte correlata / Voce di bilancio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015						
	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Consiag S.p.A.	1.033	209			1.026		449
Intesa S.p.A.	1.602	1.025		36	603	1	
Coingas S.p.A.	87	192		47	371		54
<b>Soci</b>	<b>2.722</b>	<b>1.426</b>		<b>83</b>	<b>2.000</b>	<b>1</b>	<b>503</b>
Publies S.r.l.	305			68		5	
<b>Società sottoposte al controllo dei soci</b>	<b>305</b>	<b>0</b>		<b>68</b>		<b>5</b>	
Edma Reti Gas S.r.l.		209		731			
Edma S.r.l.	3.763	1.259					
Prometeo	78.201	505	711	178		487	
Idrogenera S.r.l.	5	3				-	
<b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>81.969</b>	<b>1.976</b>	<b>711</b>	<b>909</b>		<b>487</b>	
Blugas Infrastrutture S.r.l.		25				155	
Montedil S.r.l.						1	
Cavriglia SPV S.p.A.		139					
Tegolaia SPV S.p.A.		95					
<b>Società collegate</b>		<b>259</b>				<b>156</b>	
<b>Totale</b>	<b>84.996</b>	<b>3.661</b>	<b>711</b>	<b>1.060</b>	<b>2.000</b>	<b>649</b>	<b>503</b>
<i>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</i>	<i>10,06%</i>	<i>4,76%</i>	<i>0,11%</i>	<i>1,60%</i>	<i>12,68%</i>	<i>15,62%</i>	<i>3,89%</i>

- **Rapporti patrimoniali****Esercizio 2017**

Parte correlata / Voce di bilancio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017			
	Crediti commerciali	Altre attività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Indebitamento finanziario corrente e non corrente
Consiag S.p.A.	1.333			11.250
Intesa S.p.A.	599		391	
Coingas S.p.A.	44		50	1.295
Multiservizi S.p.A.	75		2.376	
<b>Soci</b>	<b>2.051</b>		<b>2.817</b>	<b>12.545</b>
Edma Reti Gas S.r.l.	10.219		2.342	
Nuova Sirio S.r.l.	34	150		
Idrogena S.r.l.	34	257		
<b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>10.287</b>	<b>407</b>	<b>2.342</b>	
Monte Urano S.r.l.	1			
Blugas Infrastrutture S.r.l.	839	4.153		
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	961		2	
Casole Energia S.r.l.	79			
Sangro Servizi S.r.l.	84			
Gas Marca S.r.l.	1		5	
<b>Società collegate</b>	<b>1.964</b>	<b>4.153</b>	<b>7</b>	
<b>Totale</b>	<b>14.303</b>	<b>4.560</b>	<b>5.165</b>	<b>12.545</b>
<i>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</i>	<i>4,86%</i>	<i>47,70%</i>	<i>2,46%</i>	<i>2,88%</i>

**Esercizio 2016**

Parte correlata / Voce di bilancio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Crediti commerciali	Altre attività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Indebitamento finanziario corrente e non corrente
Consiag S.P.A.	1.416			12.500
Intesa S.p.A.	1.958		66	
Coingas S.p.A.	55		61	1.480
<b>Soci</b>	<b>3.429</b>		<b>127</b>	<b>13.980</b>
Edma Reti Gas S.r.l.	4.213		5.178	
Edma S.r.l.	1.816		6.964	
Nuova Sirio S.r.l.	5	5		
Idrogenera S.r.l.	24			
<b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>6.058</b>	<b>5</b>	<b>12.142</b>	
Roma Oil Company S.r.l.	87			
Monte Urano S.r.l.	3			
Blugas Infrastrutture S.r.l.	611	4.153		
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	34			
Piceno Gas Vendita S.r.l.	11			
Cavriglia SPV S.p.A.	284	2.183		
Tegolaia SPV S.p.A.	87	1.161		
<b>Società collegate</b>	<b>1.117</b>	<b>7.497</b>		
<b>Totale</b>	<b>10.604</b>	<b>7.502</b>	<b>12.269</b>	<b>13.980</b>
<i>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</i>	<i>3,53%</i>	<i>100,00%</i>	<i>6,30%</i>	<i>3,61%</i>

**Esercizio 2015**

Parte correlata / Voce di bilancio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	Crediti commerciali	Altre attività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Indebitamento finanziario corrente e non corrente
Consiag S.p.A.	597		374	13.750
Intesa S.p.A.	910		105	
Coingas S.p.A.	154		347	1.665
<b>Soci</b>	<b>1.661</b>		<b>826</b>	<b>15.415</b>
Publies S.r.l.	172		855	
<b>Società sottoposte al controllo dei soci</b>	<b>172</b>		<b>855</b>	
Edma Reti Gas S.r.l.	1.718		319	
Edma S.r.l.	4.422		5.497	
Nova E S.r.l.	88	1.270		
Idrogenera S.r.l.	30			
Prometeo S.p.A.	3.152		907	
Marche Energia S.r.l.	30			
Vaserie Energie S.r.l.	10			
Venticello S.r.l.	37			
Sinergia Green Tech S.p.A.	14			
<b>Società sottoposte a controllo congiunto</b>	<b>9.501</b>	<b>1.270</b>	<b>6.723</b>	
Montedil S.r.l.	1	63		
Roma Oil Company S.r.l.	95			
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	53			
Blugas Infrastrutture S.r.l.	406	2.099		
Cavriglia SPV S.p.A.	370	2.183		
Tegolaia SPV S.p.A.	144	1.161		
<b>Società collegate</b>	<b>1.069</b>	<b>5.506</b>		
<b>Totale</b>	<b>12.403</b>	<b>6.776</b>	<b>8.404</b>	<b>15.415</b>
<i>Incidenza percentuale sulla corrispondente voce di bilancio</i>	<i>4,93%</i>	<i>100,00%</i>	<i>4,81%</i>	<i>4,49%</i>

**Descrizione delle principali operazioni con parti correlate**

Le principali transazioni poste in essere con parti correlate sono effettuate secondo i medesimi criteri e sono relative ad operazioni con i Soci, con società a controllo congiunto e società collegate e vengono di seguito riepilogate:

*Principali operazioni con i Soci*

- Contratti di servizio in essere con i soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. (i “**Contratti di servizio**”);
- Riaddebito di costi per personale comandato da società del Gruppo Estra ai soci Consiag S.p.A. ed Intesa S.p.A.;
- Contratti di affitto passivo per locazione delle sedi aziendali di Prato, Arezzo e Siena del gruppo ESTRA, rispettivamente dai Soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. (i “**Contratti di affitto**”);
- Contratti di finanziamento in essere con i Soci Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. (i “**Contratti di finanziamento**”);
- Contratto di vendita di energia elettrica al socio Intesa S.p.A. per i consumi degli impianti di pubblica illuminazione di cui Intesa S.p.A è gestore affidatario da parte dei Comuni.

*Principali operazioni con società sottoposte a controllo congiunto*

- Contratti di servizio da società del Gruppo Estra a EDMA e EDMA Reti Gas negli esercizi 2017, 2016 e 2015 e da EDMA a Prometeo per l'esercizio 2016;
- Contratti di vendita di gas naturale ed energia elettrica a Prometeo per l'esercizio 2015;
- Costi per servizi di distribuzione gas da EDMA Reti Gas alle società del Gruppo Estra Energie e Prometeo per gli esercizi 2017, 2016 e 2015.

*Principali operazioni con società collegate*

- Contratti di finanziamento a medio lungo termine volti a supportare le attività operative e gli investimenti delle società collegate. Per maggiori dettagli si rinvia alla notadi commento alla voce attività finanziarie non correnti

In particolare, i **“Contratti di servizio”** disciplinano la prestazione in via continuativa da parte di ESTRA di alcuni servizi complessivamente qualificabili come servizi amministrativi e tecnici per i Soci e per alcune partecipate dei soci stessi. Nello specifico alcuni dei servizi prestati sono relativi a Amministrazione e Bilancio, Finanza, Affari legali e societari, sistemi informativi e attività di segreteria, protocollo e archivio.

I contratti hanno durata annuale e sono soggetti a tacito rinnovo di pari durata; i corrispettivi sono determinati sulla base di valori di mercato in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Contabilità Regolatoria disciplinata da AEEGSI.

Nell'erogazione dei servizi, ESTRA si obbliga a eseguire le prestazioni scaturenti dal contratto in conformità agli standard e alle norme dettate dalle procedure aziendali e dalla prassi, ai metodi e alle procedure di legge ed al livello di competenza, diligenza, prudenza e precauzione richiesto a un soggetto esperto e competente impegnato a eseguire prestazioni simili in circostanze e condizioni analoghe. I contratti prevedono un obbligo per le parti alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei criteri di correttezza e buona fede, ed a coordinarsi al fine di garantire la qualità, l'efficienza e l'economicità dei servizi. I corrispettivi complessivi riconosciuti dai soci per l'esercizio 2017 ammontano ad euro 1.864migliaia.

I **“Contratti di affitto”** disciplinano le locazioni passive delle sedi aziendali di Prato, Arezzo e Siena del gruppo ESTRA, rispettivamente dai Soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A.. I contratti hanno durata di sei anni, rinnovabili tacitamente per ulteriori sei. Per tutti i contratti i primi sei anni sono terminati al 31 dicembre 2017. I corrispettivi complessivi riconosciuti ai soci per l'esercizio 2017 ammontano ad euro 2.021 migliaia. I corrispettivi sono soggetti a revisione annuale in ragione del 75% della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita verificatosi nell'anno precedente.

I **“Contratti di finanziamento”** fanno riferimento a due finanziamenti in essere tra ESTRA e i Soci Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. aventi le seguenti caratteristiche:

- Contratto di finanziamento in essere con il Socio Consiag S.p.A. di originari Euro 15.000.000 rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 11.250 migliaia;
- Contratto di finanziamento erogato dal Socio Coingas S.p.A. di originari Euro 1.850.000, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.295 migliaia.

Estra è libera in ogni tempo di estinguere, totalmente o parzialmente, il proprio debito attraverso versamenti ulteriori rispetto alle rate semestrali, senza che siano addebitate penali di alcun tipo.

Costituisce ritardato pagamento quello effettuato tra il quarto e il centottantesimo giorno dalla scadenza della rata. Dopo il centottantesimo giorno subentra il “mancato pagamento” e così anche una sola rata che superi tale ritardo costituisce facoltà per il creditore di richiedere il rimborso immediato dell'intero debito.

In caso di ritardo nel pagamento della rata, verranno applicati gli interessi di mora pari al 4% oltre al tasso pattuito del 3% per il rimborso, o se inferiore il tasso di mora commerciale.

**- Dirigenti con responsabilità strategica**

L'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dal Gruppo Estra a favore dei Dirigenti Strategici è pari a Euro 715 migliaia, incluso il Direttore Generale Paolo Abati, dirigente strategico oltre che membro del Consiglio di Amministrazione.

---

## 15. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

Nella tabella seguente sono riportati i compensi agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione per l'esercizio 2017, 2016 e 2015.

Beneficiari	31-dic-17			31-dic-16			31-dic-15		
	Presso la capogruppo	Presso le altre società del gruppo	Totale	Presso la capogruppo	Presso le altre società del gruppo	Totale	Presso la capogruppo	Presso le altre società del gruppo	Totale
Amministratori	306	435	741	270	291	561	277	254	531
Collegio Sindacale	133	291	424	132	293	425	136	218	354
Società di revisione	110	233	343	63	208	271	83	225	308

Di seguito è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, inclusi gli "altri servizi" forniti ad Estra Spa e alle società controllate dalla Società di revisione legale, EY S.p.A. e dai soggetti appartenenti alla sua rete. Alla EY S.p.A. non sono stati attribuiti incarichi non consentiti ai sensi delle normative applicabili.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2017 (Euro migliaia)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	65
		Società controllate	179
Servizi di attestazione (1)	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	45
		Società controllate	19
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	18
	Rete del revisore della capogruppo (2)	Società capogruppo	29

(1) I servizi di attestazione fanno riferimento alla revisione sui prospetti redatti per le finalità della Delibera n. 137 del 24 marzo 2016, dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex AEEGSI) resi alla Capogruppo ed alle società controllate ed alla revisione limitata della Dichiarazione non Finanziaria resa alla Capogruppo

(2) Si tratta di quota maturata al 31 dicembre 2017.

## 16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### 16.1 Approvazione da parte dell'assemblea dei soci della richiesta di ammissione alla quotazione e dell'istanza alla pubblicazione del prospetto informativo

Nella seduta del 5 marzo 2018, l'Assemblea dei Soci, ha approvato (i) la bozza di richiesta di ammissione alla quotazione delle azioni di Estra sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e (ii) la bozza di istanza alla Consob di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo e (iii) l'adozione del nuovo regolamento per il funzionamento dell'Assemblea, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni di Estra sul MTA.

Nel corso di tale seduta, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha inoltre approvato l'adozione di un nuovo testo dello statuto sociale ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni di Estra.

**16.2 Riacquisto parziale di Obbligazioni Estra per un valore nominale di 30 milioni di euro.**

Estra ha concluso in data 03 marzo un'operazione di riacquisto parziale di titoli relativi al prestito obbligazionario denominato "E.S.T.R.A. S.p.A. Euro 80.000.000, 2,45 per cent. Guaranteed Notes due 2023 (private placement)" garantito dalla controllata Centria S.r.l. ed emesso il 28/11/2016, sottoscritto da investitori istituzionali e quotato sul mercato regolamentato della Borsa di Dublino.

Estra ha riacquistato Obbligazioni per un valore nominale pari a 30 milioni di euro, attraverso una transazione dell'importo complessivo pari a 31,5 milioni di euro, oltre ad interessi maturati e non ancora pagati per 189.287,67 euro.

A seguito del riacquisto, l'importo complessivo in circolazione delle Obbligazioni è ora pari a nominali euro 50 milioni, rappresentante il 62,5% dell'importo complessivo nominale delle Obbligazioni originariamente emesse.

Prato, 5 marzo 2018

**p. il Consiglio di Amministrazione**  
Il presidente del Consiglio di Amministrazione  
Francesco Macrì

# **E.S.TR.A. S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
E.S.T.R.A. S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo E.S.T.R.A. (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, dal prospetto consolidato di conto economico, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi a tali date e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla E.S.T.R.A. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo E.S.T.R.A. si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e include i dati comparativi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Con riferimento a tali dati comparativi la presente relazione è emessa ai soli fini dell'inserimento degli stessi nella documentazione relativa alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario di azioni ordinarie della E.S.T.R.A. S.p.A.

## Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Riconoscimento dei ricavi maturati per vendita di gas e energia elettrica</b></p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, fra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, posti in essere dalle principali società del Gruppo in merito alla rilevazione dei ricavi per vendita di gas e energia elettrica ed esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, tra i quali le verifiche sui consumi effettivi e stimati fatturati ai clienti;</li> <li>• le procedure di validità su un campione dei dati utilizzati dalla Direzione per determinare i ricavi maturati, ma non ancora fatturati, incluso il riscontro delle informazioni rese disponibili dai trasportatori sui volumi immessi nella rete di distribuzione, dei dati estratti dai sistemi informativi e la verifica dei calcoli;</li> <li>• l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dalla Direzione anche rispetto all'esercizio precedente;</li> <li>• il confronto della stima dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati e l'analisi degli scostamenti al fine di supportare l'attendibilità del processo di stima attuale.</li> </ul> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio.</p>
<p>In considerazione della complessità della stima dei ricavi maturati ma non ancora fatturati,</p>	

abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il paragrafo “Stime contabili significative” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 riporta l’informativa sui principi di rilevazione dei ricavi per vendita di gas e energia elettrica adottati dal Gruppo.

---

### Operazioni di aggregazione aziendale

Nel corso dell’esercizio 2017 il Gruppo ha posto in essere alcune operazioni di aggregazione aziendale e acquisto di interessenze di minoranza, regolate sia in denaro che in azioni della capogruppo e finalizzate alla crescita e al consolidamento della presenza del Gruppo sul territorio dell’Italia centrale.

Gli accordi contrattuali delle operazioni di acquisizione poste in essere e i relativi riflessi contabili sono a volte complessi. Essi sono basati su assunzioni, che per loro natura, implicano valutazioni degli amministratori, in particolare con riferimento, all’identificazione e valutazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, all’allineamento dei principi contabili delle società acquisite a quelli del Gruppo, alla determinazione del fair value delle interessenze di minoranza acquisite, nonché alla determinazione dei risultati dalla data dell’acquisizione del controllo ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato di Gruppo.

In considerazione della rilevanza e della complessità di alcune delle operazioni effettuate nel corso dell’esercizio, nonché delle valutazioni ad esse connesse, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un elemento chiave della revisione.

Il paragrafo “Aggregazioni e cessioni aziendali, ed acquisizioni e cessioni di interessenze di minoranza - Esercizio 2017” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 riporta l’informativa sulle caratteristiche delle suddette operazioni e dei relativi effetti contabili.

Le nostre procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave, a seconda delle caratteristiche della singola operazione, hanno riguardato, fra l’altro:

- l’analisi degli accordi stipulati fra le parti al fine di comprenderne i termini e le condizioni chiave;
- l’analisi del trattamento contabile di tali operazioni;
- l’identificazione e la verifica della stima del fair value delle attività acquisite e passività assunte alla data dell’acquisizione, nonché del fair value delle interessenze di minoranza acquisite;
- l’analisi delle relazioni degli esperti della Direzione che hanno assistito il Gruppo nella determinazione dei fair value, nonché la valutazione della loro competenza, capacità e obiettività;
- l’analisi delle previsioni economico finanziarie dell’entità acquisita, la verifica della ragionevolezza delle assunzioni valutative, quali i tassi di crescita di lungo periodo e i tassi di attualizzazione, avvalendoci, anche, dell’ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo esaminato l’informativa fornita nelle note illustrative del bilancio.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della E.S.TR.A. S.p.A. ci ha conferito in data 12 gennaio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori della E.S.T.R.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario, di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, del Gruppo E.S.T.R.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo E.S.T.R.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario sopra richiamata sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo E.S.T.R.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della E.S.T.R.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 20 marzo 2018

EY S.p.A.



Beatrice Amatore  
(Socio)